Assegnata la seconda «500» del concorso-quiz (pag. 2) ultima edizione

Anno 101 Numero 178 sabato 2 domenica 3 agosto 1969

STAMPA SERA

Un numero L. 70 (copie arretrate L. 140) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9330, trimestre 4830 - Estero: anno L. 28.000, semestre [illegible], trimestre 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino [illegible] - Telex 21.121 - [illegible] Francia n.fr. 0,80; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Sipra-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 63.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 63.063 - 20122 Milano, via Corvo 33, tel. 780.171 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 856.875 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 543.032 - Pubblicità [illegible]: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigore aumento 30% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 400) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 500; gravosi il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 33%

Si spopolano le città per le grandi vacanze

Corsa al mare e ai monti

Traffico convulso su tutte le strade

Sulle maggiori arterie «code» lunghe decine di chilometri - Già nelle prime ore si sono avuti morti e feriti - Una occasione lieta e festosa si tramuta così in una circostanza luttuosa

Da stanotte è cominciata la fuga in massa dalle città italiane per l'inizio delle grandi vacanze d'agosto. Oggi termina l'attività nella maggior parte degli stabilimenti industriali il che significa una pausa per tutta la vita economica del Paese. Milioni di famiglie si trasferiscono in queste ore dal luogo di abituale residenza verso località marine o montane in treno, ma soprattutto in auto.

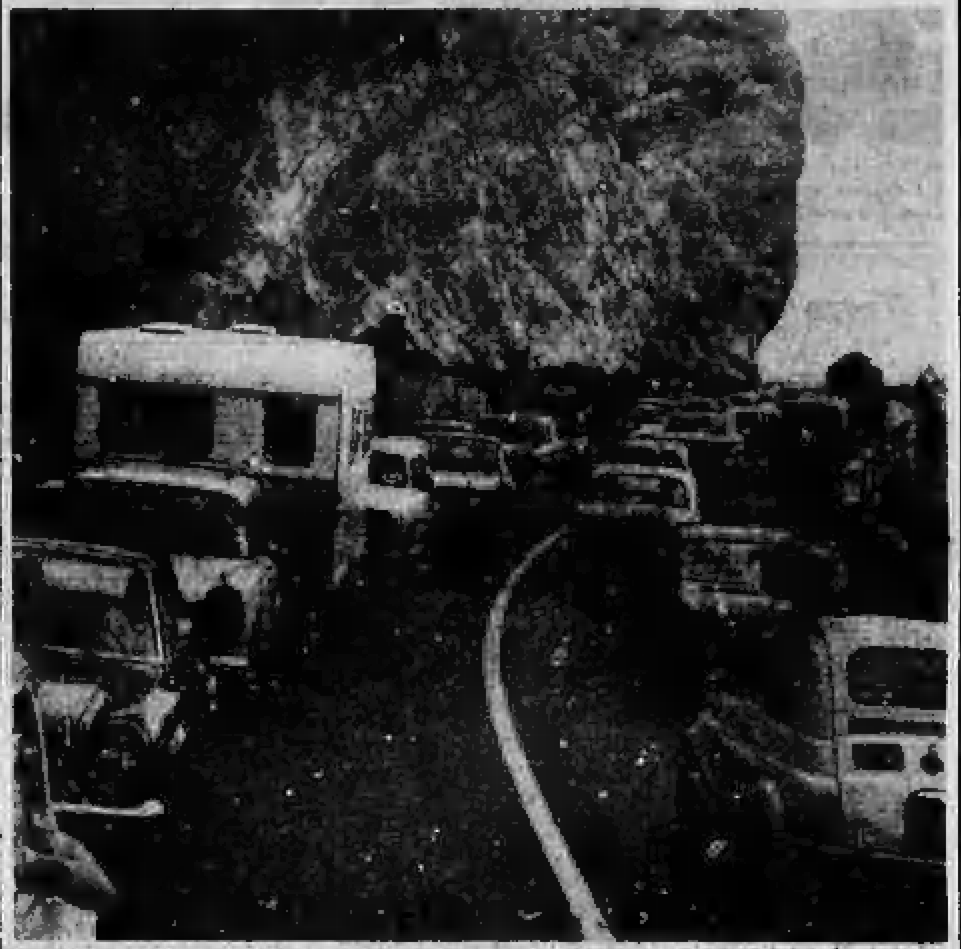
Il fenomeno avviene, ormai, da una quindicina di anni, tuttavia ogni volta si registra un ulteriore incremento dei partenti il che, press'a poco, coincide con l'incremento del reddito nazionale. E', insomma, un sintomo di benessere. A Torino, che conta una popolazione stabile di circa un milione e duecentomila abitanti, restano poco più di 500 mila persone. Milano «perde» in questi giorni oltre un milione di cittadini e altrettanto avviene, fatte le debite proporzioni, in tutti i centri industriali dell'Italia settentrionale.

Non è eccessivo quindi usare le espressioni di «esodo» e di «fuga in massa» che un tempo venivano usate per indicare avvenimenti paurosi (i non giovanissimi ricordano purtroppo lo sfollamento delle città sottoposte ai bombardamenti aerei) mentre ora richiamano in tutti, quasi istintivamente, il pensiero di liete vacanze.

Tuttavia anche in questa festosa fuga collettiva verso il mare e verso i monti (che è poi una fuga dalla routine quotidiana) non mancano gli aspetti negativi.

In queste ore migliaia e migliaia d'auto si snodano in un lentissimo corteo (20 km di media oraria, con molti stop) lungo la via Aurelia, stanotte tra Lodi e Milano per una serie di tamponamenti si è formata una coda lunga 15 chilometri sull'Autostrada del Sole. Dappertutto vi sono ingorghi e purtroppo incidenti. Ieri sera sulla Gardesana una vettura utilitaria è stata schiacciata da una Mercedes, bilancio due morti e due feriti gravi, vittime assolutamente innocenti dell'imprudenza altrui. Altri due morti a Rimini (salto di corsia) e due, nonna e nipotino, sulla Pontebbana (sbandamento). Ed è tristemente facile prevedere che prima di stasera giungeranno altre di queste luttuose notizie. Si definiscono disgrazie stradali, ma quasi sempre comportano un coefficiente di colpa e in certi casi addirittura si dovrebbero chiamare delitti stradali.

A tutti coloro che sono o stanno per mettersi in viaggio un appello alla prudenza, alla calma. E' inutile correre nel tentativo quasi sempre vano di guadagnare un'ora o mezz'ora di percorso.



La Via Aurelia: migliaia e migliaia di automobili in un senso, altrettante nell'altro

Sangue sulle strade delle vacanze

Già sei morti e 40 feriti nelle prime ore dell'esodo

Schiacciata una «500» da una «Mercedes» sulla Gardesana - Tragico salto di corsia a Rimini - Nonna e nipotino periti in uno scontro presso Treviso - Paurosa catena di tamponamenti all'imbocco milanese dell'Autostrada del Sole

Brescia, sabato sera.

(s. m.) Tragica carambola di tre autovetture questa notte sulla Gardesana occidentale in località «La casetta» nei pressi di Toscolano Maderno. Il bilancio è di due morti e cinque feriti. Poco prima delle 23 una Mercedes targata KRU 386 con a bordo alcuni tedeschi, mentre stava viaggiando verso Salò proveniente da Gargnano, è stata urtata di striscio da un'altra Mercedes, targata MI D85235, che viaggiava in senso contrario ed era guidata dall'ing. Alfredo Prandoni, di 47 anni, residente a Milano in via Giambellino 11, noto per la sua attività sportiva in campo motonautico.

Di rimbalzo la Mercedes milanese è andata a sbattere prima contro il muretto che fiancheggia il lago, poi contro il muro a monte e infine è piombata su una Fiat 500 che seguiva la vettura straniera. Sull'utilitaria viaggiavano 4 persone, parenti fra loro. Due di esse sono morte sul colpo, mentre le altre hanno riportato gravi ferite. I morti sono Giuseppe Manovali, di 24 anni, residente a Vobarno, che stava al volante e suo cugino Antonio Manovali di 45 anni, nativo di Vobarno ma domiciliato a Magenta, che gli sedeva a fianco. Sui sedili posteriori si trovavano la moglie di Antonio Manovali, Ezia De Rossi, e la sua bambina, Consuelo, di 11 anni che hanno riportato fratture multiple e sono ora ricoverate all'ospedale di Salò con prognosi di 30 giorni.

Sulla Mercedes milanese l'ing. Alfredo Prandoni ha riportato ferite alla mano sinistra e la frattura del setto nasale (25 giorni di prognosi); la moglie Laura Agati, di 40 anni, choc traumatico, una grossa ferita alla lingua e la sospetta frattura del ginocchio destro (30 giorni di prognosi); la cognata Bianca Maria Agati trauma cranico, sospetta frattura del gomito destro (20 giorni di prognosi).

Le previsioni del tempo

Forse temporali nel pomeriggio

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica comunica stamane le seguenti previsioni del tempo valide sino alla mezzanotte:

«Al Nord: poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Alpi e regioni nord-occidentali ove da questo pomeriggio si avranno locali temporali. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso, con temporali più probabili su Calabria e Puglia.

«Temperatura: in aumento al Nord e al Centro; stazionaria al Sud. Mari: poco mossi». (Ansa)

Lodi, sabato sera.

(p. c.) L'Autostrada del Sole è rimasta bloccata questa notte sulla corsia sud circa tre ore presso Lodi a causa di una serie di tamponamenti a catena che hanno coinvolto oltre cinquanta automezzi. Una trentina di persone sono rimaste ferite. Gli incidenti sono accaduti mentre si svolgeva un traffico intensissimo per l'esodo da Milano coincidente con l'inizio delle grandi vacanze. Di conseguenza si è formata una colonna ininterrotta di auto tra Lodi e Milano, lunga oltre 15 chilometri. Diverse autovetture si sono accatastate le une sopra le altre.

La polizia stradale di Lodi ha mobilitato tutti i carri attrezzi della zona e una ventina di autolettighe della Croce Rossa per prestare soccorso ai feriti che complessivamente sono stati una trentina.

Tra di essi il tenente dei carabinieri, Sergio D'Amico, di 28 anni, residente a Torino in corso Sebastopoli 297 ricoverato all'ospedale di Lodi per ferite al volto ed agli arti. Prognosi riservata invece per una turista inglese, Anna Edit Maoreen, di 24 anni, residente nel Kent, che viaggiava su un'autovettura sportiva guidata dal marito.

Rimini, sabato sera.

(e. m.) Due persone sono morte in un incidente accaduto ieri sull'autostrada Bologna - Canosa, al chilometro 122 tra il casello nord e quello sud di Rimini.

Le vittime sono un medico mantovano, il dott. Gianferro Gragnaffini, di 38 anni, e Arnaldo Migrara, di 56 anni, residente a Bologna.

Quest'ultimo era a bordo di un'auto diretta da nord verso sud. Ad un tratto, la vettura ha sbandato sulla sinistra, ha superato lo spartitraffico, alzandosi da terra,

(Continua in 11ª pagina)

Il Presidente giunto in volo dal Pakistan

Bucarest in festa per l'arrivo di Nixon

L'aereo presidenziale è atterrato poco dopo mezzogiorno - Accoglienze entusiastiche: decine di migliaia di persone fanno ala al corteo - L'agenzia di stampa governativa esprime la speranza che la visita di Nixon conduca ad una collaborazione economica, scientifica e culturale fra i due Paesi

nostro servizio particolare

Richard Nixon, il primo presidente americano in visita ufficiale in una capitale comunista, è giunto a Bucarest. L'aviogetto presidenziale, proveniente dal Pakistan, è atterrato all'aeroporto di Otopeni alle 12,10, scortato da caccia dell'aeronautica romena. Nixon ha ricevuto una accoglienza entusiastica. Insieme al presidente Ceausescu e a numerose personalità romene, vi erano ad attenderlo migliaia e migliaia di semplici cittadini che lo hanno a lungo applaudito. Ancora folla lungo la strada che porta in città: decine di migliaia di persone hanno fatto ala al corteo. Atmosfera di festa nella capitale e moltissime bandiere americane.

La stampa romena non ha dato notizia del programma ufficiale della visita, ma si sa che il Presidente degli Stati Uniti si tratterrà a Bucarest circa 24 ore. Nixon trascorrerà la maggior parte del tempo a colloquio con il presidente romeno Nicolae Ceausescu, che è anche capo del partito comunista.

I colloqui dovrebbero avere per argomento la situazione mondiale, ma soprattutto le relazioni bilaterali dei due paesi. Non esiste un'agenda dei colloqui, a quanto hanno precisato fonti bene informate, ma si dovrebbe parlare anche del Vietnam e dei colloqui russo-americani per la limitazione degli armamenti nucleari. Quanto alle relazioni bilaterali fra i due Paesi esse non presentano problemi, ma si ritiene che Bucarest chiederà un'espansione delle relazioni commerciali.

La visita di Nixon giunge in un momento in cui l'America gode di una popolarità notevole, grazie anche alla storica impresa dell'«Apollo 11» che ha destato un enorme interesse fra i romeni. Gli organi di informazione hanno dato ampio risalto alla conquista della Luna e alle conquiste della scienza americana in genere.

Alla vigilia dell'arrivo di Nixon la televisione romena ha mandato in onda un film sullo sbarco degli astronauti sulla Luna e un concerto jazz di Duke Ellington.

Gli osservatori rilevano che per Nixon la visita a Bucarest costituisce la tappa più importante del rapido giro che lo ha portato dapprima nelle Filippine, poi in Tailandia, in Sud-Viet-

(Continua in 11ª pagina)

Un agile salto di Nixon dall'auto ufficiale durante la visita a Lahore (Telefoto UPI)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

in sintesi

Istanza respinta

BOSTON — L'istanza del procuratore distrettuale Edmund Dinis, per un'inchiesta sull'incidente automobilistico che ha avuto come protagonista Edward Kennedy, è stata respinta perché non andava presentata alla Corte suprema dello Stato ma alla Corte distrettuale. Edmund Dinis ha deciso di riproporre l'istanza alla sede competente.

Sabotatori arabi

TEL AVIV — Sabotatori arabi hanno fatto esplodere la notte scorsa un ordigno nella cabina di guida di un autocarro civile israeliano. L'autista è rimasto ferito gravemente. L'attentato è avvenuto a Dir El Dalah, nella striscia di Gaza occupata.

Kuznetsov spiega

LONDRA — Lo scrittore Kuznetsov ha scritto tre lettere alle autorità sovietiche per spiegare i motivi che lo hanno indotto a chiedere asilo politico in Gran Bretagna.

Forse stasera l'incarico a RUMOR

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

Si conclude in poche ore un nuovo ciclo di consultazioni presidenziali che dovrebbe portare a un secondo incarico a Rumor per un monocolore concordato tra i partiti di centro-sinistra. Le decisioni del Capo dello Stato sono attese entro domani. Potrebbero aversi già stasera.

I primi colloqui, alle dieci di stamane, si sono avuti con Terracini e Ingrao, presidenti dei gruppi del pci. All'uscita dal Quirinale, Terracini ha detto ai giornalisti che sono inammissibili «le voci di corridoio di un nuovo incarico all'on. Rumor, anche con mandato per un monocolore di cosiddetto parcheggio estivo». Il presidente dei senatori comunisti ha poi criti-

Mario Pinzauti

(Continua in 11ª pagina)

Estratto il secondo vincitore della 500

Stamane alle 9.30 nella sede dell'Editrice La Stampa, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stata sorteggiata la seconda delle otto Fiat 500 L, messe in palio da «Stampa Sera» tra tutti i solutori dei quiz proposti dal Concorso «Una 500 per voi».

Vince la 500 la signora

Lucia Panarotto

via Limone 7 - Torino

Sabato prossimo verrà estratta la terza 500. Al termine del concorso verrà sorteggiata una Fiat 128 fra tutti i partecipanti, indipendentemente dalla soluzione esatta dei quiz.

Alla signora LUCIA PANAROTTO le nostre più vive felicitazioni. A tutti i lettori di «Stampa Sera» gli auguri cordiali per i prossimi sorteggi.

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. .... (COGNOME) .... (NOME)

.... (INDIRIZZO) .... (CITTÀ)

17 **I TRE QUIZ**

● In quale anno vinse l'Eurofestival della canzone Gigliola Cinquetti?	● La frase «Il mio regno per un cavallo» è stata detta da	● Segnò un famoso goal con le mani agli inglesi
○ Nel 1963	○ Umberto Biancamano	○ Ghiggia
○ Nel 1965	○ Riccardo III	○ Piola
○ Nel 1964	○ Carlo V	○ Boniperti
○ Nel 1966	○ Enrico VIII	○ Gratton

C'è una "500" per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. 2/100826 del 3 luglio 1969

Da tempo sperava di comprarsi l'automobile

Una casalinga ha vinto la 500 di «Stampa Sera»

«Sono vostra lettrice da anni. Questo è anche un premio di fedeltà» ha detto la torinese signora Lucia Panarotto, 52 anni, moglie di un magazziniere - Lei e il marito non hanno la patente; ora andranno a scuola guida insieme

— Signora Lucia Panarotto?

— Sì, sono io.

— Sa di avere vinto la "500" messa in palio da "Stampa Sera"?

— Ma no, lei ha voglia di scherzare...

— Guardi che tra parecchie migliaia di concorrenti la sorte ha favorito proprio lei.

La signora Lucia non risponde; ci guarda sorpresa, incredula. Poi si scioglie, dimostra la sua gioia ed esprime il convincimento che si tratti di un premio meritato.

— Sì, sono una fedelissima lettrice di "Stampa Sera", è il mio giornale preferito. In fondo è un premio alla fedeltà, non le pare?

Lucia Barone, casalinga, moglie di Santo Panarotto, abitante al numero 7 di via Limone, ha 52 anni. Ci dice la sua età con una punta di civetteria. Suo marito ha 57 anni e fa il magazziniere. Non hanno figli.

Una coppia tranquilla, serena. Qualche passeggiata insieme la domenica, un po' di cinema, la televisione la sera, a letto presto. Una vita metodica senza burrasche. Ma la macchina, ora che tutti ne hanno una, era un po' il loro chiodo fisso.

— Mio marito diceva sempre che un giorno o l'altro ce la saremmo comprata. Ma che, per il momento, non era possibile farcela. Guardi, invece, che combinazione. Partecipo a un quiz e vinco proprio un'auto.

Le domandiamo se potranno usarla subito.

— Eh, no. Né io né mio marito abbiamo la patente. Ma al ritorno dalle ferie andremo insieme a scuola guida. Perché anch'io voglio usarla. In fondo i quiz li ho spediti io.

Così apprendiamo che tutti i giorni, da qualche tempo, la signora Lucia si dedicava al nostro concorso. Soltanto una volta, che non era sicura della risposta, è mancata al suo impegno giornaliero «per non buttare via le 40 lire della cartolina».

Ora, la signora Panarotto si è convinta che la «500» è sua. Sorride, si perde dietro un suo pensiero segreto. Forse sta già immaginandola la sua macchinetta di «Stampa Sera». Forse ha già scelto il colore.

— No, non ho preferenze. Però mi piacerebbe un colore vivace, allegro. Ma non voglio essere soltanto io a decidere. La farò insieme al mio Santo perché le cose importanti le abbiamo sempre decise insieme.

— E' contenta?

— Felice, vorrà dire, felicissima. Sa non ho mai vinto niente in vita mia, nemmeno una lotteria piccola piccola. Ed ora invece vinco un'automobile.

La signora Lucia sorride soddisfatta, una risata piena senza inibizioni. Scatta il flash del nostro fotografo e così l'abbiamo ritratta.

La fortuna, questa volta, non è stata cieca.

La signora Panarotto felice alla notizia della vincita: «Ho sempre sognato di avere un'automobile» (Foto Moisio)

Da agosto la contingenza scatta di due punti

ROMA, sabato sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito è scattata di due punti a decorrere dal 1° agosto per il trimestre agosto-ottobre 1969.

Ne ha dato notizia la commissione nazionale per gli indici del costo della vita affermando che l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre maggio-luglio 1969 ai fini dell'applicazione della scala mobile è risultato pari a 136,88 arrotondato a 137, contro i 135 del trimestre precedente.

A tutt'oggi nel 1969 si è avuto un aumento della contingenza di 3 punti contro soli tre per tutto l'anno 1968. (Ansa)

ALESSANDRIA — E' stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a 7 posti di vigile urbano; i candidati d'età tra i 21 e i 30 anni, dovranno possedere la licenza di scuola media ed essere di statura non inferiore a metri 1,70.

LAVENO — A Brenta, colpito al viso dal colpo di coda d'una mucca, il contadino Antonio Ferrara, 57 anni, ha riportato una congiuntivite traumatica ad entrambi gli occhi.

L'annuncio è stato dato dal direttore della Nasa

L'uomo scenderà su Marte nel 1981 e vi starà tre mesi

Sia il viaggio di andata che di ritorno durerà un anno - Thomas Paine ha detto: «Non vi sono più ostacoli tecnologici allo sbarco su Marte», tutto dipenderà dalle disponibilità finanziarie - Martedì un altro «Mariner» si avvicinerà al pianeta rosso «I marziani esistono» sostengono due scienziati - Messi in quarantena due tecnici «contaminati» dalle rocce lunari

nostro servizio

HOUSTON, sabato sera.

La missione di «Mariner 6» si è compiuta inviando fotografie e dati scientifici di straordinaria precisione, capaci di aprire la via alla individuazione della conformazione del suolo di Marte e delle eventuali forme di vita possibili sul pianeta più simile alla Terra. Ma già sta avvicinandosi a Marte «Mariner 7». Anche questo laboratorio spaziale, da martedì, si accosterà al pianeta rosso a una distanza di 3200 chilometri.

E tuttavia già si fa un bilancio dell'impresa: già i tecnici della Nasa sono in grado, dai rilevamenti in loro possesso, di far piani, di stabilire programmi. Thomas Paine, direttore della Nasa, ha dichiarato che «*due o tre uomini potrebbero decollare dalla Terra nell'estate del 1981, raggiungere Marte in un anno, passare tre mesi sul pianeta, tornare sfiorando Venere e rientrare a casa nel 1983*».

Dopo l'approccio con la Luna — che nei prossimi anni è destinata a diventare il terminal spaziale dell'uomo — dopo che sulla Luna saranno messe a punto e superate le difficoltà relative all'inserimento umano in un ambiente estraneo, la conquista di Marte non apparirà più impossibile. Secondo Paine «*non vi sono più ostacoli tecnologici allo sbarco dell'uomo su Marte*»; tutto dipenderà dalla buona volontà e, soprattutto, dalla possibilità di finanziare l'impresa.

In merito all'esistenza di forme di vita superiore su Marte non, si hanno ancora prese di posizione ufficiali. L'esame dei dati e delle foto trasmesse dai «Mariners» comporterà un lungo periodo di riflessione. Si sa comunque che è esclusa la presenza di distese di acqua, di innevazioni, di vegetazione. I famosi canali, che tanto hanno interessato gli astronomi dei secoli scorsi, non esistono. Naturalmente qualcuno, per esempio il professor Frank Salisbury, titolare della cattedra di fisiologia delle piante nell'Università del Colorado, afferma che i marziani esistono e che, pur essendo diversi da noi, hanno molti caratteri umani.

Anche l'astronomo sovietico Kasantsev non ha dubbi: «*I marziani esistono anche al giorno d'oggi. Ritengo che la civiltà marziana non abbia potuto scomparire*».

Quanto poi ai campioni lunari, un incidente ha costretto, ieri, due tecnici della Nasa ad entrare nell'edificio della quarantena la cui popolazione è ora salita a 18 uomini.

Uno dei due tecnici stava maneggiando sassi lunari in una camera a vuoto, con guanti passanti attraverso la parete trasparente, allorché un foro si è prodotto in uno dei guanti. L'altro tecnico ha dovuto soccorrere il collega ed aiutarlo ad estrarre la mano, che era trattenuta dalla forte corrente d'aria che dal laboratorio rifluiva nel vuoto dell'armadio dei campioni. Il primo tecnico, Ronald Buffum, ha riportato delle escoriazioni. m. s.

E' scoppiata la guerra del reggiseno

A San Francisco un folto gruppo di donne ha proclamato guerra al reggiseni con una manifestazione dinanzi ad un grande magazzino. Ecco un'esponente delle abolizioniste che sventola l'indumento soppresso. Il «new-look» coincide con la moda delle camicette trasparenti e suscita — com'è evidente — l'approvazione del pubblico maschile

Terzo giorno d'occupazione della «Delta» a Serravalle Scrivia

760 resistono nella fabbrica che vogliono rimanga dell'Iri

Tutti i dipendenti dello stabilimento, dal quale escono le leghe metalliche per le monete, si avvicendano in tre turni nei reparti - Temono che la partecipazione privata alla società possa causare riduzioni di personale e chiedono come garanzia che la maggioranza azionaria sia conservata alla Finmeccanica

dal nostro inviato

Serravalle Scrivia, sab. sera.

«La fabbrica è occupata», «Non vogliamo dipendere dal monopolio privato», «La fabbrica ci appartiene». Questi, e altri simili, gli slogans e i cartelli che hanno annunciato l'occupazione della «Delta» di Serravalle Scrivia, un moderno complesso metallurgico che occupa 638 operai e 125 impiegati. L'occupazione è stata decisa nel pomeriggio di giovedì, è proseguita ieri e continua oggi; si parla di sciopero ed occupazione a oltranza. Durante la notte scorsa (come già in quella tra giovedì e venerdì) sono stati istituiti i tre normali turni: ma, invece di lavorare, gli operai hanno discusso dei loro problemi.

Perché si è giunti a questo tipo di protesta? Per contestare una decisione adottata giovedì dall'assemblea straordinaria della «Delta - Società Metallurgica Ligure», decisione con la quale il 50 per cento del pacchetto azionario è passato dalla Finmeccanica (del gruppo Iri) ad una società privata, la SMI-Società Metallurgica Italiana. Con quella decisione, in definitiva, la Delta, il cui capitale è stato contemporaneamente aumentato da 3040 a 9840 milioni di lire, è divenuta per il 50 per cento di proprietà privata. Questo, dicono gli operai, non è accettabile. Di qui lo sciopero e l'occupazione dello stabilimento.

Il nuovo stabilimento «Delta» di Serravalle Scrivia, che si estende su una superficie di oltre 45 mila mq., venne ultimato nel '66 (il vecchio, nato nel 1884, sorgeva a Genova); produce in particolare lavorati e semilavorati in rame e sue leghe. Dalla fabbrica escono, per esempio, i tondelli in leghe speciali sui quali la nostra Zecca — ed anche quelle di altri Paesi — conia le monete metalliche, ultima della serie quella nuova da 20 lire.

Malgrado la modernità degli impianti, l'inizio dell'attività del nuovo complesso non fu facile. Nel '67 non venne raggiunto il pieno rendimento e nel '68 il «deficit» fu di circa due miliardi. A questo punto qualcosa andava fatto, e si scelse l'integrazione dell'azienda a partecipazione statale con una società privata, la SMI, che può contare nel settore della metallurgia non ferrosa (rame e sue leghe) su una posizione di grande rilievo. Alla presidenza è rimasto l'ing. Potenza ed amministratore delegato è stato nominato il dott. Rusi.

Presa la decisione dall'assemblea straordinaria, la situazione è stata spiegata alle maestranze dal presidente e dai dirigenti. Si è data ampia assicurazione che l'integrazione Delta-SMI garantirà non solo gli attuali posti di lavoro, ma anche un potenziamento dello stabilimento di Serravalle Scrivia con nuovi investimenti. Le assicurazioni — verbali e non scritte, come richiesto dagli operai — non hanno convinto né tranquillizzato le maestranze, che spontaneamente, giovedì pomeriggio, hanno deciso sciopero ed occupazione. Poi la loro azione è stata appoggiata dai tre sindacati (Cisl, Cgil e Uil) e quindi all'interno dello stabilimento è stato costituito un «comitato di lotta» dal quale sono componenti i rappresentanti aziendali di tutti i sindacati ed i membri della commissione interna.

Che cosa temono gli operai che hanno messo in atto questa forma di contestazione? Temono che la presenza del capitale privato in un'azienda attualmente deficitaria possa portare a licenziamenti ed alla chiusura di alcuni reparti. Poi si pensa che venga deciso un licenziamento generale, seguito dalla riassunzione, ma con la perdita degli anni d'anzianità. Le maestranze, che nella grande maggioranza sono contrarie alla cessione di metà del pacchetto azionario al gruppo privato, lamentano inoltre d'essere state lasciate allo scuro di quanto stava succedendo e d'essere state informate soltanto ad operazione conclusa.

«Vogliamo che il pacchetto azionario rimanga alla Finmeccanica, dicono; le aziende a partecipazione statale hanno una funzione pilota nell'economia nazionale». «Non intendiamo — aggiungono altri — che l'azienda passi al capitalismo privato: la Delta è una fabbrica di tutti, soprattutto degli operai, che sono i maggiori azionisti». Di qui l'occupazione.

Che cosa chiedono per porre fine alla manifestazione di protesta? Ora che l'integrazione Delta-SMI è stata decisa, insistono perché alla Finmeccanica vada almeno la maggioranza, anche se questa sarà solo il 51 per cento. Su questo punto i sindacati hanno chiesto un incontro con il ministro delle Partecipazioni statali Forlani. In attesa che una risposta giunga, l'occupazione pacifica continua.

Franco Marchiaro

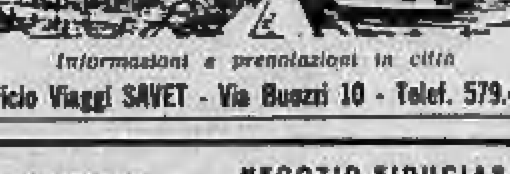
DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voten, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la scimbelva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

458 — (continua)

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
AGOSTO - Pensione completa L. 8500
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazze sul mare, aria condizionata e tutti i comfort di casa vostra - Telefonare (019) 66.000



Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 TELEFONO [illegible] TORINO
Istruzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

chiedete KICCO
fernet menta
ANALCOLICO
PRODOTTO DALLA CHINA BARDINI

Portano il «pareo» floreale i Tarzan con la pancetta

Commendatori a bagno da Rapallo a Portofino

Sette chilometri di lungomare tra bosco e scoglio rimangono ancora uno dei posti più belli d'Italia - Il nude-look, le camicette trasparenti, i mini-bikini si vedono soprattutto nelle boutiques - Grande successo a Santa Margherita, faro della moda giovane, di motivi esotici ed eccentrici; i prodotti italiani vanno bene solo se «stupidini» - Al Covo di nord-est i costumi trasparenti che lasciano abbronzare tutto il corpo

Un gruppo di belle turiste intente a prendere la tintarella in uno stabilimento balneare della Riviera di Levante

servizio particolare

Rapallo, sabato sera.

Rapallo, Santa Margherita, Portofino. Sette chilometri di lungomare ritagliato tra bosco e scoglio lungo uno dei golfi più belli della Riviera, una corsa di angoli incantati che sfumano in una dissolvenza verde ed azzurra. Anche qui, però, a tratti contenuta a tratti straripante, si è allargata a vista d'occhio la consueta «amenità della villeggiatura». Una villeggiatura ancora col pedigree, quella del Tigullio, ma pur sempre con il suo inevitabile strascico di abitudini più o meno «da rotocalco», di manie del momento, di moda a larga diffusione.

Quest'ultima specialmente, considerato che chi ha lo yacht non può girare sulla passeggiata portandoselo dietro e chi ha la maglia di cashmere autentico invece sì, nasconde parossistici risvolti. Sfumature che probabilmente neppure Byron, che pure era un dandy di prima forza, quando girava da queste parti si sognava: anche perché, ed è giusto sottolinearlo, lui il senso del ridicolo ce l'aveva.

Moda antiquata

Fanalino di coda in questa corsa all'eleganza, Rapallo. Anche qui, naturalmente qualche inevitabile tentativo di nude-look: le camicette trasparenti però, insieme coi bikini minimi e le tuniche a rete, restano appese nelle vetrine delle boutiques.

«La gente passa — dice la proprietaria della "Botte a Sabina", che sciorina i suoi panni accanto al celebre Porticciolo — e sta lì a guardare imbambolata. Qualche fidanzato sogghigna alla ragazza "se stai buona, te lo compero" e poi se ne vanno esilarati. Le donne? Ferme al completo casacca e pantaloni che era di moda due stagioni fa. Gli uomini? Via la giacca di città e si ritengono a posto».

Una visione pessimistica, forse eccessiva. Qualche evidente esemplare di «gente bene», come continuano a definirla i locali con un'insistenza che manca sorprendentemente di ironia, in giro ogni tanto si vede. Vero comunque che, in quella risacca di canottiere bianche e di vestitini da cui scappano le bretelle del prendisole, non si può davvero dire che faccia testo. E d'altra parte, almeno a tenersi sul pigiapigia che se ne sta attaccato a ventosa sugli scogli, è chiaro che chi i modelli firmati li ha fa benissimo a riservarli per altre occasioni.

Faro della moda più giovane e disinvolta, con punte di rilevata eccentricità, è invece Santa Margherita.

In questa zona, ecco esibiti gli spunti più accesi, le trovate fatte più per divertire che per vestire, le audacie che in modo plateale mirano allo sbalordimento del prossimo. Secondo Nini Baldi, direttrice delle note boutiques di Billy Ballo, ormai la gente è contenta solo quando può mettersi in maschera. Se è così, qui si trova tutto l'occorrente per essere felici: dalle globe della Mauritania ai burnus arrivati freschi freschi dai souks tunisini, dai completi in pelle franglata che sono fabbricati in Israele alle robes de mariage che si usano presso le tribù africane. I prodotti made in Italy vanno benissimo anche loro, per fortuna; basta che siano bizzarri, inaspettati e, per avere un termine molto sfruttato a Santa Margherita, «stupidini».

Qualcosa di «osé»

Questo, a quanto pare, dedicato al tran-tran giornaliero. Quando è in vista una festa particolare (le più indovinate, per la precisione, per ora sono state quelle dedicate a temi come il Far West, gli zingari, gli anni 2000 ed il giallo, inteso come colore e senza alcun riferimento politico per carità), allora è il momento di osare qualcosa di più.

«Nudo sì, tranquillamente — spiega ancora la suddetta signora — però con una distinzione. Richieste moltissimo le bluse, possibilmente fermate in vita da un cilicio di corda e sugheri, ma i pantaloni, dopo qualche sporadico tentativo, invece no. Chissà perché».

Alla boutique annessa al Covo di Nord-Est, il Covino, certe perplessità sono ampiamente superate. Tra le novità più richieste, l'ormai famoso bikini che permette di tostare al sole tutto il corpo senza chiaroscuri: sembra fatto di carta velina a fiori, costa 14.500 lire, pare trasparente e anche se chi lo porta spera di no — però nessuna lo indossa su una spiaggia che non sia quella del Covo — traspare davvero abbastanza. Oppure, ci sono i bikini a maglia larga che sembrano lavorati all'uncinetto da una nonna di vecchio stampo, a parte il fatto che una nonna normale una roba così si rifiuterebbe persino di tenerla in mano, e le camicie in tela grezza che si indossano con una cintura di cuoio e basta. Per uomo, il costume-pareo che trasforma i tranquilli commendatori del triangolo industriale in floreali Tarzanetti in minigonna, le camicie con le fantasie dei foulards di Dior e quelle in cashmere per sera, i fazzoletti in seta indiana.

Esteti in boutique

Infine, la moda di Portofino.

La prima impressione di chi arriva di fuori — ed è quella che, ad esternarla, fa andare in brodo di giuggiole quelli del posto — è che di nuovo in proposito non ci sia nulla. Nei negozi rispondono sereni che di novità vere e proprie non ce ne sono, la gente va in giro con le tradizionali magliette che copiano i colori un po' stinti delle case sul molo. La verità si scopre più tardi, appena si ha la possibilità di parlare con qualcuno degli esteti indigeni che si aggirano in quella boutique per antonomasia che è il Jolly, situata lungo la «rive gauche» e diretta da Gianni Brusacò, detto «il divino» perché ha vestito tutte le dive dalla Garbo in poi.

Ecco quindi, per chi è ansioso di addentrarsi in questo stile limitato di rigore ai soliti happy few, schiarirsi il mistero. Per uomo, indispensabili camicie trasparenti con disegni stampati in tono su tono oppure le bluse in pizzo con motivi che devono essere senza discussione a foglia; contro l'aria della sera, maglie in cashmere lavorato jacquard o meglio ancora ad effetto di shetland, così sembra che valgono molto meno di quanto costino ed il bello è proprio lì. Pantaloni jeans di tutte le tonalità (ma il tutto nero è senz'altro preferibile) e alte cinture in coccodrillo. Ovvio che i jeans — viene sottolineato — sono in tessuti costosissimi, ovvio anche che la cintura, che ha un orologio incorporato, è stata ideata da una baronessa.

Per la moda femminile, invece, ennesima affermazione dei modelli firmati da Pucci. «Ma lo sa che qualcuno osa dire che sono sempre uguali e magari superati? — polemizza Marino, biondo animatore del Jolly, quando si trova di fronte qualche cliente titubante. — Ma può spiegarmi lei come certa gente è ancorata a pregiudizi provinciali?». Nessuna, naturalmente, ribatte: e alla fine, se anche i modelli di Pucci sempre uguali non sono, le belle signore di Portofino riescono ad esserlo spesso.

Luisella Re

Ammirazione e un po' d'invidia

A Cesenatico, una scenetta probabilmente precostruita a scopi pubblicitari per ricordare la buona mensa romagnola e il piacere vivivo delle passeggiate lungomare

La Svizzera è insorta per il caso della "ragazza-madre"

Una gara di solidarietà per i «figli della domenica»

Centinaia di bimbi «clandestini» corrono gli stessi pericoli di espulsione del piccolo Sergio - La penosa situazione dei bambini dati a balia oltre il confine

dal nostro inviato

Ginevra, sabato sera.

Annarosa C., la madre nubile italiana a cui il «Contrôle de l'habitant» di Ginevra aveva intimato di allontanare il figlio di tre mesi dal territorio svizzero entro il 1° settembre, ha ricevuto ieri la comunicazione dal Consigliere di Stato, Henri Schmitt, che annulla il crudele provvedimento. Dice la lettera che il piccolo Sergio sarà iscritto sul permesso di soggiorno della madre, ma con una riserva: l'ente presso cui è impiegata dovrà certificare che continua a lavorare almeno mezza giornata.

«*Non importa* — dice Annarosa — *non ho mai avuto intenzione di abbandonare il mio posto. Mi occupo dell'assistenza ai figli degli immigrati: un lavoro che mi appassiona, al quale non vorrei mai rinunciare. Anche se potrei fare soltanto la casalinga: mio marito è in grado di assicurare a me e a Sergio un'esistenza decorosa senza bisogno del mio stipendio*». Chiama marito l'uomo con cui vive da otto anni e che non può sposare perché è già legato da un altro matrimonio, naufragato quindici anni fa. E poiché è italiano non gli è concesso di divorziare. «*Ma considera questo — con me — il suo autentico matrimonio, anche se non ha il crisma della legalità. Per questo abbiamo voluto avere anche un bimbo*».

Lo hanno deciso responsabilmente due anni fa e si sono recati all'Istituto per la protezione dell'infanzia a chiedere quella che Annarosa definisce con amarezza «*l'autorizzazione al diritto di procreare*». Il marito si è impegnato davanti all'ufficio di tutela dei minori a mantenere ed educare il nascituro; Annarosa è stata informata che non avrebbe potuto lasciare il suo lavoro pena l'espulsione sua e del bimbo dalla Svizzera.

Malgrado tutto, qualche giorno fa è arrivato il decreto di espulsione per il bambino. «*Ho vissuto* — dice Annarosa — *giorni di angoscia. Temevo perfino di aver perso il latte: Sergio non poppava più e ieri è stato male. Solo ora con questa lettera in mano mi sento più sereno*».

In difesa del bimbo si è costituita una «catena della solidarietà» di cui fanno parte socialisti, cattolici, comunisti. Anche se il caso del piccolo Sergio sembra ormai risolto, questo comitato avrà modo di occuparsi di altri drammi analoghi. Oggi ha ricevuto l'appello di un operaio italiano: «*Sono nelle stesse condizioni. Potete aiutarmi?*». E' stato invitato a presentarsi oggi per un esame della sua situazione. Può essere il primo di una lunga serie, perché sono molti, mi dicono, i bimbi «clandestini» che con mille sotterfugi le famiglie tentano di tenere presso di sé.

Ma è difficile nasconderli a lungo o farli passare per «turisti». Allora non resta che portarli oltre il confine, che è ad un quarto d'ora d'automobile da Ginevra, darli a balia e andarli a trovare ogni fine settimana. Li chiamano «*i figli della domenica*» e un comunicato della «catena della solidarietà» afferma che vivono «*in condizioni affettive inumane, con grave pregiudizio del loro avvenire scolastico e professionale*».

La vicenda di Sergio e Annarosa ha gettato un drammatico raggio di luce su questo aspetto dell'immigrazione straniera. Non è il solo ad essere negativo, ma è certamente il più doloroso. Oggi la Svizzera celebra la festa nazionale e la *Tribune de Genève* coglie l'occasione per un esame di coscienza. La Svizzera dorme il sonno del giusto — afferma il giornale — e sembra felice: da molto tempo vive nell'ignoranza della guerra, non ha dietro di sé un vergognoso passato coloniale, dà lavoro a tutti i suoi abitanti e ne resta anche per quelli dei Paesi vicini.

Ma può veramente dormire con la coscienza in pace? Tra le domande che dovrebbero inquietarla, il giornale pone anche questa: «*Ci si preoccupa davvero di accordare agli operai stranieri — che lavorano per sé, senza dubbio, ma anche per noi — le condizioni di vita, lo statuto sociale, la dignità umana che avrebbero il diritto di attendersi da un Paese di origini forse un po' rozze ma tutelato abbastanza civile?*».

Giorgio Martinat

detto fra noi

Le samaritane

Lettera della signorina Lydia N. - Riviera di Ponente.

«Ho trentun anni, lui trentacinque. Lo conobbi in treno due anni fa e tra noi scoccò immediatamente la scintilla dell'amore. Mai conosciuto un uomo con occhi così azzurri e sentimentali, voce più tenera. E infatti, è stato sempre tremendamente carino. Non mi nascose d'essere sposato con due bimbi. Male sposato e in rotta con la moglie. Camera a parte, più nessun rapporto fisico con lei da anni. Stavano insieme soltanto per i figli, un maschio e una femmina, che lui adora. Una volta mi ha detto con le lacrime agli occhi: «Perché non ti ho incontrata dodici anni fa?». Tra noi, intesa perfetta su ogni piano. Ci siamo visti, magari per poco, quasi tutti i giorni. Pian piano sono riuscita a farmi una ragione pensando che era come avessi sposato un aviatore o un marinaio che stanno con la moglie quando possono. Mi sono sentita la sua vera moglie, non ero nemmeno gelosa dell'altra, anche che sapevo com'era fatta, lui ne parlava con grande distacco, sospirando. L'estate scorsa lei volle fare un viaggio, ma quest'anno lui ha affittato una casa al mare perché desidera sentirci vicino, avere la felicità di vederci anche alla lontana. Le nostre ferie purtroppo non coincidono, lui era libero prima di me, io solamente il cinque agosto: invece, a forza di brigare in ufficio ho potuto partire con un anticipo di alcuni giorni e all'arrivo a... dove una amica può offrirmi provvisoriamente da dormire, sono corsa come una pazza a cercarlo, pensando che bella sorpresa gli faccio. La sorpresa disgraziatamente è per me, appena lo vedo, affacciata alla rotonda dello stabilimento. E' seduto sulla spiaggia, i bambini giocano lì vicino, una donna sta distesa prona sulle sue gambe e lui le spalma la crema abbronzante sulla schiena: d'improvviso si china per baciarla e lei gli mette un braccio intorno al collo. Due colombi innamorati. Mi gira tutto intorno, sto per svenire. Bugiardo. Vigliacco. Si vede lontano un miglio che sono il perfetto amore. E lei è una bella donna, chissà perché me la figuravo sciatta e insignificante. Lei bionda, lui bruno, coi capelli tagliati cortissimi come un ragazzo: che magnifica coppia. Mi sento diventare pazza di gelosia e debbo aggrapparmi al parapetto della terrazza per non scendere giù e insultarla. Come ho potuto ingannarmi così? Sono scappata a chiudermi in camera, per fortuna l'amica è fuori, posso mordermi le mani, urlare. Che faccio? Senza quell'uomo per me è finita (il primo uomo della mia esistenza, il mio unico tempo felice) e lui deve appartenermi totalmente come io gli appartengo. Un amore come questo ha dei diritti. Ho voglia di fare uno scandalo, di ucciderlo, di buttarmi dalla finestra!».

Prenda dei tranquillanti, signorina. E appena sarà più calma, cerchi di ragionare. Inganno, tradimento? Lei parla come una moglie. Invece la moglie è l'altra. Lei parla come se l'altra fosse un'intrusa. Invece, l'intrusa è lei. E non ha diritti. D'altronde, l'amore non dà diritti nemmeno se è sanzionato dalla legge (non basta gridare «Mi devi amore, mi devi fedeltà!» per ottenerli); semmai, doveri. Quando poi è un amore illegittimo, chiamiamolo così, non dà nemmeno doveri, altro quello di tenersi discretamente, elegantemente nell'ombra. Una donna che s'imbarca in questo genere di avventure sa fin dall'inizio quale sarà la sua parte. Dovrà contentarsi delle briciole e dei ritagli di tempo. Attendere e sempre attendere la telefonata che confermi o disdica un appuntamento («Lei stasera vuole uscire», «Ho paura di non potermi sganciare per domenica»). Temere, quando esce con lui, i casuali incontri, le brutte sorprese. Tutto questo anche se lui è stremendamente carino e giura eterno amore. I giuramenti volano, l'iscrizione sui registri dello stato civile resta. Perciò, in queste logoranti partite a tre, è spesso l'amante a perdere. Il suo choc sentimentale è comprensibile, signorina Lydia: ma appena sarà in grado di fare un bilancio, capirà forse che la perdita non è rilevante. Un marito altrui, incompreso oppure no (e di solito l'infelicità è un'esca di facile abbocco per le tenere samaritane, che sono tante. I mariti veramente infelici, e d'un certo livello morale, non fanno il piantino sulla spalla dell'amante, fanno le valigie) è sempre un magro bottino. Decida perciò se le conviene seguitare a vivere in margine o smettere di dire: «Sono niente senza di lui» e cercar di diventare qualcosa senza di lui. Una donna cosciente di sé, che sappia quali sono i suoi desideri e come realizzarli nei limiti del possibile. Una donna che non si metta in situazioni false e, soprattutto, non le consideri regolari e legittime. Lei ha solo trent'anni e l'impeto della sua disperazione, l'assolutismo delle sue pretese, hanno un piccolo profumo di adolescenza non del tutto smaltita. Probabilmente, è un frutto verde tardivo. Maturi (le si offre l'occasione adatta) ed esca da questa prova senza odiare la vita — non ha forse scoperto quanto sia bella e importante viverla? — e nemmeno l'uomo che per suo mezzo, se non merito, le ha permesso di conoscerla.

Lettera di «Un marito» - Livorno:

«Fra due mesi mia moglie avrà un bambino. E' una cosa che mi elettrizza, diventar padre e vorrei assistere al lieto evento. Il medico non ha nulla in contrario, ma mia moglie si oppone, dicendo che non vuole mostrarmi in quei momenti, che la cosa riguarda esclusivamente lei. Come sarebbe a dire? Anch'io ho dato il mio contributo, sino a prova contraria. E ora darei il mio occhio destro per assistere alla nascita del nostro primogenito. Mi aiuti, la prego, a spuntarla».

D'accordo per il «contributo». Ma è sua moglie che deve mettere al mondo il bambino. E questo le dà il pieno diritto di decidere se soffrire o no da sola. Quindi, conservi l'occhio destro e lo usi per fissare una certa porta, mentre camminerà nervosamente su e giù lungo un corridoio, come fanno gli altri.

Lettera del signor Angelo Mari - Sampierdarena:

«Ogni cosa nuova arricchisce di nuovi vocaboli ed espressioni il linguaggio corrente. Quale sarà l'apporto del viaggio sulla Luna, secondo lei?».

Abbiamo, prima di tutto, allunare. Già ho sentito chiedere: «Dove allunate voi per le ferie?». Andare in orbita. Già ho sentito dire da una moglie: «Mio marito va in orbita per un nonnulla. Fa trenta o quaranta giri, poi gli passa». Orbita di parcheggio. Ho sentito un automobilista che diceva, fuor dei gangheri, a un vigile: «Qui non si può, lì nemmeno. Devo andare nella Luna per trovare un parcheggio?». Conto alla rovescia. Ho sentito dire d'una certa signora: «Inutile chiederle l'età. Fa sempre la conta alla rovescia». Finestra di lancio (periodo in cui è possibile il lancio di ordigni nello spazio). Usato nel senso di «momento favorevole», per esempio in una conquista amorosa, potrà sostituire il vecchio «la pera è matura, ho voglia da coglierla». Nasa (National Aeronautics and Space Administration, e macchina-inghiotti-dollari per il contribuente americano). «Mia moglie è una Nasa». Modulo lunare. Sostantivo di incomprensibile etimologia e antipatico a tutti, potrà diventare un ottimo spregiativo. Zond (la sonda sovietica). Sul tram, nelle ore di punta e di manimorte: «Ehi, villano, tenga a posto le zond!». Apollo. L'Apollo è tutti noi: la nuova retorica spaziale.

● Antonietta B., Novara; ● Mina B. Torino; ● Margherita W., Torino: *L'unico chirurgo estetico parigino di cui abbia indirizzo e referenze (ottime) è il dott. Lelasseaux, 155 Avenue Victor Hugo - Parigi XVIème.* ● Carla V., Ivrea: *Non si lasci contagiare dallo snobismo culturale: prima di leggere* Ferdydurke, *legga* I Malavoglia. ● L. V., Torino: *Tattica puerile che screditerà sua rivalità e anche lei.* ● Luciana, Alessandria: *Vi è maggior indifferenza tra due ex-amanti che tra due persone che non si siano mai conosciute. Il suo allarme tardivo non ha senso.* ● Venticinque anni, Torino: *Dire sempre come stanno le cose, senza «guardare in faccia nessuno» è ottimo e garante per la coscienza. Ma temo non aiuti a far carriera. Chi vuol far carriera, rinuncia in tempo a questo squisito piacere.*

Clara Grifoni

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI (Elle, misure dal 46 al 56) Via A. delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.558

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 59, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTE: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Ferino): Via C. Alberto 50, tel. 513.529

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDON CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

FOTO - OTTICA - CINE
BERRA: Galleria S. Federico, 5 - Tel. 542.114

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395. Filiale via Cavour 5, telefono 534.333
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

SUPERMATERASSI

Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, 38
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.98.57 - ang. C.so Emilia, 1

In macchina, treno e aereo il grande esodo dei torinesi

Se ne vanno in 600 mila

Oltre 200 pattuglie della «Stradale» sorvegliano le arterie di maggior traffico - Oggi partono 21 convogli straordinari - Tra il 20 luglio e il 13 agosto previsto a Porta Nuova un incasso di oltre un miliardo - Da Caselle tutti i voli al gran completo - In Questura richieste per 500 passaporti al giorno - Il primato delle preferenze per le vacanze all'estero spetta alla Jugoslavia

Smobilitazione generale. Le maggiori fabbriche hanno sospeso l'attività, gran parte degli uffici e dei negozi si è chiusa per ferie e la città ha cominciato a svuotarsi. Operai, impiegati, funzionari, tecnici e commercianti sono partiti portandosi dietro le famiglie in auto, in treno, in aereo. Il grande esodo è cominciato nel tardo pomeriggio di ieri proseguendo sino a tarda notte, ed è ripreso stamane. Si calcola che abbiano già lasciato la città in trecentomila; altri duecentomila se ne andranno oggi, centomila domani. Colonne ininterrotte di auto si avviano in ogni direzione, controllate dalle pattuglie della Stradale. Per gli agenti del traffico è cominciato il periodo di più intensa attività: 220 pattuglie sorvegliano ogni strada del Piemonte, con posti fissi sulle arterie dove si prevede maggior movimento. Auto civetta sono sguinzagliate a caccia degli scriteriati che con manovre azzardate mettono a repentaglio l'incolumità degli altri. La grande fuga è sorvegliata anche dal cielo: elicotteri della Stradale e dei carabinieri sono pronti a suggerire dall'alto eventuali dirottamenti per sciogliere gli ingorghi.

L'automobile è il mezzo di trasporto preferito, ma anche i treni hanno funzioni di primo piano in questo esodo in massa. Ieri il supplemento del rapido per Roma delle 16,56 è partito completo. Presi d'assalto i treni per il Sud. Oggi sono in programma 21 convogli straordinari che con gli ordinari porteranno a 407 i treni in arrivo o in partenza a Porta Nuova. Domani gli straordinari saranno 23. Gli sportelli della stazione incassano ogni giorno 80 milioni. Un calcolo approssimativo fa prevedere che tra il 20 luglio e il 13 agosto si saranno venduti 343 mila biglietti per complessivi 688 mila viaggiatori, con un incasso di un miliardo e cento milioni. E' un record: l'anno scorso l'incasso nello stesso periodo fu di 911 milioni.

Quali sono le mète preferite? Mare, monti e le verdi valli del Piemonte naturalmente; ma moltissimi approfittano delle vacanze per tornare in Sicilia al paese natale, al Sud. Il 10 per cento dei biglietti ferroviari è per il Veneto e l'Adriatico; il 30 per cento per il Piemonte e la Liguria, il 40 per cento per la Calabria e la Sicilia, il 20 per cento per le Puglie. Anche la Sardegna sta per accogliere folle di villeggianti e di «emigrati» di ritorno. Le prenotazioni aeree per l'isola coprono già tutta la prima metà del mese di agosto.

Traffico mai visto a Caselle: tutti gli aerei partono al completo. La media dei passeggeri è di 500-600 al giorno: 280 per Roma, 120 per Milano. Stamane il Londra aveva 98 partenti e il Ginevra 30. Tutte esaurite anche le linee per Trieste, Pisa e Napoli.

Tra le mète all'estero sembra che quest'anno il primato delle preferenze spetti alla Jugoslavia. Un termometro della popolarità delle ferie fuori confine è l'ufficio passaporti della questura. In questi giorni offre un colpo d'occhio inconsueto: interminabili file di imprevidenti che hanno atteso sino all'ultimo si affollano agli sportelli di rilascio o di rinnovo. Le richieste sono al ritmo di 500 al giorno.

Intanto da domani al mezzo milione di rimasti Torino offrirà la fisionomia inedita di città semideserta e silenziosa che conserverà per tre settimane almeno. «Agosto in città è il periodo più bello dell'anno — dice chi è rimasto per consolarsi della mancata vacanza —. In queste pause di solitudine, si possono meglio gustare le molte bellezze della nostra metropoli». E' anche l'opinione dei turisti, specie francesi, che già si vedono aggirarsi in gran numero per le strade

temperatura di oggi

massima	+28,3
minima	+18,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 20,8; ore 8, 20; press. 743,7; umid. 73 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Nuvoloso, possibilità isolati temporali, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 27,8; minima 18; ore 8: 19,7.

Lunghe code a tutti gli sportelli della biglietteria di Porta Nuova: altre migliaia di persone partiranno stasera e domani

Milioni di bruchi divorano le piante in barriera Milano

Hanno invaso anche gli appartamenti in un complesso di otto caseggiati in via Cruto - Squadre di incaricati del Comune hanno irrorato il quartiere con anticrittogamici, ma inutilmente - «Ci vorrebbero il lanciafiamme dell'esercito» dicono gli abitanti della zona

Gli abitanti di via Cruto provvedono a cospargere gli alberi di antiparassitari (Moisio)

Allarme alla barriera di Milano: stanno arrivando i bruchi. Sono milioni e si riproducono a velocità incredibile: divorano le piante, invadono le case, strisciano dappertutto, piccoli, scuri, disgustosi. La sola difesa sarebbe lo sterminio organizzato, ma è molto difficile da realizzare.

Le prime avanguardie dello sterminato esercito sono state segnalate in via Cruto. Al numero 18 sorge un complesso di otto caseggiati alti cinque o sei piani l'uno, dove abitano 240 famiglie. Le case sono disposte a semicerchio, nel mezzo sorge un giardino con una trentina di abeti. Sono proprio queste le piante a foglia dolce che gli insaziabili insetti prediligono. In pochi giorni i trenta alberi sono stati completamente spogliati del loro verde. Poi i lepidotteri, che aumentano di numero via via che si schiudono le uova, si sono fatti più aggressivi: raggiunte le case, si sono arrampicati sui muri, hanno invaso i balconi e sono penetrati negli alloggi. «Ne troviamo dappertutto — hanno detto alcuni inquilini —. Nei letti, nei piatti. Al chiuso o all'aperto ci piovono addosso da ogni parte».

Non appena si sono resi conto della loro voracità e della loro invadenza, gli inquilini di via Cruto hanno richiesto l'aiuto del municipio. Squadre di incaricati sono accorsi e hanno irrorato il quartiere con un antiparassitario, ma i bruchi sono sopravvissuti al primo attacco, anzi la prova sembra averli rafforzati.

Le «vittime» si sono allora consultate e hanno deciso di dichiarare guerra agli animaletti combattendoli con tutti i mezzi a loro disposizione. Alla base delle piante e lungo le pareti delle case hanno costruito barriere e le hanno spruzzate con polveri e liquidi anticrittogamici. Nella zona le drogherie hanno esaurito le scorte di insetticidi. L'ostacolo dovrebbe sbarrare le vie di accesso ma gli stessi costruttori delle improvvisate trincee hanno scarsa fiducia nell'efficacia di questi sbarramenti. «Le cime degli alberi dove non possiamo arrivare perché non abbiamo scale alte a sufficienza — dicono — offrono un sicuro rifugio. Solo i soldati con i lanciafiamme al napalm potrebbero sterminarli, come hanno fatto a Condove».

Armando Sterpone, un floricoltore che abita nel quartiere, dice: «Si potrebbero debellare in due ore: basterebbe innaffiare la mattina presto le piante con il "605" l'antiparassitario che si usa nelle campagne». Ma chi si fida a ricorrere al terribile veleno? Le case sono popolate di bambini e ragazzi.

Unica consolazione: i bruchi hanno i loro gusti. Rosicchiano soltanto le piante a foglie dolci, come appunto gli abeti, mentre trascurano le altre, pini, olmi e tigli.

Evaso dal riformatorio rubava su un'auto

Due giovani sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri del Nucleo investigativo che li hanno sorpresi a rubare pacchi su una «Mini Morris».

Uno degli arrestati è Antonio Fichera, 17 anni, abitante in un albergo di via S. Domenico. L'altro ha detto di essere Ferdinando Carbone, 16 anni, via Urbera 71. Il suo vero nome, Ferdinando Ferrone, è stato subito scoperto. Ha mentito per non essere rimandato al riformatorio di Boscomarengo, dal quale è scappato due mesi fa.

taccuino della città

Scuola di Applicazione d'Arma: la cerimonia di chiusura dell'anno accademico si è svolta ieri nel Palazzo dell'Arsenale. Vi hanno presenziato il comandante della Regione militare Nord-Ovest, gen. di C. A. Cosimo Cascone, ed altre autorità.

L'Atm informa che la linea automobilistica 61 non sarà esercita durante il periodo di chiusura per ferie degli stabilimenti cittadini, e precisamente dal 4 al 23 agosto. Inoltre, nello stesso periodo, la linea automobilistica 51 effettuerà il capolinea Nord ad Autostrada anziché in viale Puglia e tutte le corse della linea filoviaria 36 effettueranno capolinea in p. Fabio Filzi.

Le linee 2 e 3 dell'Atm saranno gestite, nelle giornate festive dal 3 al 24 agosto, con motrici tranviarie.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): elettrauto: v. E. Dandolo 34 (telef. 330.345), v. Vio 8 (telefono 256.765); elettrauto: c. Marconi 33 (tel. 680.792), via Don M. Rua 28 (tel. 72.361), v. San Domenico 15 (tel. 511.850), corso Novara 10 (tel. 832.282). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 18 (tel. 392.440), c. Francia 430 (telefono 724.641), v. Monte di Pietà 1 (tel. 543.411), p. Carducci 189 (tel. 630.960).

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): via Nizza 15, v. S. Marino 69, v. Po 31, v. Monginevro 244, v. Reggio 1, c. Francia 67, c. Peschiera 264-A, piazza Campanella 15, v. Moore 1 ang. via Coppino, p. Statuto 4, viale Mughetti 11 (Vallette), corso Vittorio Emanuele II, corso Giulio Cesare 48, v. S. Tommaso ang. via Bertola, c. Regina Margherita 266, c. Casale 110, v. Tripoli 58 ang. via Montalcone, v. Mazzini 21, Galleria Umberto I, v. Giolitti 36, c. Francia 385, v. Bracciní 101, c. Taranto 13, c. Sommeiller 31, via Nizza 214.

N. B. - Per il periodo delle ferie estive sono sospesi i turni di chiusura al lunedì mattina.

una, due compresse di
VIAMAL
contro il dolore
una formula
efficace

La madre della ragazza scomparsa giovedì

«Ho paura: forse Elena è stata rapita e uccisa»

Diciassette anni, infermiera - Dopo aver ritirato la busta paga nessuno l'ha più vista - Deve sposarsi a ottobre - Il fidanzato: «Siamo innamorati, tra noi non c'è mai stato nessun attrito»

Carla Boldrini, la mamma di Elena: «Non può esserene andata da sola»

Una ragazza di 17 anni, infermiera alla clinica Pinna Pintor, da due giorni è scappata di casa: aveva appena ritirato la sua busta paga. Di lei si è persa ogni traccia. Si chiama Elena Boldrini, abita in via Paolo della Cella 70, alla Madonna di Campagna, con la madre Carla e un fratello di 9 anni.

Elena è descritta dai suoi familiari come una ragazza felice, senza preoccupazioni, almeno in apparenza. Deve sposarsi ad ottobre con un giovane di 22 anni, Dante Brentan, che vive alla Falchera, in via degli Abeti 23: «Siamo innamorati — dice fra le lacrime — non c'è stato mai nessun attrito fra di noi». E la madre della ragazza aggiunge: «Quando a Elena qualche amica diceva che fra lei e Dante c'era troppa differenza d'età, rispondeva: "A me piace tanto". Non può essersene andata di sua volontà. Qualcuno l'ha irretita o rapita. O forse addirittura uccisa». La povera donna, disperata, ricorda che Elena era andata proprio nei giorni scorsi a chiedere i primi documenti per il matrimonio.

Una scomparsa dunque molto strana, inspiegabile. La ragazza è uscita di casa giovedì pomeriggio verso le 15,30. «Vado a prendere lo stipendio» ha detto alla madre. E in effetti alla cassa della clinica è stata vista poco prima delle 16. La busta paga conteneva questo mese degli arretrati che la giovane non si aspettava: ha ritirato più di 200 mila lire.

Dal momento in cui Elena Boldrini si è allontanata dalla Pinna Pintor, di lei si è persa ogni traccia. Avrebbe dovuto riprendere il lavoro lunedì, dopo un periodo di ferie cominciato il 16 luglio. In tutti questi giorni si era un po' annoiata: costretta a rimanere a Torino, aveva fatto solo qualche breve gita al mare.

Il fidanzato è disperato: gira per ore ed ore nelle vie della città e nei dintorni, nella speranza di trovarla. Ma per adesso ogni ricerca è stata vana. E la mamma mormora con insistenza, piangendo: «Forse me l'hanno rapita e uccisa».

Elena Boldrini è una graziosa ragazza, che dimostra più della sua età (ha compiuto 17 anni proprio ieri): capelli lunghi castani, veste una gonna nera, con maglia arancione a maniche corte, borsetta e sandali neri.

Morta la sedicenne travolta ieri a Leinì

E' morta al Centro neurochirurgico delle Molinette Carmela Laparelle, 16 anni, residente a Leinì in via Europa 1. Lavorava alle cartiere Giacosa sulla strada Rivarolo-Torino. Ieri mattina alle 5,30 ha preso il pullman per andare a lavorare. L'autobus si è fermato davanti all'ingresso dello stabilimento, dalla parte opposta della strada. Carmela è scesa con delle compagne chiacchierando e hanno attraversato passando dietro l'autobus.

Non si sono accorte che stava arrivando una «500» guidata da Gino Cà, 35 anni, abitante a Rivarolo e diretto al lavoro alla Fiat. Carmela Laparelle, indecisa sul da farsi, è rimasta sulla strada, è stata travolta e scaraventata a terra.

I presenti hanno provveduto a soccorrerla e a fermare un'auto per farla trasportare al Maria Vittoria. Ma la gravità delle ferite hanno consigliato il suo trasporto al reparto specializzato delle Molinette. Malgrado ogni cura è morta stamane, senza aver ripreso conoscenza.

Intensificati i controlli sugli ambulanti abusivi

Cento ambulanti si sono radunati ieri pomeriggio in piazza Castello per una manifestazione di protesta. Una delegazione, di cui facevano parte il presidente Fras e il segretario Ingrosso, ha presentato al capo gabinetto della Prefettura un esposto lamentando il danno che deriva alla categoria dalle vendite abusive ai margini delle strade. Accogliendo la richiesta, saranno intensificati i controlli.

L'accoltellatore del cugino «Spero di essere perdonato»

Si è costituito all'alba ai carabinieri di Carmagnola

Gregorio Silvestri viene tradotto alle carceri «Nuove»

«Sono pentito, avevo perso la testa» ha detto stamane ai carabinieri Gregorio Silvestri, 24 anni, che l'altra notte ha accoltellato in modo grave il cugino Giovanni Caraviello. Accompagnato dal fratello, il giovane si è costituito all'alba presso la caserma dei carabinieri del paese. Ha parlato con il maresciallo Bovino, quindi è stato condotto in auto alle Nuove.

Il drammatico fatto aveva lasciato perplessi quanti conoscevano i protagonisti. Gregorio e Giovanni erano infatti molto amici. Uscivano sempre insieme, dividevano ogni cosa. Un giradischi in comune è stata appunto la causa della lite. Giovanni sosteneva di aver pagato una piccola somma per la riparazione, Gregorio l'ha chiamato bugiardo. Hanno discusso a lungo, poi Gregorio Silvestri ha colpito.

Subito dopo, approfittando della confusione che regnava nella pizzeria del paese dove è avvenuto il fatto, l'accoltellatore era fuggito. Si è tenuto nascosto finché non ha saputo che le condizioni del cugino erano migliorate, poi si è incontrato con i parenti. Non sapeva cosa fare, era disperato. Ha accettato di buon grado il consiglio di costituirsi. «Spero che Giovanni mi perdoni».

MATERASSI A MOLLE
CON GARANZIA
Da L. 8000 in su
La Fabbrica SUPERFLEX
Via Gorizia 24 (F. Rivoli) Tel. 758.313
dovendo spostare la lavorazione fuori Torino
VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
a prezzi di fabbrica per sgombero locali
oltre 20.000 materassi di tutti i tipi e misure
Troverete inoltre un vasto assortimento di SALOTTI

AUTOPULLMAN SIAMIC DA TORINO PER LA
RIVIERA ADRIATICA
CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - IGEA MARINA
TORRE PEDRERA - VISERBELLA - VISERBA - RIMINI - BELLARIVA - MIRAMARE - RICCIONE - MISANO - CATTOLICA
Tutti i giorni dal 31/7 al 1/9
BIGLIETTI A RIDUZIONE DI ANDATA E RITORNO E PER RAGAZZI
Informazioni, prenotazioni di posti presso i principali Uffici Viaggi e presso la S.p.A. SAVET - Telef. 541.380 - 553.480
Partenze: ore 8,10 da Piazza Statuto - 8,15 da Porta Susa e 8,30 da Piazza Carlo Felice 80 - Corse speciali nei giorni 31/7, 1-2-3-4/8

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.824 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
P.zza Roma, 60 Telefono 517.968
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fotocopia inserite e 283 tavole di cui 133 a colori - Legato in tela con sovraccoperta a colori L. 18.000

condizioni del tempo e previsioni

Il sole accompagna l'esodo

Ma un nuovo fronte temporalesco, affermano i meteorologi, si sta avvicinando

Le condizioni del tempo sull'Italia — mentre milioni di persone lasciano le grandi città per le vacanze — non sono ancora normalizzate. Sulle regioni meridionali ancora per oggi il tempo sarà instabile. Al Piemonte ed alla Liguria si sta avvicinando una linea temporalesca che stamane si trovava sulla Francia meridionale. La temperatura, diminuita nei giorni scorsi, sta ora di nuovo aumentando soprattutto al Nord. Ma l'aria non è afosa, quindi il caldo più sopportabile.

AOSTA — Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta. Nubi sui massicci alpini del Monte Bianco e sul Cervino, con visibilità scarsa. Temperature della mattinata: Aosta 22 gradi, Courmayeur 16, Cervinia 11, Plateau Rosa 1, Rifugio Torino 0. Intensissimo il traffico sulla statale e sull'autostrada della Valle d'Aosta: si calcola che oggi vi transiteranno non meno di 30 mila vetture. Quasi al completo gli alberghi.

SESTRIERE — Tutto esaurito negli alberghi al Colle del Sestriere; oltre ai villeggianti, si nota un grande afflusso di gitanti che trascorrono una giornata quassù; è anche in aumento l'afflusso degli stranieri, in maggioranza francesi. Il clima è ottimo, la colonnina di mercurio segnava, alle otto, 13 gradi. I campi di bocce, golf, tennis, la scuola di equitazione sono molto frequentati.

SUSA — Su tutta la vallata di Susa stamane il cielo era semi-coperto; si prevede una giornata calda. Alle ore 8,30 il termometro segnava 21 gradi. Dai valichi del Moncenisio e del Monginevro scendono colonne di turisti francesi; ma sono molto meno (circa la metà) rispetto all'anno passato. Superiore invece l'uscita di italiani diretti in Francia.

In questi giorni, in particolare oggi, sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio, il traffico è notevole e molti sono i torinesi diretti ai centri di soggiorno dell'alta valle di Susa ove domattina si prevede un afflusso-record di turisti e gitanti.

VERBANIA — Il gran caldo sembra finito sulla zona del Lago Maggiore, dove da quattro giorni si succedono acquazzoni, schiarite, temporali, soprattutto nelle valli. La temperatura, dopo i 31 gradi di otto giorni fa, si è stabilizzata, nelle massime, sui 25-26 gradi. E' scomparsa ogni traccia di afa, di notte il termometro scende, anche nei centri rivieraschi, sui 15-16 gradi. Per il week-end il Centro meteorologico prevede ancora tempo assai variabile, con ore di sole alternate a temporali.

VIGEVANO — In Lomellina stamane il cielo è prevalentemente sereno e spira un leggero vento: la temperatura è in aumento. La massima registrata ieri pomeriggio è stata di 29 gradi: stamane alle otto il termometro segnava 11 gradi.

ASTI — Su tutto il territorio astigiano il cielo è sereno. La colonnina di mercurio, alle sette, segnava 18 gradi; massima di ieri 29 gradi.

ALESSANDRIA — Cielo sereno su tutto l'Alessandrino; la temperatura, da un paio di giorni è in leggera diminuzione: ieri si è avuta una massima di 29 gradi; stamane il termometro segnava 22 gradi.

NOVI LIGURE — Cielo in gran parte coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Temporali durante la notte nell'Alta Valle Scrivia. Alle sette il termometro segnava 17 gradi.

OVADA — Cielo parzialmente coperto stamane su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Alle sette, ad Ovada, [illegible] gradi. Dall'alba è incominciato il grande esodo d'agosto verso il mare.

CUNEO — Nel Cuneese stamane il cielo è quasi ovunque sereno, soprattutto in pianura dove splende un bel sole. Sulla fascia alpina permangono radi banchi di foschia. La temperatura è in aumento: 21 gradi alle 8 in città. Clima ideale anche in montagna: tutti i centri di soggiorno estivi del Cuneese sono affollati.

GENOVA — Cielo azzurro e sole sfolgorante in Liguria. La temperatura è in aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 23 gradi a Genova, 22-24 gradi nelle due riviere. Il mare è quasi calmo.

Il tempo sulle spiagge

Dai rilevati stamane alle 9:

Lignano, 24,5; sereno, vento leggero.

Venezia, 23,2; sereno, vento debole.

Jesolo: 24; sereno.

Alassio: 27; sereno.

Rapallo: 23; sereno.

Sanremo: 28; sereno.

Cesenatico: 22; sereno.

Rimini, 22,4; sereno, mare poco mosso, vento moderato.

Viareggio: 21,3; sereno.

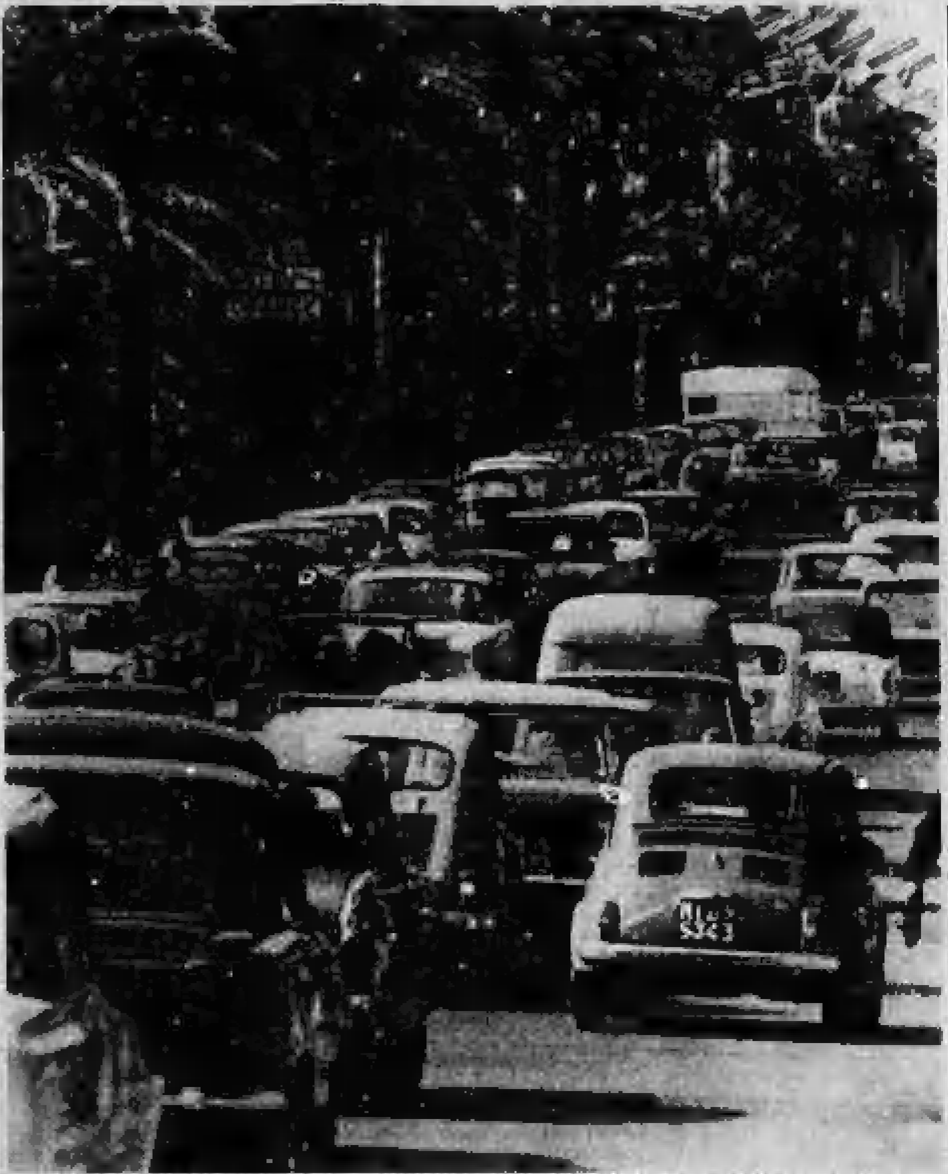
Capri: 25,3; sereno, vento debole, mare quasi calmo.

Maratea, 24,1; sereno, vento debole, mare leggermente mosso.

Alghero: 25,8; sereno.

Mondello: 26,4; poco nuvoloso, vento, mare poco mosso.

Colonna d'auto di 175 chilometri sull'Aurelia da Genova al confine



La fiumana di automobili avanza lentamente sul viale Imperatrice a Sanremo

Seicentomila turisti sulla Riviera di Ponente, in maggioranza piemontesi Grande affluenza di francesi - Altri 400 mila villeggianti sulla costa di Levante: il mare pullula di imbarcazioni - Grandi code alla stazione marittima di Genova: migliaia di persone attendono l'imbarco per la Sardegna

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Una fila compatta di automobili per 175 chilometri a Ponente fino a Ventimiglia, per oltre 120 chilometri a Levante verso La Spezia: è il quadro del grande esodo dalle città del Nord per le grandi vacanze d'agosto al mare. Sulla Milano-Serravalle-Genova sono passate in queste ultime ventiquattr'ore non meno di sessantamila macchine, quarantamila delle quali hanno proseguito lungo la Genova-Savona, verso la Riviera di Ponente dove si sono sommate ad altre settanta-ottantamila provenienti dall'autostrada di Ceva e dal Colle di San Bernardo. A Levante, oltre quarantamila autovetture hanno raggiunto i centri balneari lungo la Genova-Sestri Levante e la statale che scende dal Passo della Scoffera. Quasi dappertutto traffico lento e code che in certi tratti hanno costretto gli automobilisti a procedere a non più di 20-30 chilometri all'ora e anche meno.

E non è tutto qui. Ai turisti motorizzati si sono aggiunti ieri e oggi quelli che hanno viaggiato lungo le due riviere sui treni ordinari e straordinari e sui pullman. Affollamento anche alla Stazione Marittima genovese dove fanno capo le linee per la Sardegna: tra oggi e domani è previsto l'imbarco di quattromila passeggeri con alcune centinaia d'auto al seguito.

Per la costa ligure è questo il momento della grande invasione. Quanti sono i villeggianti? I calcoli degli operatori turistici sono molto prudenti: si stima sulle più di quattrocentomila a Levante, comprendendo anche coloro che occupano appartamenti di proprietà. Il bilancio turistico del primo semestre si è chiuso generalmente in passivo; avversità atmosferiche e congiunture politiche hanno in particolare rallentato l'afflusso degli stranieri, tradizionali clienti della bassa stagione. E' andata meglio in luglio, andrà ottimamente in agosto (ma è scontato) con l'aumentata affluenza dei turisti italiani.

A Ponente, da Arenzano a Ventimiglia, i villeggianti superano approssimativamente le seicentomila unità (i dati, ripetiamo, sono approssimativi) e sono in gran parte piemontesi. Varazze, Celle, Spotorno, Finale Ligure (per citare soltanto le più popolari spiagge del Savonese) sono pressoché al gran completo. Ad Alassio non è più tanto facile trovare posto, la popolazione è quasi triplicata rispetto al normale. Anche Sanremo è zeppa di ospiti, di turisti in transito, specialmente francesi, che non lasciano uno spazio vuoto per il parcheggio. Altrettanto affollate Bordighera e le piccole e isolate spiagge vicino al confine.

A Levante, saturati o quasi gli alberghi di Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. Anche le più discrete spiagge della costa, come Bonassola, Monterosso e Levanto, registrano in questi giorni una grandissima affluenza di ospiti.

Gli arenili brulicano letteralmente di bagnanti, il mare pullula di imbarcazioni di ogni tipo: dal canotto di gomma munito di fuoribordo, alla lancia a motore, al motoscafo e al «Day Cruiser», il piccolo cabinato fatto per la gita di un giorno, che si sta diffondendo sempre più. Al largo è un continuo intersecarsi di scie sulle acque: gli sport nautici diventano sempre più popolari.

Filiberto Dani

Concluso a Chivasso il campo estivo per cento ragazzi

Si è concluso l'altro ieri pomeriggio a Chivasso un esperimento sociale che non mancherà di ripetersi: il campo estivo per cento allievi delle scuole elementari. «Lo scopo principale dell'iniziativa — ha detto il direttore didattico Paolo Franzi, — è quello di dare sicurezza ai genitori sull'impiego del tempo libero dei loro ragazzi, durante le vacanze con la collaborazione di quattro insegnanti e due assistenti».

Il campo estivo è stato organizzato dal patronato scolastico di Chivasso, con l'adesione del Comune di Chivasso, della Provincia di Torino e ha trovato quale animatore il maestro Coltiche, durante l'anno scolastico, insegna a Strambino.

Con mezzi economici (pensione, asse e catone) i ragazzi hanno costruito altalene, una capanna e un teatrino.

A conclusione delle vacanze è stata celebrata una messa beat, cantata dagli allievi.

Il 25 agosto il campo si ripeterà: durerà fino al 16 settembre.

Due giovani impiegati

In canoa da Torino a Venezia

Inconsuete vacanze di due giovani torinesi. Con la loro canoa cercano di raggiungere Venezia lungo il Po. Sono Giorgio Bachi, di 23 anni, tipografo all'Ilte, e Giovanni Cobianchi, di 21 anni, impiegato dell'Enel. Appassionati di canottaggio, hanno voluto ripetere un'impresa che da prima della guerra nessuno ha tentato.

La loro canoa è lunga 5 metri e mezzo e larga 60 centimetri: per quasi dieci giorni — fino a domenica 10 agosto — dovranno vivere sopra, remando sulle acque del fiume. E quando incontreranno dighe o piccole rapide? «Abbiamo costruito uno speciale carrello, sul quale trasporteremo la barca sulla terraferma». E la notte? «Ci accamperemo dove capita».

A Venezia, il giorno dell'arrivo, li aspetterà una piccola folla: amici e componenti della società di canottaggio Rucciatoro. Ci sarà anche una comandata, con la quale i due giovani andranno a fare la «vera» vacanza, in Jugoslavia.

I bersaglieri si riuniranno domani mattina al sacrario eretto al Pian della Mussa. Alla manifestazione interverrà un picchetto in armi del glorioso 3° Reggimento bersaglieri.

Sull'Autostrada Azzurra

«Genova-Sestri» finite le code

Aperto stamane il viadotto sull'Entella, costato un miliardo e 600 milioni

CHIAVARI, sabato sera.

(f. d.) Dalle dieci di stamane i [illegible] chilometri e mezzo dell'autostrada Genova-Rivarolo-Sestri Levante sono interamente percorribili da un capo all'altro: il grandioso viadotto in acciaio e cemento che attraversa il fiume Entella collegando Chiavari a Lavagna è stato aperto al traffico subito dopo la cerimonia d'inaugurazione. Saldando i due tronchi già in funzione della Rivarolo-Chiavari e della Lavagna-Sestri Levante, la nuova opera elimina i caotici intasamenti che si registravano all'uscita del casello chiavarese e rende più scorrevole il traffico a Chiavari e a Lavagna.

Il viadotto inaugurato stamane costituisce una delle opere più imponenti realizzate per le autostrade italiane. Lungo 700 metri, alto 30 metri, poggia su sette piloni che formano otto campate, sei delle quali hanno 93 metri lineari di luce e due 63 metri. Questa costruzione è costata un miliardo e 600 milioni.

Il tratto Chiavari-Lavagna è lungo tre chilometri e offre stupendi squarci panoramici.

Resta, purtroppo, il cosiddetto «nodo» del Bracco che sarà attraversato in galleria dall'autostrada «Sestri Levante-Livorno»: ma ciò accadrà, secondo le più ragionevoli previsioni, entro il 1971.

Grande animazione di turisti nei centri della Val Susa

Cesana ha conservato intatta la purezza della montagna

E' il comune che vanta il maggior numero di alberghi e pensioni: 13, e a prezzi accessibili - Intorno al paese 104 villette, nascoste nei boschi - Ci sono anche 6 colonie: quella di frazione San Sicario è considerata la più moderna e funzionale d'Europa

dal nostro inviato

Susa, sabato sera.

L'esplosione del caldo ha restituito l'ottimismo anche ai centri della Valle di Susa la cui economia è legata al turismo. Fino a qualche giorno addietro la stagione sembrava compromessa senza rimedio. Poca gente negli alberghi e pensioni, e quella poca non si fermava: colpa del freddo, della pioggia, della noia.

La brusca impennata del termometro nelle grandi città ha dato l'avvio alla ricerca della frescura, delle oasi di verde lambite da torrenti cristallini e circondate da pinete distensive. Di questi rifugi contro la canicola, la Valle di Susa ne conta parecchi. Basta oltrepassare il capoluogo della vallata — dove il turismo è essenzialmente «di transito», sia da Torino che dalla Francia (ma quest'anno l'afflusso straniero è diminuito a causa delle restrizioni valutarie) — per trovare quella pace e serenità che tra gli abitanti delle cosiddette metropoli sono un mesto ricordo.

Animazione a Chiomonte, Gravere, Exilles, Oulx, Salbertrand, ma soprattutto a Claviere e Sestriere, che accolgono una clientela che potremmo definire «di lusso» se il lusso si addicesse a queste montagne che riecheggiano secoli di fatiche, lotte, povertà.

Le attrezzature alberghiere, ad esempio, nel periodo delle grandi vacanze non sono sufficienti per ospitare tutti i milanesi, torinesi o genovesi che vorrebbero trascorrere quassù un periodo di riposo. In compenso sorgono casette prefabbricate, condomini, campings. In taluni casi senza deturpare troppo il paesaggio, in altri sottraendogli la caratteristica bellezza dell'alta montagna.

Un centro che ha saputo sottrarsi al depauperamento panoramico è Cesana: 1350 metri di altitudine, clima salubre, punto d'incontro delle due «statali» che da Pinerolo-Sestriere e da Susa-Oulx si dirigono al valico del Monginevro. Nota stazione di sport invernali, Cesana è anche il Comune più dotato di alberghi e pensioni, sia pure con modesta ricettività. Sono 13, praticano prezzi non elevati: dalle 2300 alle 3500 lire anche quando maggiore è la ricerca di un letto e un tavolo d'albergo. Negli ultimi giorni sono arrivati a Cesana circa 1300 villeggianti, molti risiedono nelle 104 villette di Colle Bercia e Sagna Longa, mimetizzate tra i boschi e quindi senza imbruttire il paesaggio.

Inutile inseguire quassù i divertimenti preferiti dai giovani, come i nights o i whisky a gogo. In qualche Comune si può fare dell'equitazione, in quasi tutti esistono campi da tennis.

Cesana vanta anche una specie di primato nel numero delle colonie per bambini: sono ben sei tra cui quella più moderna e funzionale di Europa. Sorge nella frazione San Sicario, ospita 250 figli di dipendenti dell'«Italsider». Un angolo di paradiso, dal quale i piccoli si allontanano a malincuore alla fine del turno.

Giorgio Lunt

Felici giochi di bimbi in vacanza a Cesana, sui pianori sotto le grandi montagne, fra i larici e gli abeti

Record a Coazze 17 mila villeggianti

COAZZE, sabato sera.

Coazze ha toccato oggi, con uno spettacolare afflusso di villeggianti, la cifra record di 20 mila abitanti. Nella cittadina vivono nei periodi normali circa 3 mila persone. Sono quindi oltre 17 mila i villeggianti giunti fino ad oggi; si prevede che aumenteranno ancora tra domani e lunedì. E' difficilissimo trovare spazio per parcheggiare le automobili; molte sono nei prati e nei cortili delle case.

Ferito da una cassa caduta dal camion

Colpito da una cassa, caduta da un camion che stava scaricando alla ditta Nenella di corso Verona 10, Giovanni Collura, 20 anni, via Refrancore 36, ha riportato fratture multiple al bacino. E' ricoverato al Maria Adelaide con riserva di prognosi.

echi di cronaca

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo corso Francia 211). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Maroni Sport

Vasto assortimento abbigliamento sportivo per mare e monti. Costumi bagno, tennis e spugne. Sconti speciali per le vacanze. Unione Sovietica 209, telefono 390.444.

Tv Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.573, la Or.Te.S. Bertucci o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Segretarie Sist impiego sicuro

Perché tanta richiesta di segretarie Sist? Perché l'azienda moderna può trovare tra le nostre allieve tecnicamente e perfettamente preparate «l'impiegata giusta» per «il posto giusto». Sist, via Po 2, telef. 54.75.73.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Anche Steno in 10 ore

oltre al famoso corso di «Dattilo in 10 ore con 10 dita». Metodi «Luce e ritmo» solo presso la Scuola Ferraris Compiomaster di piazza Carlo Felice, 80 (Porta Nuova) - Torino - Telef. 518.370. Inizio iscrizioni 1° settembre.

i lettori ci scrivono

Chiassate nella notte

«Ho letto con gioia quasi incredula della lotta che si fa contro i rumori. Nella nostra zona (via delle Orfane, via Maria Adelaide) centro dei fracassoni, di giorno e fino alla una del mattino, c'è ringhio di motori, radune di individui che fanno delle chiassate. Impossibile riposare, sono loro i padroni della città. Con tutto ciò i bravi vigili non si sono mai visti. Anche dopo ripetute telefonate».

Seguono le firme

Negozio aperto e vuoto

«Leggo che a Torino i negozi desiderano chiudere il sabato pomeriggio: fin qui niente di male, anzi è giusto, l'ingiusto invece avviene a pochi, pochissimi chilometri, ad Orbassano.

«I barbieri si sono radunati, hanno combinato l'orario per loro e il comune lo ha imposto anche a noi pettinatrici, pena sanzioni se non lo rispettiamo. "Nell'anno 1968 — questo è il colmo — le pettinatrici orbassanesi devono continuare ad aprire il salone alla domenica fino alle 12" quando la maggior parte delle clienti è in gita o in ferie. Così dobbiamo rinunciare a trascorrere la domenica con la famiglia per pettinare, magari, soltanto qualche cliente che ha già la piega fatta durante la settimana. Potete fare qualcosa nel nostro interesse? Grazie».

Una pettinatrice di Orbassano a nome di tutte

«Non fermatevi a Cavagnolo»

«Spero di vedere pubblicata presto questa lettera, poiché ciò che voglio dire è molto importante per noi Cavagnolesi.

«Nella via principale del paese, in due mesi si sono verificati due investimenti nelle ore notturne, il che è dovuto in buona parte alla scarsissima illuminazione.

«Il secondo neo del paese, è rappresentato dalla mancanza di fognature. Perché paesi più piccoli e sperduti del nostro le hanno, e Cavagnolo no? L'anno scorso ci sono stati molti casi di "epatite virale", la mancanza delle fognature ha favorito questa epidemia.

«Se passate da Cavagnolo non fermatevi, perché, se non morite asfissiati dalle acque stagnanti nei fossi, rischiate la vita per colpa di qualche automobilista che non avrà il tempo di vedervi. Con questa lettera spero di richiamare l'attenzione delle autorità competenti, affinché venga posta fine a questo stato di cose».

Segue la firma

CONSULEDILE Corso Francia 2 bis TORINO Tel. 51.26.70 / 54.56.70

VIA GAIDANO 23 Piazza Omero
e VIA ALLASON 20/3-7
GRANDIOSI STUPENDAMENTE RIFINITI
1-2-3 camere, tinello, cucinotto da L. 95.000 il mq [illegible]

Corso Cincinnato 218 - 220 - 222
accesso da Corso Grosseto o da Strada Altessano 6
DOVE OLTRE AL PREZZO C'E' MOLTO, MOLTISSIMO
1 cam. tin. cuc. L. 5.500.000 - 2 cam. tin. cuc. L. 8.000.000
suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

VIA CAMPOBASSO ang. VIA COLONNA
a destra di Corso Vercelli, dietro Piazza Rebaudengo
COSTRUITI COME NELLE ZONE PIU' ELEGANTI
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.350.000
salottino, 2 camere, cuc., 2 servizi L. 10.800.000
MINIMO CONTANTI 30% + MUTUO E DILAZIONI

Via Luini ang. Via Gubbio
SCUOLE ADIACENTI - AIUOLE VERDI - PORTICATO
ALTISSIMO LIVELLO COSTRUTTIVO
1-2-3 camere, tinello, cucinotto da L. 90.000 il mq
FORTISSIMO MUTUO E DILAZIONI

VIA SACRA S. MICHELE 53-55
adiacente Corso Peschiera
PER CLIENTELA DI PARTICOLARE ESIGENZA
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
FORTE MUTUO + AMPIE DILAZIONI

VIA BANFO 10-12-14
quasi angolo Corso Novara
paramano su quattro facciate; porticato; superfici e finiture eccezionali L. 1.750.000 camera + mutuo e dilazioni

CORSO SEBASTOPOLI 295/11 - 13 - 15
rifinitissimi - spaziosi - in finizione
2 cam., tin., cuc., 8.800.000 - 3 cam., tin., cuc., 12.200.000
MINIMO CONTANTI 30% + MUTUO

VIA ISSIGLIO 37 ang. VIA MONGINEVRO
1 cam., tin., cuc., 5.200.000 - 2 cam., tin., cuc., 8.200.000
RECENTISSIMI - VERAMENTE BELLI
ECCEZIONALI ANCHE PER INVESTIMENTO

Via Lanzo 145/1-3 signorili in finizione
2 camere, tinello, cucinotto L. 7.800.000
L. 2.400.000 contanti + mutuo e dilazioni

VIA RANDACCIO 17-19 Eleganti recentissimi
1 camera, tinello, cucinotto, da L. 4.000.000
Minimo contanti 30% - OTTIMO INVESTIMENTO

Via Strambino 6 - Fiat Stura
monocamera, cucinino, bagno L. 2.600.000 } minimo
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.400.000 } cont. 30%

VIA ASSISI 5 - CASCINE VICA
GRANDIOSI RECENTISSIMI
1 cam., tin., cuc. L. 3.650.000 - 2 cam., tin., cuc. 5.950.000
MINIMO CONTANTI 30%

CORSO CORRENTI 53 NUOVISSIMI
SPAZIOSI AL PREZZO DELL'ANNO SCORSO
2 cam., tin., cuc. L. 8.350.000 - 30% cont. + mutuo

V. VANDALINO 73 Occasione da non perdere
1 cam., tin., cuc. L. 4.600.000 - 2 cam., tin., cuc. L. 7.200.000
MINIMO CONTANTI 30% + MUTUO E DILAZIONI

VIA GIUSTI 65
VIA BUONARROTI 15
VIA AVOGADRO 19
Nichelino centro nuovissimi + splendidi L. 2.000.000 per camera Mutuo + dilazioni

Elvis senza paura

Elvis Presley

LAS VEGAS, sabato sera.
Per la prima volta dopo 9 anni Elvis Presley ha tenuto un concerto in pubblico. I frequentatori dell'albergo di Las Vegas, in cui Elvis ha cantato quindici dei suoi grandi successi, gli hanno tributato una calorosa ovazione. Ciuffo al vento, gambe aperte con la sinistra tremolante, e saltello con rotazione finale sono rimasti gli stessi, l'inconfondibile stile ha dimostrato di reggere ancora.

Rivedremo gli occhi di Michèle

Michèle Morgan

ROMA, sabato sera.
Per la serie televisiva «Appunti del cinema francese» Gian Luigi Rondi ha selezionato film di Carné e Feyder. In programma anche «Porto delle nebbie», la pellicola con Pierre Brasseur e Jean Gabin, che trent'anni fa rivelò Michèle Morgan.

ULTIME FRANGE DEL DIVISMO AL FESTIVAL DI TAORMINA

Polanski: Disprezzo i premi

(e si precipita a ritirare il suo «David»)

La Koscina parla soltanto della sua «grande carriera» e Rod Steiger vuole dare vita a tutti i grandi personaggi della storia - Uno choc per tutti il film di Ingmar Bergman

nostro servizio

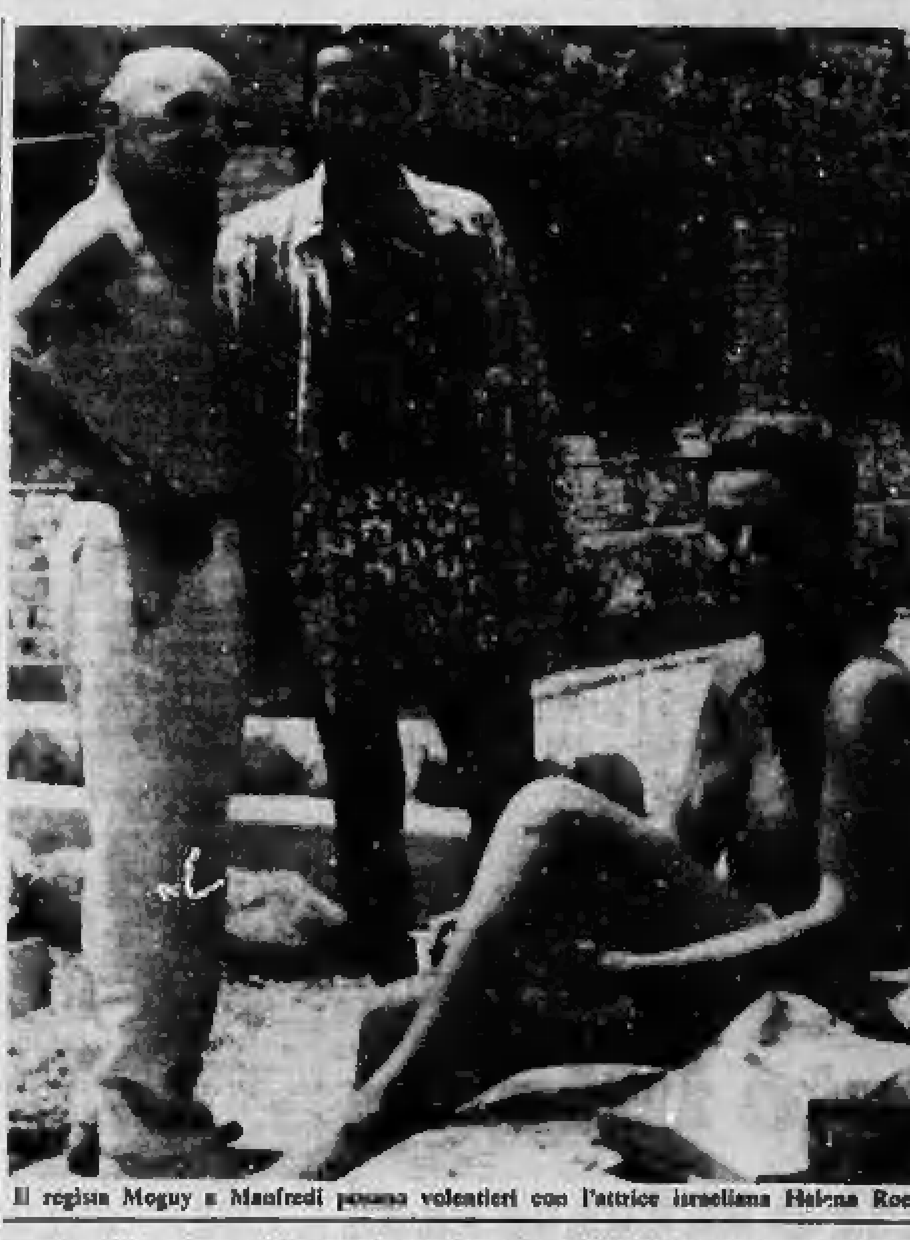
Taormina, sabato sera.
Arrivi e conferenze stampa a singhiozzo. Ecco Steiger, meno paffuto che nel film, con gli stivaletti alti del Napoleone che sta impersonando col regista Sergei Bondarciuk. Un Napoleone sconfitto, amaro, distrutto, ben diverso da questo sorridente attore dai capelli cortissimi, una tunica nera su pantaloni neri e gran medaglione al collo. L'esperienza deve essere positiva, poiché l'interprete del Monte dei pegni ha in mente di dar vita a tutti i grossi personaggi del passato: da Beethoven a Hemingway.

Sorridenti, tenendosi affettuosamente per mano sono giunti anche Monica Vitti e Alberto Sordi, protagonista e regista di Amore mio aiutami. E' qui pure Zeffirelli che appare abbastanza in forma dopo l'incidente che gli è capitato, e può annunciare l'inizio del suo film su S. Francesco. Per oggi, infine, sono attesi (la notizia appare sicura) Julie Christie e Warren Beatty.

Ieri per l'anteprima di Il rito di Bergman, una volta tanto il cinema era affollatissimo. Non c'erano solo i critici al gran completo, ma anche molti attori (Rascel, la Guarnieri, che non è poi partita, il regista Polanski e Spinola), non mancavano neppure le personalità della rassegna che saranno state «scioccate» dall'audacia della pellicola, nata per la televisione e che provocò non poche proteste persino in Svezia (ad un certo punto il marito consiglia l'amante sulla tecnica per eccitare la propria moglie).

Intervista con Roman Polanski. Piccoletto, ricciutello, stivaletti a mezza gamba, dimostra meno dei suoi 37 anni, assomiglia molto a Ricky Gianco. Il regista di Rosemary's Baby è nato in Polonia, ma si proclama cittadino del mondo, disprezza i premi («L'Oscar lo danno solo ai film brutti»), ma è arrivato prima di tutti a prendere il suo David di Donatello.

Sylva Koscina è un soggetto difficilissimo da intervistare. Quando le è stata assegnata l'Arancia d'oro, Silvana Giacobini e Lello Bersani hanno sofferto momenti penosi. Arrivata in palcoscenico quando non era il suo momento, ha piantato dietro le quinte l'ingegnere Raimondo Castelli ed è schizzata in scena all'improvviso. Alta, solenne, abito rosa, molto cerone, parrucca nera e ricci come un'aureola, parla a ruota libera e non si riesce a formularle una domanda precisa: «La Sicilia mi porta fortuna, qui girai il mio primo film con Maurice Chevalier, regia di Negulesco. Adesso, come ben sapete, ho fatto una gran carriera. Ho appena finito *L'assoluto naturale* dal libro di Parise e un kolossal girato in Jugoslavia a cui ha partecipato persino Tito. Fra poco tornerò a Hollywood per girare una pellicola con Rock Hudson».



Il regista Moguy e Manfredi posano volentieri con l'attrice israeliana Helena Ronee

Non è mancato un party privato nella villa dell'industriale siculo-venezuelano Angelino Ferrara. Spettacolosa la villa, il buffet con aragoste degne di un quadro. Le ha apprezzate Léonide Moguy, che ne strappava le zampe per succhiarle con competenza. Con un libro in mano Laurence Bengall, una strana ragazza dal viso intelligente e dal bel corpo, che si batte a essere qualcosa di più di una attrice. Dice: «Gli attori cinematografici sono dei vermi nelle mani dei registi, che fanno di loro quello che vogliono. Per questo io desidero essere completa e cerco di diventare anche una regista. Per ora sono stata aiuto nel film di Truffaut *Baci rubati* e ho recitato Brecht in Israele, il mio Paese, anche se sono nata in Bulgaria da genitori romeni».

Adele Gallotti

Pasolini: dopo Medea un S. Paolo «americano»

PISA, sabato sera.
Pier Paolo Pasolini ha terminato a Pisa le riprese previste nella città toscana per il suo film «Medea», protagonista Maria Callas. Tra qualche giorno la «troupe» lascerà l'Italia per la Siria dove saranno realizzati altri esterni.

A Pisa, nella Piazza dei Miracoli, Pasolini ha ambientato alcune delle scene più significative del film.

Prima di lasciare Pisa, Pasolini ha confermato ad alcuni giornalisti la sua intenzione di realizzare, non appena avrà terminato «Medea», un film sulla vita di San Paolo. Secondo alcune indiscrezioni questo nuovo lavoro cinematografico dell'autore di «Accattone» sarà girato anche negli Stati Uniti d'America.

Senza nubi il matrimonio Hepburn-Dotti

Le vacanze romane di «mamma» Audrey

L'attrice (anche se non lo ammette) attende un figlio
Una vita serena, coccolata dal marito nel bel mondo

Audrey Hepburn felice, oggi a Roma

nostro servizio

Roma, sabato sera.
Audrey Hepburn attende un figlio. La notizia circola da qualche tempo fra gli amici dell'attrice e del marito, ma gli interessati non ne hanno ancora dato comunicazione ufficiale. Anche le mogli fanno così, finché non hanno superato il quinto mese di gravidanza.

La Hepburn, come richiede ora il suo nuovo stato, ha cominciato a condurre vita piuttosto ritirata. Niente più serate mondane, né cene fra amici in ristoranti all'aperto o sulle belle terrazze fiorite rinfrescate dal ponentino, né gite al mare là dove fino all'estate scorsa il marito era ricercatissimo scapolo ed assiduo accompagnatore di belle ragazze straniere, di indossatrici affascinanti e di nobildonne amiche dall'infanzia. Sono diminuiti gli incontri mondani. Sono rifiutati molti inviti. Per la quarantenne attrice è iniziato un periodo abbastanza solitario. Qualche volta, quando il marito è in clinica, al mattino va a fare il bagno e a prendere un po' di sole in una piscina da poco tempo inaugurata alle porte di Roma, dove solo chi vanta un titolo nobiliare e una cospicua fortuna o una certa notorietà, ha accesso.

L'appartamento che ha preso in affitto nel centro di Roma, a piazza dell'Oro, è quasi ultimato. Alcuni mobili ve li ha trovati, altri li ha acquistati lei, guidata dal suo solido buon senso di origine fiamminga e dall'orrore che le fa ogni forma di spreco. Il risultato è confortevole, hanno detto le persone che frequentano la sua casa, ma niente di straordinario: tranquillo arredamento ottocentesco, nessun pezzo moderno ardito, bella argenteria, coloriti cretonnes. Ultimamente, per inaugurare la loro nuova dimora, i coniugi Dotti hanno dato un «party» cui hanno preso parte molti bei nomi della società romana. Per Audrey è stata una bella soddisfazione, lei che la nobiltà romana, fin dal suo arrivo nella capitale, ha molto cercato e coccolato, magari subendo la compagnia di persone noiosissime ma di gran titolo, come un'ex sovrana in esilio a Roma.

«Le liete giornate felici ed attive di due persone che si vogliono bene e cominciano a organizzare la loro vita insieme», come descriveva il suo primo periodo romano, sembrano essere finite. Anche le festose accoglienze che le nobildonne romane le avevano riservato all'inizio, un po' per curiosità un po' per rispetto di un'attrice che in cinema ha sempre avuto un suo stile, si è leggermente attenuata, come è già capitato in altre occasioni con altri personaggi. I suoi grandi occhi da vent'anni sgranati ed attoniti, l'eleganza, le buone maniere, una certa aria snob e schiva che la contraddistinguono, avevano giocato a suo favore. Ma l'ambiente è più difficile e spietato di quanto appaia in un primo momento. Audrey Hepburn non si è ancora ambientata del tutto a Roma, diventata ora la sua nuova città e già il suo ambiente si è abituato a lei e, con bella volubilità, è pronto a far credere a qualcun'altra che è del loro.

Di amicizie vere però Audrey Hepburn non se ne è fatte. Le amiche dei momenti infelici sono per lo più rimaste in Svizzera. Di persone care su cui contare, soprattutto in questo periodo di riposo forzato, ha solo il figlio Sean ed il giovane marito. Ma lo ama davvero, come fa vedere in ogni occasione. E, nonostante tutto, si dichiara *«completamente felice».*

l. mad.

Crabeels con l'orchestra del Regio

Questa sera nei Giardini Reali, Mussorgskij, Gershwin e Dvorak

Questa sera alle 21,15, per la Rassegna dell'Ente Manifestazioni Torinesi, si terrà nel teatro dei Giardini di Palazzo Reale un concerto di musica sinfonica diretto da Walter Crabeels con l'orchestra stabile dell'Ente Autonomo Teatro Regio. Il programma comprende «Una notte sul Monte Calvo» di M. P. Mussorgskij, «Un americano a Parigi» di G. Gershwin e la Nona sinfonia in mi min. op. 95 (dal «Nuovo Mondo») di A. Dvorak.

Fra i più popolari del repertorio sinfonico internazionale, il poema «Una notte sul Monte Calvo» conobbe vita assai tormentata prima di giungere all'attuale stesura, che d'altra parte non è opera dell'autore ma dell'amico Rimskij-Korsakov, il quale dopo averne curata la strumentazione e la rielaborazione, lo diresse in prima esecuzione il 15 ottobre 1886 a Pietroburgo.

Ritmi e melodie jazz di George Gershwin in «An American in Paris», composto a Vienna e orchestrato successivamente a Parigi dall'autore. Venne eseguito per la prima volta il 13 dicembre 1928 alla Carnegie Hall da Walter Damrosch con la Philharmonic Orchestra di New York. Perfino Arturo Toscanini includeva regolarmente «Un americano a Parigi» nei suoi concerti. In questa musica, Gershwin ha voluto infondere l'atmosfera vivace e gaia della Ville Lumière, ma ha espresso anche la nostalgia dell'americano che mentre gira per i «boulevards» ritorna con la mente al paese natale.

Di Dvorak, infine, uno dei più rappresentativi fra i compositori cechi, la Nona Sinfonia dal «Nuovo mondo» quasi simboleggia una lettera indirizzata ai parenti ed agli amici lontani che chiedevano sue notizie dopo il trasferimento negli Stati Uniti per assumere la direzione del Conservatorio di New York. Costruita secondo gli schemi classici, contenutisticamente vuole essere tuttavia espressione di sensazioni e di ricordi: frutto da un lato dell'audizione diretta di canti eseguiti dai negri dei quartieri newyorkesi, e dall'altro dello studio del poema epico «The song of Hiawatha» di Longfellow.

TRA POCHI GIORNI IL PARTO DELLA CANTANTE

Rita e Teddy: a Bonn vadano pure gli altri!

Smentiscono di voler lasciare l'Italia per la Germania e pensano alla conquista (commerciale) dell'America

nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.
Rita Pavone ha smentito stamattina con una dichiarazione a Stampa Sera la notizia pubblicata da un settimanale italiano, secondo la quale lei e il marito Teddy Reno avrebbero intenzione di stabilirsi in Germania. Il settimanale aveva fornito come prova dell'intenzione di Rita e di Teddy di lasciare l'Italia il fatto che essi hanno venduto la villa della cantante ad Ariccia. A questo proposito Teddy Reno ci ha dichiarato: «Era inutile tenere due ville, una disabitata, noi ad Ariccia viviamo nella mia villa con ristorante. Quella di Rita è a duecento metri e non serviva a nulla».

Teddy Reno — che si trova a Londra da 8 giorni per stare vicino alla moglie che attende un bambino per la fine della prossima settimana — era moderatamente polemico nei confronti dei giornali popolari italiani. «Hanno contestato il matrimonio — ci ha detto —, ma io le assicuro che, tra vent'anni, Rita e io saremo ancora assieme. Certa gente vede in me un vecchio che carpisce le bambine. Ma io ho 43 anni e Rita ne ha ormai 24. Walter Chiari ha più anni di me ed ha sposato una donna della stessa età di mia moglie».

Teddy ha affermato che certi settimanali non hanno compreso affatto la sua situazione familiare: «Il matrimonio è un sacramento serio. Affermare che Rita è una ragazza-madre significa travisare i fatti. Il mancato riconoscimento dell'annullamento del mio matrimonio con Vania Protti non modifica nulla». Come noto, la Pavone è venuta a partorire in Inghilterra per poter dare al figlio il nome del padre. Il marito della popolare cantante italiana ha detto infine: «Si è discusso con Rita della possibilità di prendere una cittadinanza straniera, nel caso il progetto di legge sul divorzio in Italia non fosse approvato dal Parlamento. Ma si tratta di una soluzione estrema ancora in forma di ipotesi. In realtà, noi contiamo di vivere e di lavorare in Italia, ove di certo il pubblico resterà fedele a Rita durante il periodo di riposo per la maternità. Abbiamo in programma un grande "show" televisivo mondiale dal titolo "Rita 70" che lanceremo dapprima in Italia, l'anno prossimo. Poi Rita tenterà probabilmente la strada del "musical" e magari Hollywood. I produttori americani che l'hanno vista sono convinti che mia moglie ha quel talento necessario a sfondare anche in questo settore artistico. Comunque, l'Italia è al primo posto negli interessi personali ed artistici di Rita e miei». La gravidanza di Rita procede bene. Il suo medico le ha predetto oggi, dopo la visita settimanale, che il bambino dovrebbe nascere il 7 agosto.

f. f.

Sempre affettuoso con la sua Rita, Teddy Reno

il film del giorno

Roseanna

ROSEANNA di *Hans Abramson, con Gio Petré, Hans Ernbach, Diane Varsi — Svedese, poliziesco a colori (Cinema Nazionale).*

Poliziesco scandinavo con erotismo in filigrana, il film si divide in due parti nette: la prima, più laboriosa, mostra l'indagine tesa a smascherare l'uccisore di una bella portoricana in vacanza svedese. La seconda fa vedere come una donna della polizia si presti a farsi sedurre per intrappolare il maniaco sessuale che, presunto autore del crimine, compie poco dei commettere un secondo delitto.

E' un film diligente, ben fotografato a colori, dove però soggettista e regista hanno costruito e montato a freddo una macchina poliziesca troppo elaborata, quindi artificiosa. La trama a volte patologica del racconto non è certo di giovamento. Buoni gli interpreti, sia i poliziotti svedesi, sia la donna loro collaboratrice che fa da esca (Gio Petré), sia la misera vittima (Diane Varsi).

LA VENDETTA DI GWANGI di *J. O'Connolly — Americano, fantascienza, a colori (Cinema Corso).*

Sembra gli americani abbiano passato la mano ai giapponesi in materia di «film con i mostri», qualche soggetto del genere lo realizzano ancora in proprio. Ma sono in regresso: la storia di questo terrorizzante, gigantesco Gwangi che i suoi catturatori cercano di sfruttare come antidiluviano fenomeno da circo, si può definire, senza rimorso, d'una disarmante fanciullaggine.

e. val.

in prima

LE 10 MERAVIGLIE DELL'AMORE (in prima al Metropol): Serge, Pericle e Alfio sono tre universitari che convivono con tre studentesse, Claudia, Alecia e Doxa, per preparare una tesi di laurea collettiva sull'amore come fenomeno fisico - psichico. Attraverso inchieste e interviste ottenute con ingegnosi accorgimenti, il film mostra varie esperienze in diversi paesi, cercando di sostenere una sua protesta contro gli inutili tabù sessuali di intonazione naturista. Il regista è Sergio Bergonzelli, interpreti principali Brigitte Skay, Bernhard De Vries.

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la settimana s'inizia regolarmente con risultati abbastanza soddisfacenti. Anche nel campo professionale conseguiti alcuni obbiettivi. *Sentimenti:* durante la mattinata di lunedì sono impulsi aggressivi fra innamorati. Calma. *Salute:* chi effettua una gita festiva non ecceda in velocità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prospettano vantaggiosi nella prima parte di lunedì. In seguito la Luna, congiunta a Saturno, esercita invece un'azione paralizzante. *Sentimenti:* domani al pomeriggio gl'innamorati non sapranno trovare le parole dolci. *Salute:* soggetta a correnti nervose, deviazioni e depressive.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* alla ripresa del lavoro Mercurio e Urano costringono ad apportare qualche modifica al programma già stabilito. Un po' di confusione. *Sentimenti:* prevista sorpresa non tutte piacevoli nel campo degli affetti. Instabilità. *Salute:* tendenzialmente avviata verso il benessere generale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la quadratura Nettuno-Mercurio, al pomeriggio di lunedì, accompagna quasi sempre le imprese fraudolente. Diffidare quindi in ogni occasione. *Sentimenti:* l'incontro di Venere con Nettuno è un augurale auspicio per i fidanzati. *Salute:* la sfera psichica è più esposta alle oscillazioni astrali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari sviluppa vibrazioni che facilitano le intese con il pubblico e con i collaboratori e dipendenti. Agite. *Sentimenti:* il parallelo Sole-Nettuno inclina a idealizzare la figura di chi si ama. *Salute:* non corre alcun pericolo. Elioterapia misurata secondo le prescrizioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non avventuratevi in speculazioni finanziarie che, sotto un'apparenza brillante, nascondono la minaccia di gravi perdite. Prudenza. *Sentimenti:* le prospettive domenicali per il settore affettivo sono promettenti. *Salute:* soltanto un malessere passeggero lunedì pomeriggio. Non darsi peso.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* oggi è più opportuno affidarsi un po' al caso, anziché perdersi in una minuziosa ricerca preventiva. Questioni risolte con genialità. *Sentimenti:* un amore è destinato a fiorire durante una festa sul mare o in crociera. *Salute:* soggetta ad alti e bassi. Abbisogna di molti riguardi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* lunedì agite con la massima circospezione perché gente senza scrupoli cerca di tendervi un tranello con l'esca di guadagni favolosi. *Sentimenti:* incontro con persone affascinanti, ma che non meritano tutta la fiducia. *Salute:* temperanza e favola, prudenza nell'acqua. [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il parallelo Giove-Urano prevede di solito un rivolgimento nel programma con novità assai gradite. Riflettete prima di reagire. *Sentimenti:* la situazione affettiva non è tranquilla. Agite con diplomazia e riserbo. *Salute:* migliore la domenica, preoccupazioni lunedì. Tensione nervosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* nei due giorni Saturno è in aspetto contrario e quindi semina ostacoli sul vostro cammino. Clima cosmico dominato dalla cupa Saturno. *Sentimenti:* anche nel campo dell'amore l'austero pianeta getta ombre sulla felicità. *Salute:* stanchezza e depressione morale, specie alla sera.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* lunedì necessita la duttilità dello spirito per fronteggiare situazioni che mutano assai rapidamente. Non irrigiditevi nei propositi. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Urano di lunedì è sinonimo di brusche separazioni. *Salute:* il sistema nervoso sarà sottoposto a dure prove.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* possibilmente rinviarli perché gli aspetti planetari sono avversi. Immaginate di procedere sulle sabbie mobili. Non fate nulla a casaccio. *Sentimenti:* un'avventura lascerà l'amarezza della delusione. Non cedere alle tentazioni. *Salute:* non trascurate i cibi piccanti, le bevande spiritose. Temperanza.

carnet

3ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
3ª FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera, ore 21,15
Concerto Sinfonico
diretto dal M° W. Crabeels
Musiche di:
Mussorgskij, Gershwin, Dvorak
Orchestra Stabile
dell'Ente Autonomo Teatro Regio
Biglietti: bott. Teatro (t. 553.043) e Agenzia La Stampa (t. 555.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

GAY SALA
Via Pomba 7
I GIUSTI
canta NELLA COLOMBO
Chiusura estiva dal 4 agosto

VILLA GAY
I 5 CRAZIES
canta
SILVANA DEI

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 938.374 Chieri
QUESTA SERA
THE STAFF
ARIA CONDIZIONATA

S. BARTOLOMEO MONCALIERI
Str. Revigliasco - Stasera ore 21
MISS FERRAGOSTO
Continua il successo
THE WONDERFUL'S

MACUMBA
Dancing Bist. Pinerolo, t. 41.15
GIARDINO TROPICALE
ANIMALI ESOTICI
Trio chitarrista Macumbeiros
Aperto sino alle ore 3

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (Magenta 31, 510.251): «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti». Or.: 9,30-12,30; 15-18.
GISSI (in Solferino 2, tel. 534.473): Linea Europea: scelta di mobili e di opere di alto pregio di maestri stranieri. Chiuso. 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Maestri dell'800 e del '900.

al CORSO
un film sensazionale!
INCREDIBILE! la mostruosa creatura di un'era remota non sono estinte
FANTASTICO! l'allosauro ancora vivo nel XX secolo
TERRIFICANTE! la mortale invasione del nostro pianeta
LA VENDETTA DI GWANGI
TECHNICOLOR

All'ASTOR
100 minuti diabolici di suspense!
LANA TURNER
GEORGE CHAKIRIS
RICHARD EGAN
GEOMETRIA DI UN DELITTO
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Vietato ai minori anni 14

OGGI al
METROPOL
Inizia la nuova stagione cinematografica

Vietato ai minori di anni 18

ISTITUTO MAFFEI
«Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera»
SCUOLA ELEMENTARE
Corso Regina Margherita 302
Tel. 761.844 - 766.085
SCUOLA MEDIA
Via Mazzini 60
Tel. 878.368 - 878.569
GEOMETRI - RAGIONIERI
Piazza San Carlo 182
Tel. 545.434 - 553.151
Richiedere programmi e prospetti rette scolastiche.

148

dove andiamo questa sera

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Orlando è furioso per lei

Edmonda Aldini è in «tournée» con «L'Orlando Furioso» di Sanguineti e Ronconi, che si recita da 20 giorni nelle piazze italiane con un bizzarro «happening» collettivo

teatri danze ritrovi

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15, concerto sinfonico diretto dal M° W. Crabeels.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso il lunedì.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Corse notturne di trotto - Premio Sestriere L. 1.500.000. Ingresso L. 900.

AL BAGATELLE ESTIVO (St. Cavoretto 3): ore 21 Giardini-Terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino - 542.822) 21 Gli Zer, canta Pat-Lea: 21-1.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo Liscio.
CHALET: ore 21, I 5 Rizzo.
CLUB 84: ore 21 orch. Gianni - Epoca 8.
GARDEN (capol. 52 sbarr., tel. 659.913): ore 21 orch. Crotta.

GAY SALA: 16,45-21, I Gianni, canta Nella Colombo.
GIPSY: chiusura estiva.
HOLLYWOOD ESTIVO: 21 Chi-co-cha.
LE ROI ESTIVO: 21.
BOCCACCIO (Moncalieri 145 - 643.666).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
SHAKER (piano bar): v. C. Battisti 3 - tel. 553.492 - ore 20.
WEST END NIGHT CLUB (tel. 890.270): tutte le sere ore 1 attrazioni.

ASYLUM (Volta 8, t. 539.888): ore 21 Dischi inediti. Aria condizionata.
BABY NIGHT-LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213 Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16 - Tel. 531.578): 16-21.
LIDO ESTIVO (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Monc. 52): 21 I 5 Cruciel.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Racconti d'estate** di Gianni Franciolini, con Michèle Morgan, Alberto Sordi, Sylva Koscina, Marcello Mastroianni, Dorian Gray, G. Ferzetti (Italia 1958 - Scope, colori) — Scritto da A. Moravia ★ A episodi	RIEDIZIONE	Or.: 14,40 16,40 18,40 20,40 22,50 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Geometria per un delitto** di Tito Davison, con Lana Turner, George Chakiris (Usa-Messico - Colore) — Bel tenebroso irretisce nipote di anziana ereditiera mirando all'eredità ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Il bandito delle 11** («Pierrot le fou») di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina (Francia 1964 - Colore) — Uno tra i più estrosi e paradossali film godardiani. ★ Drammatico. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
CORSO c. Vitt. Emen. 90 Tel. 510.107	**La vendetta di Gwangi** di James O'Connolly, con James Franciscus, Gila Golan, Richard Carlson (Usa - Colore) — Mostro favoloso detto allosauro semina terrore ovunque. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,15 18,25 20,30 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.700	**Les amants** di L. Malle, con J. Moreau, Jean-Louis de Villalonga (Francia - Cinemasc. bianco e nero) — Il famoso film del '59, riedizione con tutte le scene tagliate nella 1ª ediz. ★ Drammatico. Viet. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 653.470	**Le 10 meraviglie dell'amore** di Sergio Bergonzelli, con Brigitte Skay, Bernhard De Vries, A. Infanti, Isa Sala (Colore) — Come 3 studenti e 3 studentesse preparano tesi di laurea sull'amore. ★ Film inchiesta. V. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.890	**Rossanna** di Hans Abramson, con Gio Petré, H. Ernback (Svezia - Colore) — Una portoricana è uccisa in Svezia. Altra donna serve da esca per smascherare il maniaco assassino. ★ Drammatico. V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	14,30 16,05 17,40 19,20 20,55 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Yellow Submarine** («Il sottomarino giallo») di George Dunning, con i «Beatles» (Gran Bretagna - Colore) — Originale disegno animato, ideale per intellettuali e amanti della musica. ★ Cartoon	Critica ●●●● Pubblico ○○○	14,10 15,35 17,20 19,05 20,50 22,35 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.388	**1000 aquile su Kreising** di Boris Sagal, con Christopher George e Laraine Stephens (Usa - Colore) — Flotta aerea distrugge le ultime illusioni naziste mediante spettacolare, disastrosa incursione. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

CHIUSI: ARLECCHINO, CRISTALLO, DORIA, IDEAL, LUX, REPOSI

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 533.440	**Scacco internazionale** di Nini Rosati, con Tab Hunter, Daniela Bianchi, E. G. Robinson, Michael Rennie, Liz Barrett. ★ Poliziesco a colori. Domani: **Quella sporca dozzina** con Lee Marvin.	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,50 18,50 20,50 22,50 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 23 Tel. 546.147	**Sciarada** di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn, Walter Matthau. (Usa - Colore) — Francobolli preziosi al centro d'un complicato intrigo mondano e galante ★ Poliziesco	RIEDIZIONE	Or.: 14 — 16,05 18,15 20,20 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	**Sinuhe l'egiziano** di Michael Curtiz, con Edmund Purdom, Jean Simmons, Victor Mature, Peter Ustinov, Gene Tierney, Michael Wilding (Usa - Colore) ★ Colosso faraonico	RIEDIZIONE	Orario: 14,35 16,45 19,30 22,15 Ingr. 600
TORINO v. B. Buozzi 6 Tel. 530.335	**I cinque volti dell'amore** di John Huston, con Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra (Usa - Colore) — 5 assi di Hollywood in un tenebroso intrigo. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	10,15 12 — 13,45 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 600

CHIUSI: AUGUSTUS, CAPITOL

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Oggi e domani nessuna riduzione nei cinema — Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ridotti all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.295	**Sodoma e Gomorra,** S. Granger, S. Baker, A. Aimée, technicolor. ★ Colosso biblico
COLOSSEO v. M. Crist. 71, t. 651.854	**Zan il re della giungla.** S. Hawkes, Kitty Swan, D. Christensen, technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
FARO v. Po 30, t. 82.314	**Sodoma e Gomorra,** S. Granger, S. Baker, A. Aimée, technicolor ★ Colosso biblico
FIAMMA c Trapani 57, t. 372.657	**Sodoma e Gomorra.** S. Granger, S. Baker, A. Aimée. ★ Colosso biblico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 871.904	**Zan il re della giungla.** Kitty Swan, colori. Ap. 14,45, ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 20, t. 384.791	**Inghilterra nuda.** Technicolor. Vietato anni 18. ★ Film inchiesta
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	**Istanbul Express.** G. Barry, Senta Berger, technicolor. ★ Spionistico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	**L'ultimo paradiso** (Bora Bora, Papeete, Tahiti). Technicolor scope. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,50 ★ Drammatico, regista Folco Quilici
PRINCIPE (bec. refrig.) v. P. d'Acaja 43, t. 760.891	**Inghilterra nuda.** Tec., V. 18. ★ Film inchiesta
STATUTO v. Cibrario 16, t. 447.891	**Flashback.** F. Anholzer, P. Caccer, technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Guerra
ADRIANO v. Secchi 40, t. 587.133	**Arabella.** Techn. Virna Lisi, Terry Thomas, Giancarlo Giannini. ★ Commedia di costume
REGINA c. R. Margh. 123, t. 130.001	**La valle dell'oro maledetto.** H. Corral, K. Morris. Tech. ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 - Ap. ore 10	**Il gladiatore di Roma,** G. Scott. ★ Mitologico **Uccidete agente Gordon.** ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 540.500	**Jimmy Uno.** Technicolor. ★ Western
PO v. Po 21, t. 110.696	**I 3 che sconvolsero il West.** Techn. A. Sabato.
F. NUOVA v. Nizza 17 - Ap. ore 10	**Buchanan, il Winchester che non perdona.** ★ Western **Kinder l'invincibile.** M. Forest. ★ Avventuroso
DELLE ROSE	**L'invincibile cavaliere mascherato.**
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	chiuso per lavori
MIRAFIORI c. Cosenza 60, t. 390.673	**Il figlio di Spartacus.** Steve Reeves, G. M. Canale. Techn. ★ Mitologico
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.311	**Thrilling.** N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina, W. Chiari. ★ A episodi. Comico
S. RITA	**Il favoloso dottor Dolittle.** Rex Harrison, Samantha Eggar. ★ Fantascienza musicale a colori
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 590.125	**Zan il re della giungla.** Steve Hawkes, Kitty Swan. Technicolor, scope. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
AMERICA v. Frejus 27, t. 311.749	**Nude a caccia alla tana.** A. Saurance, J. Baumler. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia in costume
ELISEO v. Monginevro 42, t. 351.815	**Tutti insieme appassionatamente.** J. Andrews, C. Plummer, Tec. sc. ★ Drammatico, regista Robert Wise
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.657	**L'urlo dei giganti.** J. Palance, T. Giannati, Tec. ★ Guerra
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	**Helga e Michael.** Col. Ruth Gassmann. ★ Drammatico-sessuologico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	**Probabilità Zero.** Col. P. Mariel, H. Selva, Katia Christine. ★ Guerra in Norvegia
CORALLO v. Acqui 7, t. 80.521	**L'arte di amare.** James Garner, Dick Van Dyke. Col. ★ Commedia
LA SALLE	**Il gigante.** James Dean, E. Taylor, R. Hudson. Tec. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	**Quel caldo maledetto giorno di fuoco.** Tec. R. Woods, Elaine Stewart. ★ Western
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 755.347	**Brucia, ragazzo brucia.** Tech., sc., F. Prévost, G. Macchia. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 789.146	**Gli imbroglioni.** F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa
MASSAUA p. Massaua 9, t. 791.803	**Zan il re della giungla.** S. Hawkes, Kitty Swan. Tech. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ODEON v. Venaria 8, t. 772.862	**Gungala la pantera nuda.** Kitty Swan, Roger Browne. Techn. Vietato 14. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 48, t. 772.906	**L'urlo dei giganti.** J. Palance, T. Granacs, sc., tech. ★ Guerra
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.270	**7 uomini d'oro.** L. Carel. Techn. ★ Avventuroso
ARS	**Costretto ad uccidere.** C. Hiessen, L. Mayor. Col. sc. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2, t. 278.610	**Atterraggio ai 3 giorni.** K. Clark. Techn. Ap. 19,30. ★ Fantascienza
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	**Le salamandre.** Erna Schurer. Tec.-scolor. Viet. 18. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144, t. 280.132	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland, sc., col. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.667	**Indovina chi viene a merenda?** F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.010	**El Zorro.** G. Hardisson. Tec. ★ Western
ZENIT v. Coretti 5, t. 289.997	**Commandos.** L. Van Cleef, J. Kelly. Tech. ★ Guerra
CABIRIA c. Dante 6 (Monc.) t. 960.553	**La voglia matta.** U. Tognazzi, Catherine Spaak. V. 18. ★ Satirico, regista Luciano Salce
CONTINENTAL v. Nizza 148, t. 640.060	**Io non perdono... uccido.** N. Bengell, H. J. Philbrook. Tec. ★ Western
CHIGO v. Pastrengo 120 (Moncal.)	**Marte, dio della guerra.** R. Browne, J. Lane. Tech. ★ Mitologico Segue: Tom e Jerry
ITALIA v. Nizza 130, t. 694.031	**El Verdugo.** Raquel Welch, Jim Brown. Tech. V. 14. ★ Western
PIEMONTE v. Nizza 11, t. 652.738	**Uno dopo l'altro.** R. Harrison, Pamela Tudor, P. Stevens. Tech. V. 14. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	**Ringo... il volto della vendetta.** F. Wolff, A. Nilo, Tech. ★ Western
SPEZIA v. Nizza 170, tel. 695.617	**Warkill.** George Montgomery. Tech. sc. Ap. 19. ★ Guerra
DIANA c. R. Margh. 226	**Vacanze sulla Costa Smeralda.** Little Tony. Tech. ★ Commedia con canzoni
DORA c. Pr. Oddone 11, t. 484.621	**Romolo e Remo.** S. Reeves, V. Lisi. Col. ★ Mitologico
ROMA v. S. Donato 60, t. 481.765	**Lo strangolatore di Boston.** Tony Curtis, Henry Fonda. ★ Poliziesco
UMBRIA	**Il pirata del diavolo.** Harrison. Colori. ★ Avventuroso **FBI, op. Vipera gialla.** Colori. ★ Poliziesco
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Uomini d'amianto contro l'inferno.** J. Wayne, J. Hutton. Tec. ★ Avventuroso
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.665	**Una lunga fila di croci.** A. Steffen, W. Berger. Tech. sc. ★ Western
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Odio il prossimo tuo.** Clyde Garner. Tech. ★ Drammatico
LUCENTO v. Venaria 150, t. 290.…	Chiuso per lavori
LUINI	**Maciste gladiatore di Sparta.** Col. ★ Mitologico **L'amore nasce a Roma.** ★ Commedia
LUTRARIO c. Stradella 10, t. 280.742	**I 7 senza gloria.** F. Sinatra, D. Martin. Sc., tech. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 100, t. 290.356	**Combattenti della notte.** K. Douglas, J. Brynner, F. Sinatra, J. Wayne. Tec., sc. ★ Guerra

CHIUSI: ALCIONE, ALPI, AMBRA, BERNINI, BRESCIA, FORTINO, OROPA, SOCIALE

spettacoli di provincia

BORGONE
IDEAL: «Gal Bowen, il cavaliere senza volto».
CASELLE
ITALIA: «Le calde notti di Lady Hamilton».
ROMA: «Zorro alla Corte d'Inghilterra».
CHIVASSO
CINECITTA': «Confessioni intime di tre giovani spose».
MODERNO: «El Verdugo».
POLITEAMA: «Eva, la venere selvaggia».
CIRIE'
ITALIA: «Spara Gringo, spara».
RICHIARDI: «La battaglia dell'ultimo panzer».
COAZZE
VITTORIA: «Funny girl».
MIRAMONTI: «Sinigagore».
IVREA
SIRIO: «La porta del cannone».
POLITEAMA: «Il patriarca».
PANCALIERI
IDEAL: «La nona infedele».

PINEROLO
ITALIA: «Straniero... fatti il segno della croce».
NUOVO: «Le salamandre».
HOLLYWOOD: «Pronto... c'è Iolo».
SESTRIERE
FRAITEVE: «L'ultimo colpo in canna».
S. ANTONINO
MODERNO: «Un treno per Durango».
SETTIMO
BECCARIS: «Slalom».
MODERNO: «L'ultimo gladiatore».
GARIBALDI: «La matriarca» (Vietato minori 18).
SUSA
CONTIN: «7 volte 7».
CIVICO: «Smogmos».
VILLARFOCCHIARDO
UMBERTO: «Questo pazzo pazzo mondo della canzone».

Tv e vacanze: la cantante Louiselle le ha interrotte per «Damaquiz», la presentatrice Regina Dainelli se le gode pescando da una roccia sul Tigullio

Alessandria

ALESSANDRINO: Dannata pattuglia.
AMBRA: Quella sporca dozzina.
CRISTALLO: Requiem per un gringo.
DANTE: I morti non si contano.
MODERNO: 1000 aquile su Kreising.
SPLENDOR: Viaggio al centro della Terra.
GALLERIA: Bye Bye Barbara.

ACQUI
BATTISTI: Montecristo '70.
GARIBALDI: Il ladro di crimini.
ITALIA: Wanted.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Susanna e i suoi dolci vizi alla Corte del Re.

OVADA
MODERNO: El Verdugo.
LUX: Il magnifico Tony Carrera.

TORTONA
MODERNO: Ultima notte a Cottonwood.
SOCIALE: I 4 che non volevano morire.
VERDI: Dio perdoni la mia pistola.

CASALE
MODERNO: Banditi a Milano.
NUOVO: Prega Dio e scavati la fossa.
POLITEAMA: I 6 della grande rapina.
VITTORIA: Spartacus.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I figli di Aquila Nera.
IRIS: Inghilterra nuda.
MODERNO: Per un pugno di dollari.
ITALIA: Quattro che non volevano morire.

Asti

SALONE ALFIERI: Carogne si nasce.
SPLENDOR: Custer il ribelle.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Uomini d'amianto contro l'inferno.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Sette baschi rossi.

Cuneo

FIAMMA: Missione compiuta.
ITALIA: Il giorno più lungo.

MONDOVI'
CORSO: Il pianeta delle scimmie.
ITALIA: Gioco di massacro.

SALUZZO
ITALIA: Uno in più all'inferno.
CIVICO: Sartana non perdona.
SPLENDOR: Istanbul Express.

LIMONE PIEMONTE
CITA: (ore 16) S.O.S. Stanlio e Ollio (ore 17,30): C'è un uomo nel letto di mamma.
LA CICALA: Il castello di carte.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: L'ultimo mercenario.
IRIDE: Due volte Giuda.

FOSSANO
ASTRA: Carogne si nasce.

Vercelli

ASTRA: Tre contro tutti.
CIVICO: Sfida negli abissi.
ITALIA: L'ombra di Zorro.
VERDI: Sfiaddi in giardino.
PRINCIPE: Joe Bass l'implacabile.

BIELLA
APOLLO: Non uccidevano mai di domenica.
IMPERO: Django non perdona.
MAZZINI: Il Bolide rosso.

ANDORNO
PARCO LA SALUTE: Serata della fortuna.

SANTHIA'
IDEAL: Bandolero!

Novara

ASTRA: L'uomo dall'occhio di vetro.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: La banda Bonnot.
VITTORIA: Intrigo internazionale.

OMEGNA
SOCIALE: L'uomo venuto dal Cremlino.
SPLENDOR: Kassaloa Kid di Giava.

VERBANIA
APOLLO: El Zorro.
ARISTON: Buona sera sig. Campbell.
IMPERO: E ora raccomanda l'anima a Dio!
SOCIALE (Pallanza): I giorni dell'ira.

STRESA
ROSMINI: La battaglia di El Alamein.

ARONA
LUX: Cinque per l'inferno.
MODERNO: Dio li crea, io li ammazzo.
ROMA: Il pistolero segnato da Dio.

DOMODOSSOLA
CATENA: Lo voglio morto.
CORSO: La morte sull'alta collina.
FILODRAMMATICI: McLintock.

Aosta

CORSO: 15 forche per un assassino.
GIACOSA: Tenderly.
ITALIA: Confessioni intime di 3 giovani spose.
LUX: Tre contro tutti.
SPLENDOR: L'urlo dei giganti.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Uno straniero a Paso Bravo.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Mal d'Africa.

Genova

TEATRO DEI PARCHI DI NERVI: 18° Festival internazionale del Balletto. Ore 21,15: Balletto nazionale olandese con Rudolf Nureyev e Lynn Seymour.
ASTOR: L'uomo illustrato.
AUGUSTUS: chiusura per restauri.
GRATTACIELO: chiusura estiva.
LUX: La vendetta di Gwangi.
MARGHERITA: Rocco e i suoi fratelli (ripresa).
MODERNO: Serafino.
OLIMPIA: Commando suicida.
ORFEO: Black Horror (Le messe nere).
PALAZZO: Anatomia di un omicidio.
RITZ: chiusura estiva.
UNIVERSALE: La porta del cannone.
VERDI: Caldo e... infedele.
ARISTON: chiusura estiva.
AURORA: Il magnifico cornuto.
DIANA: All'inferno e ritorno.
DIONISO: Sciarada.
IDEAL: Tre contro tutti.
IMPERIALE: Topi sporcaioni.
LIDO: Un bellissimo novembre.
MANIN: 8 fabiani, una ragazza ed un cane sbrand.
SMERALDO: L'ultimo paradiso.
SUPERBA: Il momento di uccidere.
ARCOBALENO (Sampierdarena): L'ira di Dio.
ITALIA (Sestri P.): chiusura estiva.
ROMA (Sestri Ponente): Black Jack.
VERDE (Sestri Ponente): La ruota di scorta della signora Blossom.
VITTORIA (Sestri): Therese and Isabelle.
A. DORIA (Pegli): King Kong.
LIOLA' (Prà): Kester l'eroe del West.
PONTEDECIMO: La via del West.
PRIARUGGIA: Hawai.
FLORA (Quinto): Base artica Zebra.
AMBRA (Nervi): Un professore fra le nuvole.
VERDI (Nervi): Krakatoa a est di Giava.

CHIAVARI
ASTOR: Sour Whisky.
CANTERO: L'uomo venuto dal Cremlino.
CENTRALE: Un uomo, un cavallo e una pistola.
NUOVO: C'era una volta il West.
ODEON: El Zorro.

RAPALLO
GRIFONE: Vergogna schifosi!
ITALIA: Bullitt.
SAN FRANCESCO: Violenza per una monaca.

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Mille aquile su Kreising.
MIGNON: La prima volta di Jennifer.
LUX: I fanciulli del West.

Savona

ASTOR: Il Gattopardo.
LUX: Non mi dire mai good bye.
ELDORADO: L'implacabile.
DIANA: I quattro che non volevano morire.
MODERNO: La ballata.
ITALSIDER: Viva Maria!
SALESIANI: La mia spia di mezzanotte.

ALBISOLA
MARCONI: Silvestro e Gonzales in orbita.
ESTIVO: Il marito è mio e l'ammazzo io quando mi pare.

VARAZZE
ARENA: Il mercenario.
TEIRO: Ciao Charly.
EDEN: Blow-up.
PALME: La bisbetica domata.
VERDI: Meglio vedova.

VADO
SABAZIA: 5 per l'inferno.

SPOTORNO
ARISTON: Racconti d'estate.
ASTRO: La piscina.

NOLI
CRISTALLO: Il sentiero della violenza.

FINALE
VITTORIA: Romeo e Giulietta.
IDEAL: Roma come Chicago.
LUX: Ulla, papà quanto rompi!
ONDINA: Lilli e il vagabondo.
ONDINA ARENA: La brigata del diavolo.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Per chi suona la campana.
SOMS: Senza un attimo di tregua.
ITALIA (Millesimo): La spia che non fece ritorno.
SOCIALE (Cengio): Sumblack.

CERIALE
ODEON: I due deputati.

LOANO
PERLA: La sfida del Sud.
STELLA: Le calde notti di Lady Hamilton.

ALBENGA
ASTOR: Commandos.
GIARDINO: 7 volte 7.
AMBRA: Quanto costa morire.
CRISTALLO: Inghilterra nuda.

ALASSIO
CAPITOL: La ruota di scorta della signora Blossom.
COLOMBO: Baci rubati.
MOULIN ROUGE: C'è un uomo nel letto di mamma.
RITZ: Milioni che scottano.
EXCELSIOR: Due per la strada.
DON BOSCO: I Nibelunghi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un bellissimo novembre.
GIARDINO: Dolphus.

Imperia

CENTRALE: La piccola terra.
CROCE BIANCA: The Eddy Chapman Story.
ODEON: Diabolik.
CAVOUR: Il bello, il brutto, il cretino.
IMPERIA: Tarzan figlio della giungla.
ROSSINI: chiuso per ferie.
DANTE: Tre contro tutti.

DIANO MARINA
PERGOLA: Zum, zum, zum.

SANREMO
ARISTON: Pari passo, amore amore.
CENTRALE: (Flashback).
SANREMESE: Il mondo di Charly.
ORFEO: I due irresistibili.
ARISTON (all'aperto): Bora Bora.
SUPERCINEMA: La mano della vendetta.
LUX: Khartoum.
ASTRA: Strenami me di baci soldati.
ASTRA (Mignon): Nudisti all'isola di Sila.

OSPEDALETTI
LIDO: Quella sporca dozzina.

BORDIGHERA
ZENI: Metti, una sera a cena.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Meglio vedova.
GIARDINO: Due nell'alba bianca.
CERRI: Cimitero senza croci.

ANDORA
ARISTON: La signora nel cemento.
ROSSINI: Nick mano fredda.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Sette Killers per Zeus.
EUROPA: Buonasera signora Campbell.
IMPERO: La sfida del Sud.

La Spezia

ASTRA: Mille aquile su Kreising.
CIVICO: Salvare la faccia.
COZZANI: L'uomo dall'occhio di vetro.
DIANA: 007 dalla Russia con amore.
SMERALDO: I morti non si contano.
ODEON: I berretti.
MONTEVERDI: La legge della violenza. Segue: L'avventuriero.
MARCONI: chiuso per restauri.
ARSENALE: Il segreto dello scorpione.
GIARDINO: Johnny oro.
AUGUSTUS: Khartoum.
GOLDONI: La ragazza con la pistola.
IRIS: John il bastardo.
DON BOSCO: La carica dei barbari.
VOLTA: chiuso.

LERICI
ASTORIA: Missione compiuta.
GOLDONI: La ragazza con la pistola.

LEVANTO
SPORT: Commandos.
ORFEO: Il medico della mutua.
ROMA: Stephane moglie infedele.

PORTOVENERE
BYRON: Da uomo a uomo.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI
CAPITOL: Sapevano solo uccidere.
FULGOR: Sette sporche carogne.
METROPOL: Quella notte inventarono lo spogliarello.
MODERNISSIMO: Gli anni impossibili.
SUPERCINEMA: Tempo di charleston.
AMBASCIATA: Mayerling.
ASTRA: Oliver.
PARCO: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
ARENA SOLE: Il giorno della civetta.
ARENA DELLE STELLE: Tarzan e il ragazzo della giungla.
LIDO SAN GIULIANO: Ricatto a me di baci sadismi.
ARENA RIVAZZURRA: Non tirare il diavolo per la coda.

JOLLY SAN GIULIANO: Oliver!
ARENA BELLARIVA: Fermi tutti cominciamo da capo.
MIGNON BELLARIVA: Due mattini nel Far West.

VISERBA
IMPERIALE: Dove osano le aquile.

BELLARIA IGEA MARINA
ARENA ROMA: Ammazza tutti e torna solo.
ARENA DEI PINI: Il caso Thomas Crown.
ASTRA: La brigata del diavolo.
SPLENDOR IGEA: I due deputati.
PINETA IGEA: Meglio vedova.

RICCIONE
TURISMO: La porta del cannone.
DANTE: Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.
STAR: Salvare la faccia.
MARE: L'ispettore.
ODEON: Rosemary's baby.
ZANARINI: Venus nuda.
ALBA: Meglio vedova.
ADRIA di MISANO: 7 volte 7.

CATTOLICA
ARISTON: La ragazza con la pistola.
ASTRA: I quattro dell'Ave Maria.
MARE: Frankein Doktor.
CIELO: Cenerentola.
NETTUNO: Bandolero.
SOLE: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?

CESENATICO
ASTRA: Fetulla.
ITALIA: Matt Helm il silenziatore.
ADRIATICA: Cimitero senza croci.

GATTEO MARE
ARENA PAGLIUGHI: Cin cin, bang bang.

Parma

ARISTON: chiusura estiva.
CAPITOL: Tre notti d'amore.
DUCALE: La vendetta di Gwangi.
JOLLY: chiusura estiva.
LUX: Alcune ragazze lo fanno.
ORFEO: L'uomo venuto per uccidere.
VERDI: I sopravvissuti.
ODEON: El Zorro (La volpe).

ROMA: I tre che sconvolsero il West.
TRENTO: chiusura per restauri.
ASTRA: Le calde notte dell'ispettore Tibbs.
OLIMPICO: Arrosti!
D'AZEGLIO: Uomo bianco va tranquillo.
PICCOLO TEATRO: chiusura estiva.

Piacenza

POLITEAMA: Quando muore una stella.
APOLLO: Un uomo a nudo.
CORSO: Rocco e i suoi fratelli.
ROMA: Dalle Ardenne all'inferno.
EXCELSIOR: Sette donne per i Mc Gregor.
IRIS: Chiedi perdono a Dio non a me.
PLAZA: chiuso per restauri.

7 sere davanti alla TV

Sogni di gloria, faccia in pezzi

Vigoroso reportage di una donna sulla boxe in Italia - Rivista, che tristezza - Anatomia di un attentato - «Tv 7» a Torino

SENZA ROSSORI MAMMA TV

Anche la televisione non ha più paura delle scene spinte: qui un bacio [illegible] tra Emma Danieli e Ubaldo Lay

Lo schermo si è sempre occupato della boxe. Materia troppo ghiotta, [illegible] è facile appiccicare il melodramma: pugni, vittorie, sconfitte, una donna trepida che attende, un compagno che muore sussurrando «lascia tutto... torna al tuo paesello...», una gang che trama nell'ombra, e poi combattimenti truccati, ribellioni, atroci punizioni con pestaggi e chili di piombo nella pancia.

Ma questa è l'America, almeno come ce la restituisce Hollywood. L'Italia pugilistica ha offerto assai minori spunti. Diremmo che a parte l'interesse di Visconti in «Rocco e i suoi fratelli», interesse lucido e preciso ma indubbiamente marginale rispetto all'insieme della vicenda, il cinema qui da noi ha in pratica trascurato la boxe.

Viceversa il mondo delle spentole è di casa sul piccolo schermo. La tv da un lato accoglie a braccia aperte le riprese dirette di incontri di qualsiasi livello (e non è raro assistere a spettacoli indecorosi) e dall'altro manda in onda dibattiti e documentari in cui il pugilato viene messo sotto accusa. Politica di «obiettività».

Comunque merita d'essere segnalato — per serietà, forza drammatica e sostanza di contenuto — l'esordio del reportage apparso martedì sul secondo canale, DOMANI VINCERO'. Il reportage è firmato da una donna, Cecilia Mangini, che lavora nel giornalismo e nel cinema, autrice, alcuni anni or sono, in collaborazione con Del Fra e Micciché, di uno splendido lungometraggio, «All'armi, siam fascisti!», che non era soltanto una raccolta di filmati inediti e curiosi sul defunto regime, ma anche e soprattutto, un'acuta analisi degli aspetti grotteschi, tragici e desolanti della dittatura come fenomeno storico e sociale.

E in chiave storica e sociale la Mangini ha affrontato il problema della boxe, oggi, in Italia, partendo dalla constatazione che i frequentatori delle palestre, i ragazzi disposti a correre il rischio di farsi spaccare la faccia per «diventare qualcuno» sono per l'ottanta per cento proletari o sottoproletari immigrati dal Sud a Roma e nelle grandi città del Nord dove vengono inglobati e condizionati dal sistema economico-industriale. L'autrice ne ha interrogato a decine, e ne ha seguiti due o tre, giovanotti carichi di fratelli e di sorelle, con genitori invalidi o disoccupati sulle spalle, che sgobbano otto ore al giorno e che alla sera vanno a picchiare e a farsi picchiare «per un avvenire migliore». Un ambiente di speranze folli, di illusioni e di delusioni, un ambiente tristissimo, che la Mangini ha registrato con pudore e con finezza, e con gli occhi ben aperti sulla realtà e sulla psicologia di gente che sino a ieri era oppressa da un'antica miseria e dalla sensazione di appartenere ad una «razza» di esclusi. In fondo, su basi giornalistiche, il reportage si ricollegava strettamente al racconto di Visconti.

Rivista. Note poco allegre, tanto per cambiare. L'avvio di AIUTO, E' VACANZA! è stato flebile e convenzionale: erano presenti Walter Chiari, la Biagini, Simonetti, Pascal Petit, il cabarettista Andreasi ecc. ecc., ma era assente il testo, e scusate se è poco. Pure floscio lo show di Paolo Quattrini, HO COMINCIATO COSI', solita girandola reclamistica di dischi. E SENZA RETE? Senza infamia e senza lode: passerella di Little Tony, osannato, e alla fine, in tutta quella caciara, l'organista Germani ha eseguito Bach. Mah.

Little Tony è stato il protagonista di «Senza rete»

NERO WOLFE ha presidiato autorevolmente la serata domenicale. Un lettore mi scrive «Sì, non male Nero Wolfe, bravo Buazzelli, bravo Ferrari... ma non ci sarebbe più suspense, più mistero, più angoscia? Questi di Nero Wolfe sono o non sono dei gialli?». Sono dei gialli. Ma di Rex Stout, che non è né Edgar Wallace né Agatha Christie. Il nostro lettore [illegible] i romanzi di Stout: l'enigma mozzafiato e drizzacapelli non esiste, come non esiste la porta che scricchiola. Manco Hitchcock saprebbe tirarne fuori storie di orrore e di terrore. Concediamo che la versione televisiva italiana è di tipo particolarmente bonario-familiare-gastronomico. Ancora prosa: LA BASE DE TUTO di Gallina, con Baseggio e soci. Un giudizio sintetico? Interpreti ammirevoli, commedia con un palmo di polvere sopra.

Leandro Castellani si è riconfermato documentarista di polso con MARSIGLIA 1934 dove ha rievocato, punto per punto, l'assassinio di Alessandro di Jugoslavia, compiuto dalla banda di Ante Pavelic con la complicità del «S.I.M.» fascista, lo stesso «S.I.M.» (Servizio Informazioni Militari) che organizzerà l'eliminazione dei fratelli Rosselli. A proposito: perché Castellani non ci dà una radiografia di questo duplice, atroce, delitto commissionato dal governo di Mussolini ai «cagoulards» francesi in cambio di cento moschetti? Film: NAPOLEONE AD AUSTERLITZ, un polpettone, parto senile dell'illustre Abel Gance, e I FIGLI DELL'AMORE dove Léonide Moguy, con scarsa ispirazione artistica ma con profonda buona fede, ha illustrato le patetiche vicissitudini di una ragazza-madre perseguitata dalla mala sorte.

Ieri sera la sentimentale e gracile commedia UN'ORA PER CLORINDA ha potuto ben poco contro un TV 7 in forma, rubizzo e aggressivo. Argomenti: i diari del «Che» Guevara, la situazione spesso difficile dei recenti immigrati a Torino, lo scandalo dei panfili italiani che battono bandiera panamense per sfuggire al fisco. Durante quest'ultimo servizio, un marinaio intervistato ha detto: «A noi, da un momento all'altro, possono dare un calcio in c... e camminare!»: una nuova parola è entrata dunque nel linguaggio televisivo.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Aiuto, è vacanza	5
Nero Wolfe	6
Film del lunedì	6
La base de tuto	6
Marsiglia 1934	7
Senza rete	6
Tv 7	7
SECONDO CANALE	
Musicisti d'oggi	7
Ho cominciato così	5
Incontri	8
Domani vincerò	8
Film del mercoledì	6
Civiltà sepolte	6
Un'ora per Clorinda	6

Mostra a Garessio del pittore Colmo

Garessio, sabato sera.

(an. dra.) Una mostra postuma del pittore Eugenio Colmo (1885 - 1967) popolarmente noto col nome «Golia», verrà inaugurata alle 11 di domenica a Garessio nelle sale di Villa Gobbi.

Nato a Torino, ma di madre garessina, Golia si è sempre sentito molto legato a Garessio dove per tanti anni ogni estate è tornato dedicando a quell'ambiente non poche delle sue pagine più estrose.

Nel pomeriggio, alle 17,30, la figura dell'artista sarà poi rievocata nel salone comunale da Dina Rebaudengo che ricorderà tra l'altro i suoi inizi come disegnatore politico-umoristico sul «Pasquino» e su altri periodici dell'epoca, e particolarmente il successo di «Numero», la rivista cui Golia diede vita nel 1914.

questa sera alla TV

Medaglie ai divi primi della classe

1° CANALE: «Aiuto, è vacanza» e la consegna dei David - 2° CANALE: Incontro con il musicista Britten

Aiuto, è vacanza, lo show comico-musicale del sabato sera (ore 21, Primo canale) che ha debuttato la settimana scorsa non ha provocato, che si sappia, nessuno slogamento di mascelle per il troppo ridere, pur presentandosi, ad essere onesti, come meno ignobile di tanti altri che corrono sul video. I testi di Leo Chiosso e Jurgens sono mollicci come una tavoletta di cioccolato dimenticata al sole, ma si può fargli colpa con quel tema stantio di ferie, di caldo, di villeggiatura e di pensioncine per famiglia il cui repertorio è nutrito da anni di varietà estivi sui palcoscenici ed in studio?

Walter Chiari ce la mette tutta e dice battute che hanno su la muffa con il convinto fervore di uno che offra una meravigliosa primizia (gran bella cosa l'entusiasmo) e così Isabella Biagini ed il suo «partner» inseparabile Enrico Simonetti. L'attore di teatro cabaret nonché pittore Felice Andreasi non ha avuto modo, nella serata d'esordio di mostrare quanto vale e così Pascale Petit che s'è vista a malapena. Questo come si sa è il «cast» fisso dello spettacolo che stasera si trasferisce in montagna con Chiari in brache di pelle e cappelluccio tirolese che gorgheggia uno «jodel» o «rand des vaches» e la Biagini che viene inseguita dalle lattifere destinatarie di questi suggestivi richiami. Cosa ne farà a quanto pare, ma non disperiamo. Il balletto dei contestatori e meglio ancora delle contestatrici piroetta piuttosto gradevolmente e Simonetti, sfoderando le sue inesauribili risorse musicali promette una parodia di John Cage con concerto di campanelli da bicicletta, lucidatrici e altri elettrodomestici e scappamenti liberi di motorette in funzione di controfagotto.

Stasera da Taormina collegamento con Gina Lollobrigida

Alle 22,30 completa gli svaghi del Nazionale la telecronaca (Lello Bersani, Renata Mauro e Silvana Giacobini) della *consegna dei premi David di Donatello per il cinema* al teatro greco di Taormina. Un'occasione da non perdere per i «fans» di divi e dive insigniti che sono — oltre al produttore Bino Cicogna per «C'era una volta il West» ed i registi Stanley Kubrick per «2001: odissea nello spazio» e Franco Zeffirelli per «Giulietta e Romeo» — Gina Lollobrigida per «Buonasera signora Campbell», Monica Vitti per «La ragazza con la pistola», Nino Manfredi per «Vedo nudo», Alberto Sordi per «Il medico della mutua», Roman Polanski e Mia Farrow per «Rosemary's Baby», Barbra Streisand per «Funny Girl» e Rod Steiger per «Il sergente». Targhe d'oro riceveranno Florinda Bolkan, Olivia Hussey e Leonard Whiting.

* *

Sul Secondo alle 21,15, per il ciclo di trasmissioni dedicate ai musicisti contemporanei, andrà in onda stasera il documentario di Tony Palmer, *Benjamin Britten e il suo festival*. Realizzato in occasione dell'annuale Festival di Aldeburgh (fondato da Britten nel 1948 in collaborazione con Eric Crozier e Peter Pears), il filmato si giova delle immagini di questa cittadina della costa orientale dell'Inghilterra nei suoi migliori momenti. Britten vi è ripreso appunto durante le giornate febbrili del festival, mentre prova con la sua orchestra. Lo stesso compositore parla di sé e del suo lavoro. Tra i brani più interessanti del programma figurano un incontro tra Britten e il famoso scultore Henry Moore e la registrazione della prova di un pezzo di Mozart al pianoforte, con Britten a fianco di Sviatoslav Richter.

* *

Alle 22,05 *Oblomov* in seconda visione. Viene trasmessa la terza puntata del teleromanzo tratto dal capolavoro di Goncìarov ed interpretato da Alberto Lionello (il pigro Oblomov), Giuliana Lojodice, Bianca Toccafondi e Germana Paolieri, per la regia di Claudio Fino.

d. g.

Un torinese può essere la rivelazione di «AIUTO, È VACANZA»

Andreasi lancia il pittore-fantasista

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

In molti elogiano Felice Andreasi, il pittore torinese, che dopo essersi rivelato attore di cabaret, ha debuttato la scorsa stagione in teatro con Tino Buazzelli in «Mercadet, l'affarista» ed ora ha una particina come comico nel nuovo spettacolo estivo, «Aiuto, è vacanza», (prima puntata il 26 luglio scorso).

«Il mio contatto con il mondo dello spettacolo — dice Andreasi — avvenne tre anni fa in modo del tutto singolare. Ero con amici in un cabaret torinese quando venni spinto sul palcoscenico e, senza copione, riuscii per un'ora a riuscire a divertire il pubblico. Il giorno successivo il gestore del locale mi offrì di ripetere il "numero" della sera precedente e così diventai attore».

Adesso, dopo il cabaret e il teatro, Felice Andreasi affronta la televisione in uno show che vanta come protagonisti ogni sabato sera, per sette settimane, Walter Chiari (che ha finito di registrare negli studi di Roma i suoi interventi), Enrico Simonetti, Isabella Biagini e Pascale Petit. Dotato di una ricca mimica facciale, ha una comicità che richiama per le sue interpretazioni il ricordo di Tati, Monsieur Hulot e Mr Hersey.

«Aiuto, è vacanza» si avvale per quanto riguarda la regia di Eros Macchi, le musiche di Franco Pisano, i costumi di Falco.

e. b.

oggi sul video

primo canale

18,35: Tempo dello spirito.
19,30: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Aiuto, è vacanza! varietà musicale.
22,30: Taormina: David per il cinema.
23,20: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Musicisti d'oggi: Britten.
22,05: Oblomov, con Lionello (III puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Telefilm - 18,25: I segreti della musica - 19,15: Telegiornale - 19,20: Documentario - 19,50: Vangelo - 20: Braccobaldo show - 20,20: Telegiornale - 20,40: «Balla con me» -

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: *Agricoltura* - 16: Automobilismo; Ciclismo - 17,45: Tv dei ragazzi - 19,50: Sport; Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Nero Wolfe (II) - 22,30: Prossimamente - 22,40: Domenica sport -

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: Ho cominciato così - 22,15: Fbi, telefilm - 23,05: Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE

17,45 Orchestra diretta da Enzo Vu[illegible]
18,00 Azzurri e Argento presentano: Gran Varietà.
19,30 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Don Giovanni di Wolfgang A. Mozart. Direttore Herbert von Karajan - Nell'intervallo: Lettere di Madame de Sevigné - Al termine (ore 23,40 circa): Giornale radio - Lettere sul pentagramma - Buonanotte

SECONDO

17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,35 Aperitivo in musica
19,20 Si o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Giovinezza, giovinezza...
20,25 Ricordo di Nisa
21,10 Jazz concerto
22,10 L'Avventura
22,40 Chiara fontana
23,00 Francavilla a Mare: XIII Premio di pittura «F. P. Michetti»
23,30 Le nuove canzoni del concorso per «Zurito-Enals»

TERZO

18,00 Notizie del terzo
18,15 Musica leggera
18,45 F. Busoni: Fantasia indiana op. 44, per pf. e orch.
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 [illegible] musicali
20,30 Concerto sinfonico diretto da H. Werner Henze
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Intervista a [illegible] da una idea di Primo Levi.
23,15 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,06 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 8 Come state? - 10,30 Fate voi stessi il vostro programma - 11 Recordissimo - 12 La catena dell'amicizia con Cocki e Renato, Michele, Nicola Di Bari, Patrick Samson - 12,40 Ieri ascolta Zanicchi - 13 Juke-box - 14,30 Appuntamento all'Ariston - 15 I favoriti della settimana - 16,30 Il ballo ballo - 17,40 Hit Parade: Peter Stuyvesant - 18,10 Hit Parade internazionale - 18,40 Juke-box con Ettore, Rita Pavone, Bobby Solo, Thim e M. Ranieri.

148

Ventun granata all'appello, carichi di entusiasmo

IL TORINO NON FA POLEMICA

Un solo «dissidente» sul reingaggio, Fossati [ma andrà ad Aosta]

Anche il Torino è al lavoro: stamane si è radunato al Filadelfia, oggi si parlerà di reingaggi, nel tardo pomeriggio la squadra si trasferirà ad Aosta. Pianelli spera che tutti i giocatori firmino prima della partenza, vuol evitare «grane» che servirebbero soltanto a turbare l'ambiente. Uno dei «dissidenti» è Fossati. Dice: «Rispetto allo scorso anno voglio un aumento. Mi sono sposato». Bonetto, general-manager della società, replica con fermezza: «Lo scorso anno il Torino ritoccò alcuni ingaggi per via della Coppa Italia, ma ora non c'è alcun motivo per farlo di nuovo. Chi ha dei grilli per la testa, se li faccia passare».

Polemiche in vista, quindi? Pensiamo di no: anzitutto perché il terzino non ha ancora parlato col presidente Pianelli (lo farà oggi), quindi bisognerà attendere l'esito del colloquio prima di parlare eventualmente di un «caso» Fossati; in secondo luogo perché il difensore granata, pur difendendo quelli che ritiene siano i suoi diritti, non ha alcuna intenzione di mettersi in urto con la società.

Lo dimostrano due fatti:

1) Fossati ha già iniziato la preparazione da solo, per tre giorni consecutivi si è recato al Filadelfia deserto facendo ginnastica e scatti (e questo significa che vuole impegnarsi a fondo sin dall'inizio, senza creare polemiche);

2) ha detto, poche ore prima del colloquio con Pianelli: «Anche se non mi accorderò, andrò egualmente ad Aosta senza fare storie».

Il Torino, insomma, sta iniziando il suo lavoro serenamente: se c'è qualche piccola divergenza di carattere finanziario (anche Poletti, Agroppi e Sattolo sembrano intenzionati a chiedere un aumento), tutti sono convinti che ogni cosa si appianerà al più presto. «Dovrà» appianarsi al più presto, perché il Torino punta ad una partenza lanciata, ad un campionato coi fiocchi: «Il nostro obbiettivo — dice Fossati — è il terzo posto».

Eppure, quando Fossati parla del terzo posto, non scherza: «Abbiamo perso Vieri e Combin, due tra i più forti giocatori d'Italia: nonostante questo, sono convinto che il Torino non si sia indebolito. Vediamo: in porta ci sarà Pinotti, oppure Sattolo. Due ragazzi che costituiscono una vera sicurezza. La difesa è collaudatissima, non ci sono problemi. L'attacco è giovane, ma ha grossi numeri. Ho giocato la scorsa stagione sia contro Petrini che contro Sala e sono certo che non deluderanno».

«D'accordo: ma per arrivare terzi bisogna superare in classifica almeno quattro di queste sei squadre: Fiorentina, Milan, Juventus, Inter, Cagliari e Bologna. Le sembra davvero che il Torino attuale ne abbia le possibilità?».

«Certo, arrivare terzi sarà difficile. Ma possiamo provarci. Quando ho saputo che Combin andava al Milan, che ritengo il favorito numero uno per lo scudetto, confesso che ho provato un po' d'invidia. Ma ora non la invidio più, perché ho fiducia nel nuovo Torino. Sono stato al mare a Grado, ho incontrato Riva, mi ha detto che secondo lui grazie all'arrivo di Domenghini, Poli e Gori la squadra sarda renderà molto di più, quest'anno. Eppure non vorrei essere al Cagliari. Sento che per noi questo sarà una grande annata».

Stamane al raduno dei granata, in mezzo a tifosi festanti, il personaggio più conteso era Sala che Altafini recentemente ha definito «nè carne, nè pesce». A tale proposito il neo-granata ha ribattuto: «Infatti lui non mi ha capito: ho detto che nel Napoli non potevo giocare perché Altafini voleva essere impiegato mezz'ala. Comunque, di là da queste false interpretazioni, non mi rendo conto chi possa essere il signor Altafini per permettersi di giudicarmi, o di giudicare altri».

Maurizio Caravella

E' proprio fuori!

Congiura contro Gimondi

Da Pescara i 12 azzurrabili

dal nostro inviato

PESCARA, sabato sera.

Tutti a Pescara, tutti, ad eccezione di Gimondi, salvo poco probabili sorprese dell'ultima ora. Tutti a Pescara per il trofeo Matteotti, che è diventato importantissimo dopo la decisione della commissione tecnica dell'Ucip, secondo la quale chi non gareggia domani non viene preso in considerazione per la Nazionale azzurra dei Campionati del mondo.

E' stata, questa, una decisione discutibile, come testimonia la lunga polemica appunto su Gimondi. Ma ora non si può tornare indietro ed il commissario tecnico Mario Ricci, carta e matita in mano, ha pronto il taccuino. Deve scriversi sopra dodici nomi, i nomi dei dieci titolari e delle due riserve. Sorretto com'è da un buonsenso che lo rende simpatico, non si discosterà dall'elenco suggerito dalla logica. Quattro uomini già si possono considerare sicuri al cento per cento: Basso e Zandegù, che sono i nostri due migliori velocisti, capaci di emergere in una soluzione allo sprint; Adorni, che è campione del mondo uscente e campione d'Italia in carica; Dancelli, elemento abile e svelto, sia nel giocar le sue carte, sia nell'aiutar qualche collega, grazie alla sua notevole esperienza.

Con i quattro sicuri, quattro probabili, vale a dire Bellone, Armani, Michelotto e Vianelli. Quindi ci si può sbizzarrire a piacimento, senza timore di commettere clamorosi errori. Tanto, per esser chiari, l'uno o l'altro fa proprio lo stesso: l'essenziale è che si tratti di ragazzi di buona voglia, convinti a rinunciare alle ambizioni personali e rassegnati a lavorar duro, in favore di un «capitano» che saranno le circostanze della competizione a promuovere sul campo.

Il compito di Ricci, quindi, non è troppo difficile, anche se l'idea di affidare ad una sola corsa la selezione della Nazionale è, per molti, sbagliata, un grosso errore. Le idee si confondono, quando domani non se ne avvertirà il bisogno, senza che, sull'altro piatto della bilancia, si avverta la necessità di una gara per accorgersi che Basso e Zandegù sono "sprinters" patentati oppure per scoprire che le condizioni di forma di Bitossi sono leggermente superiori alle condizioni di forma di Paolini e di Casalini.

Uno sbaglio, insomma, una cosa inutile, addirittura dannosa per la possibilità di rinfocolare polemiche. E le polemiche, se pur servono talvolta a ravvivare l'ambiente, cercano anche dei guai, come l'esclusione di Gimondi dalla Nazionale. A questo riguardo, però, pur se non è detta l'ultimissima parola, una disposizione c'è, magari balorda, riguarda l'obbligo della corsa di Pescara. Come concedere a Gimondi il permesso di far di testa sua, restandosene in Francia in "tournée"? Che cosa avrebbero detto gli altri, un Adorni, un Dancelli, uno Zandegù, pure loro intenzionati a disertare la gara abruzzese ed invece obbedienti, magari a malincuore, alle decisioni federali? E, tanto per parlar chiaro, chi garantiva all'Ucip che il Gimondi di oggi fosse più svelto e più disinvolto del Gimondi del Tour?

La rinuncia a Gimondi, comunque, produce un certo effetto. Le acque sono mosse, e se domani gli azzurrabili si impegnassero in modo relativo, non ci sarebbe da gridare allo scandalo, specie se si pensa che buona parte di loro, finita la corsa, se ne tornano a Roma per salire in aereo diretti a Parigi, di dove, martedì, partirà la Parigi-Lussemburgo. Fatica addizionata a fatica, e render meno comprensibile l'atteggiamento dei dirigenti, i quali, però, nel caso di Gimondi, e tengono duro e perdono la faccia.

Speriamo almeno che l'amarissima esperienza sia utile per il futuro. Sarebbe bastato quest'anno, dare alla Tre Valli Varesine ed al Trofeo Matteotti un carattere semplicemente indicativo, evitando ogni tassativo obbligo di partecipazione: sarebbe bastato scegliere una rosa di quindici-venti atleti, da osservare poi con calma nella Parigi-Lussemburgo, rinunciando al termine di questa corsa la scelta definitiva. Troppo semplice, mentre si voleva l'inutile, chissà perché, la tentazione di andar per i sentieri difficili.

Gigi Boccacini

L'INTER NON CAMBIA

I "ribelli" di Heriberto

Quattro non firmano, gli altri contestano

dal nostro inviato speciale

Alpe Pala, sabato sera.

L'Inter non è sull'attenti. Lascia a casa quattro giocatori, se porta soltanto quindici in ritiro. I «ribelli» sono Facchetti, Bedin, Lido Vieri e Boninsegna. Non hanno accettato la decurtazione del venti per cento sulle cifre dello scorso anno. Fraizzoli intende sollecitare l'orgoglio della squadra, applicando una punizione anticipata. «Siete stati cattivi? — dice — E allora pagate». Non solo. Ma a coloro che non hanno accettato l'offerta è stato imposto di rimanere ad Appiano Gentile. Conte [illegible] [illegible] «serio» come Facchetti [illegible] con le lacrime agli occhi, ha dovuto arrendersi. Altri, come Burgnich, hanno dichiarato: «Firmo, ma non sono assolutamente d'accordo. Purtroppo in un modo o nell'altro bisognava firmare».

«Non accettiamo ingiustizie»

Heriberto Herrera auspicava un'Inter scattante fin dall'inizio. Non tutti, però, hanno rispettato il primo ordine, anche se la questione dei reingaggi riguarda essenzialmente la società. «Da noi è diverso — ha detto ieri sera un giocatore nerazzurro —. Non è come la Juventus. Siamo disposti a metterci sempre sull'attenti purché ci trattino come dobbiamo essere trattati. Il discorso vale sia per la società come per l'allenatore. Siamo uomini come gli altri, abbiamo anche noi le famiglie, non accettiamo ingiustizie senza contestarle».

Alpe Pala guarda su Verbania e sul Lago Maggiore, da una posizione molto suggestiva. Una piazza, un albergo e tre case danno a questa località una ragione di vita. Foni aveva scelto Verbania come ritiro. Heriberto Herrera, successore del buon Alfredo, aveva trovato Verbania troppo umida, esposta sull'orlo del lago, troppo poco salubre, cosa questa che contrasta con le teorie dei climatologi. Il paraguayano preferisce la montagna, la solitudine dei boschi, all'ombra dei quali imposterà il piano tattico. Preferisce un albergo che sembra costruito apposta per i «teen-agers», caratteristico, intimo, con una tavernetta immersa nel buio. Heriberto ha bloccato tutto. Telefono in ogni camera per controllare i giocatori alla sera, nel caso questi decidessero di andare a caccia di lupi. Esclusione della tavernetta che sarà eventualmente adibita come sala giochi, quando per giochi si intendono quelli della dama o degli scacchi. Vietate le carte e accessori vari.

Heriberto non cambia. Finge di cambiare. Subito dopo l'arrivo nell'albergo di Alpe Pala sorprende Bertini che si dimena in uno «shake» molto distensivo attorno al juke-box. Sorride compiaciuto, alza la mano destra e gli dice «bravo». A Stacchini, nella Juventus, una simile esibizione attorno al juke-box del Sestriere era costata 50 mila lire. Finge di cambiare quando prende simpaticamente per il braccio Corso e Corso gli sorride, preludio ad una stagione piena di «comprensioni».

Poi, arriva un giornalista torinese da Torino. Chiede ad Heriberto se accetta di bere qualcosa assieme. Heriberto riprende i lineamenti di sempre. Replica: «No, grazie, sono astemio». Il giornalista insiste: «Mister, ho fatto duecento chilometri per venirla a parlare». Ancora Heriberto: «Ha fatto male». E se ne va senza salutare. Questo, probabilmente, è il vero Heriberto.

Mazzola resta il più sereno ed il più concreto della compagnia. Dice: «Credo che questo sarà per noi l'anno buono. Non possiamo più fallire. Gli uomini ci sono, non resta che ritrovare la squadra, in definitiva la stessa, salvo qualche variazione».

«Ritiene sia stato conveniente il cambio dell'allenatore?».

«Abbiamo bisogno di un uomo che rimetta un po' le cose a posto, uno che riporti ordine. Spero che il signor Herrera sia l'uomo giusto. Se non ci riesce lui, non vedo chi possa riuscirci».

Fraizzoli: «Non un soldo di più»

Stamane il presidente nerazzurro Fraizzoli, informato sulle conseguenze della discussione per i reingaggi, ha ribattuto: «Non siamo assolutamente disposti ad offrire una lira in più. Chi accetta bene, chi si ribella stia pure a casa».

Il giovane Vanello, acquistato dal Verona, è stato richiamato a Milano. Aveva chiesto 8 milioni di ingaggio. Come prima risposta, a conferma del giro di vite che sta adottando l'Inter, è stato retrocesso nella squadra De Martino. Dovrà presentarsi in sede l'8 agosto.

Franco Costa

Grazie Carniglia, sono libero!

La Juventus continua gli allenamenti a Villar Perosa. Carniglia [illegible] quanto prima [illegible] in campo. Ieri il tecnico bianconero ha dichiarato che Castano giocherà «libero» anche nella prossima stagione. Il capitano (nella foto, in passeggiata con Cattaneo) appare soddisfatto della conferma (Foto Moisio)

«Il mio pensiero è rivolto ai ragazzi granata»

Fabbri con tanta nostalgia

Il Bologna? Campionato di assestamento, senza troppe ambizioni

dal corrispondente

Bologna, sabato sera.

Il «nuovo» Bologna si è ritrovato stamane in sede per la ripresa della preparazione. Ma si può definire «nuovo» il Bologna? proprio no: è rimasto tale e quale, non ha fatto grossi colpi sul mercato, si è accontentato di elementi minori sia pure promettenti: l'ala destra Ciacci e il portiere Di Carlo, nazionali della «semiprofessionisti», ma soprattutto il bravo centrocampista Lambrugo proveniente dal Como.

Il solito Bologna, insomma, con una sola interessante novità: Edmondo Fabbri. L'ingaggio dell'ex tecnico della «nazionale» può essere considerato un grosso colpo. Fabbri è stato voluto personalmente dal presidente Venturi. Venturi però ben presto si è trovato in contrasto con le idee del tecnico, soprattutto a causa di Bulgarelli. Il presidente aveva praticamente deciso di accettare le grosse offerte: è stato il fermo atteggiamento di Fabbri e di altri consiglieri a impedirglielo. Ora si può affermare che il più bell'acquisto della società è stato proprio... la mancata cessione di Bulgarelli, il quale si è accordato ieri sul reingaggio.

Edmondo Fabbri sperava nell'acquisto di un paio di grossi giocatori da lui stesso indicati. E' rimasto deluso, anche se cerca di mascherare la propria amarezza. Il nuovo trainer rossoblù così giustifica la sua accettazione più o meno tranquilla di venire a Bologna: «Tenevo molto ad avvicinarmi a casa, per ragioni familiari. Il Bologna mi ha dato questa opportunità. E io ho lasciato il Torino... con nostalgia. In questo momento, proprio mentre si radunano i miei ragazzi granata, vorrei tanto che gli sportivi sapessero che il mio pensiero affettuoso è rivolto a loro. Ho un grandissimo ricordo dell'ambiente, della società, del tifo granata. Ne approfitto quindi per gridare "Forza Toro!". E lo griderò anche durante il campionato, con la sola eccezione di due domeniche: quelle in cui dovremo affrontarlo noi del Bologna. Ho spiegato il perché me ne sono andato dopo due anni meravigliosi: vorrei che gli sportivi lo comprendessero. E dico loro di stare tranquilli perché il Torino ha compiuto un buon lavoro e farà molta strada».

— Parliamo un po' del Bologna: sappiamo della sua delusione per la campagna acquisti...

«Non vorrei toccare questo tasto. Sono abituato a lavorare in squadre in cui c'è bisogno di molto entusiasmo. A Bologna cercherò di moltiplicarlo. I miracoli li fanno i Santi, tuttavia, non è il caso di disprezzare troppo la compagine rossoblù».

— Il Bologna farà soltanto un campionato tranquillo?

«Il Bologna farà un campionato di evidenza. Senza grosse ambizioni, ma con qualche buon colpo».

Enzo Masi

Da Stoccarda a Siena l'atletica

Oggi pomeriggio e domani (con inizio alle 17,45), si disputa a Siena il «Meeting dell'amicizia» di atletica leggera. Alla gara prenderanno parte oltre duecento atleti dei quali 80 stranieri di sedici nazioni. Saranno in campo alcuni dei migliori atleti italiani, fra cui Arese, Ottoz, Azzaro e Bello, reduci da Stoccarda. Non si sa ancora se saranno presenti gli americani Carlos, Beamon e Coleman che hanno espresso il desiderio di gareggiare a Siena ma che non hanno ancora ottenuto il permesso della propria federazione. Comunque, saranno in gara molti dei migliori atleti europei ed anche i cubani con i loro prestigiosi velocisti che hanno raggiunto l'apice della forma. La televisione ha fissato un collegamento diretto con la città toscana sul secondo programma dalle ore 19 alle 20,30.

Pallanuoto

(g. b.) Il campionato di serie A della pallanuoto prosegue questa sera con un turno che non dovrebbe riservare sorprese. Sono in programma: R. N. Napoli-Lazio; Civitavecchia-Fiorentia; Pro Recco-Can. Napoli; Nervi-Camogli e Sori-Pegli. Intanto si preparano le convocazioni per la nazionale che prenderà parte dal 31 agosto al 2 settembre ad un torneo in Jugoslavia e successivamente al Trofeo Ungheria a Budapest. Questa sera (ore 21,30), alla piscina dello stadio comunale, il Fiat incontrerà il Sori per il campionato di serie B.

Baseball

(g. g.) Si concludono oggi a Wiesbaden i campionati europei di baseball. E' in programma l'incontro che sarà determinante per la conquista del titolo: quello tra Italia e Olanda. Allora la squadra azzurra riuscisse ad imporsi sulla sua più forte antagonista (dalla quale è stata battuta nella prima partita) sarà tuttavia necessario uno spareggio per decidere i campionati.

Pallone elastico

(p. g.) Domani termina il girone di andata del campionato nazionale di pallone elastico. In programma a Canale il confronto fra Ascheri e Berruti. Il pronostico è lievemente a favore di Berruti che gioca dinanzi al propri tifosi, anche se Ascheri dispone di una squadra più omogenea. Nella lotta per il terzo posto della classifica sono l'albese Gili e l'attuale campione d'Italia Feliciano. Il primo sarà impegnato questa sera in notturna ad Andora contro Balestra. Feliciano giocherà domani a Cairo contro l'ultimo in graduatoria, Galle. Un quarto incontro è in programma a Pieve di Teco fra Bellingeri ed Ugo.

TROTTO - Penultima riunione

«Notturna» a Vinovo con Mosto e Pavullo

(a. r.) Penultima riunione a Vinovo prima del riposo estivo, si corre stasera alle 21, corse al trotto in notturna sono in programma anche a Trieste, Cesena, Montecatini e Roma. Domani inizio della riunione d'ostacoli di Merano, galoppo a Varese ed a Livorno, trotto a Trieste, Cesena, Roma ed a Montecatini con il Gran Premio di Montecatini (L. 12.000.000, m. 1600: Valpiana, Barbablù, Agaunar, Flamboyant, Rayleigh Spartan, Scully Hanover, Brothers Choice, Halifax Hanover, Governor Armbro, Nu Hill, Eileen Eden). Nel pomeriggio inaugurazione del nuovo ippodromo di trotto a Montegiorgio, nelle Marche.

Nella riunione a Vinovo (ingresso a prezzo ridotto estivo) incontro assai incerto fra Mosto e Pavullo sulla lunga distanza e altre sette gare quasi tutte di non facile pronostico.

1. - PR. FENESTRELLE (L. 600.000). A m. 2060: Lodi; a m. 2080: [illegible], Garand, Spumante.

2. - PR. PRAGELATO (L. 600.000). A m. 1640: Arietta, Acquario, Conforto, Aviatore; a m. 1660: Nirano, Pilota, Galeone.

3. - PR. PRALY (L. [illegible]). A m. [illegible]: Spray, Zuleica, Sibilla, Turbolia; a m. [illegible]: Oslo, Antrino.

4. - PR. VILLAR PEROSA (L. 600.000). A m. 1640: Ermanno (A. Fontanesi), Carmagnola (A. Pasolini), Maurizio (L. Belletti), Amontillado (M. Branchini), Cartilagine (A. D'Agostino), Attilia (G. Castinelli).

5. - PR. FRA' CATINAT (L. [illegible]). A m. 1640: Seta, Cotale, Orient Express; Hi-Fi, Zambelli, Elves, Durlindana, [illegible], Antalya, Attila.

6. - PR. SESTRIERE (L. 1.200.000). A m. 3200: Lodovico (G. D'Antoni); a m. 3220: Pavullo (A. Fontanesi), [illegible] (L. Belletti), Mosto (G. Rossi).

7. - PR. PEROSA ARGENTINA (L. 700.000). A m. 1640: Tuvel, Diagramma, Farnese, Oscar, Eos, Cremonese.

8. - PR. CHISONE (L. [illegible]). A m. 2080: Umbrero del Belbo, Mauriana, Taviola, Sanfaiola, Librera, Tipperary, Abadiev, Weaser, Coquette.

FAVORITI: Spumante-Garand; Conforto-Pilota; Oslo-Zuleica; Cartilagine-Ermanno; Zambelli-Orient Express; Mosto-Pavullo; Tuvel-Oscar; Tipperary-Librera.

Cesana-Sestriere per un record, G.P. di Germania per il titolo mondiale

A Schetty (Ferrari) manca un secondo

Cadrà il record della Cesana-Sestriere? Tutto lascia prevedere di sì. Ieri, nella prima giornata di prove Peter Schetty con la Ferrari 212 E, è salito al Colle in 4'26", tempo superiore soltanto di 1" e 4/10 al record detenuto dallo sfortunato pilota tedesco Mitter, scomparso tragicamente sul Nuerburgring. Schetty ha dato ancora una volta prova della sua particolare attitudine in questo tipo di corse, migliorando la propria prestazione in ognuna delle quattro prove effettuate. Dopo di lui si sono posti in evidenza Arturo Merzario, recente vincitore del circuito del Mugello, ed Geiner, entrambi a bordo della Fiat-Abarth 2000. Nel pomeriggio proseguono le prove dalle 13,15 alle 19,30. Un'ora prima avrà luogo una gara per piloti torinesi di terza categoria. Domani la corsa comincerà alle ore 11. Il percorso da Cesana a Sestriere, sarà chiuso dalle ore 8. Nella fotografia Peter Schetty con la maglia prima di una prova.

Ancora Stewart o Jackie Ickx?

Mitter, altra vittima del Nürburgring

Adenau, sabato sera.

Grande sorpresa nella prima giornata di prove del G. P. di Germania di automobilismo, F. 1, ottava prova per il Campionato mondiale conduttori: il favorito Jackie Stewart, su Matra-Ford, che nel primo pomeriggio aveva battuto il record della pista del Nürburgring, è stato successivamente superato per ben due volte nella seconda tornata di prove. I piani del pilota scozzese sono stati momentaneamente infranti dal belga Jackie Ickx su «Brabham» e dallo svizzero Jo Siffert su Lotus, che lo hanno superato.

Il record della pista era di 8 minuti 5 secondi e 3 decimi. Stewart lo aveva abbassato nel pomeriggio girando in 7 minuti 56"6/10. Nella serata Ickx ha stabilito il nuovo record in 7 minuti 44"2/10, mentre Siffert ha ottenuto il secondo miglior tempo con 7'50"3/10. Stewart tuttavia si è dimostrato soddisfatto della sua Matra-Ford: «E' proprio una grande vettura» ha affermato lo scozzese.

Nelle gare di Formula 2, dopo il luttuoso incidente che ha funestato le prove di ieri e che è costato la vita al pilota tedesco Gerhard Mitter, che pilotava una Bmw, la Casa tedesca ha deciso di ritirare tutte le sue vetture dalla competizione. In questa categoria il miglior tempo è stato quello del francese Jean Servoz-Gavin su «Matra» con 8'12" e 5/10, secondo il connazionale Cervet su «Tecno» con 8'15" e 6/10 e terzo Pescarolo, sempre su Matra, con 8'16"8/10.

L'incidente di Mitter è avvenuto durante il suo primo giro delle prove antimeridiane.

La Bmw di Mitter è stata vista uscire dalla pista, sollevarsi in aria per circa 100 metri e quindi ricadere a terra schiantandosi, ridotta ad un ammasso di rottami. Il pilota tedesco respirava ancora quando è stato estratto dalle lamiere contorte della sua vettura, ma presentava varie e gravi ferite. Pochi minuti dopo, mentre un'autoambulanza lo portava rapidamente all'ospedale di Adenau, Mitter è spirato senza più riprendere conoscenza.

Testimoni oculari che si trovavano sul luogo dove è avvenuto l'incidente hanno riferito che non è stato possibile accertarne le cause. Le autorità hanno aperto un'inchiesta ed anche esperti della Bmw stanno esaminando la vettura di Mitter alla ricerca di qualcosa che possa spiegare il motivo per cui è rimasto vittima il giovane pilota tedesco, considerato uno dei migliori nel suo Paese.

sette giorni in auto

Una «dune» all'italiana

La Zanzara ronzerà con i giovani

E' una «500» improvvisata da Zagato

Sull'esempio di molti carrozzieri americani che hanno dedicato parte della loro produzione ai giovani con estrosi modelli da spiaggia, chiamati «dune», il milanese Zagato ha presentato una vettura estremamente interessante costruita sul telaio della Fiat 500. Si tratta di uno spider denominato «Zanzara» per la forma del muso ed il motore ronzante. Una due posti, in cui tutte le parti meccaniche sono di stretta serie e situate nella posizione originale. L'impostazione di guida è sdraiata, tipica delle vetture di formula, ma nello stesso tempo abbastanza comoda ed originale. La vettura può essere richiesta in vari colori. Sono da preferire le tinte più vivaci che la personalizzano maggiormente. La «Zanzara» viene fornita con motori diversi e ruote di foggia inusitata.

Si tratta in sostanza, di un modello creato soprattutto per le vacanze al mare, di un «fuori strada» che può essere usato con molto divertimento anche sulla spiaggia. Da notare che i sedili sono fissati alla struttura e costituiscono un diaframma completo fra abitacolo e vano posteriore. Quest'ultimo è, a sua volta, separato dal motore con una paratia solidale con il cofano posteriore: l'abitacolo rimane così isolato da rumore, calore ed eventuali esalazioni. Dato il profilo filante della vettura ed il suo basso peso complessivo (445 chilogrammi) con motore non elaborato si possono raggiungere i 110 chilometri orari.

IL TEST - L'Alfa Romeo 1750

Una berlina sportiva dal volante «docile»

Ormai è abitudine ricercare in ogni auto, anche la più tranquilla, quelle note sportive, a volte elementari, che più a fondo stimolano le velleità scoperte o nascoste di ogni guidatore. Gli stessi messaggi pubblicitari, nell'illustrare un nuovo modello, si appellano allo sport e nel nome di questo, con descrizione più o meno evidente, ne esaltano le caratteristiche essenziali. Pensiamo che l'Alfa Romeo 1750 non richieda una particolare ricerca: Alfa Romeo è sinonimo di tradizione sportiva, anche la berlina 1750 è figlia di questa prestigiosa tradizione.

La vettura venne presentata al pubblico nell'autunno del 1967, e l'Alfa spiegò il perché di quella cilindrata, che nella sua storia aveva rappresentato il primo passo della trasformazione della fabbrica in industria di livello internazionale e aveva dato una dimensione più vasta ai suoi successi in campo sportivo. La vettura che nel 1929 portava questa cilindrata, era una macchina di lusso, superava ampiamente i 120 chilometri all'ora, proponeva per la prima volta in un'auto di serie le soluzioni tipiche delle macchine da competizione.

La 1750 d'oggi si riallaccia nello spirito alla progenitrice, continua il discorso aperto allora con una particolare clientela di cui ha dilatato la cerchia. Il prezzo (lire 1.365.000 di listino), nonostante ai tratti di una vettura di classe elevata, è piuttosto contenuto ed ha inserito la vettura, con forte spinta competitiva tra le «due litri» europee di maggiore successo. La 1750 può essere considerata un'evoluzione della Giulietta e della Giulia (i termini di parentela sono strettissimi sia nella tecnica che nella forma), anche se nel complesso, e per alcune soluzioni, è una macchina assolutamente nuova. La linea, all'inizio, destò qualche perplessità. Si disse che non era originale, si avvertì qualche scompenso nella fiancata, soprattutto nella finestratura. Erano le prime impressioni. Oggi, all'estetica della 1750 si riconosce la più ampia validità, se ne apprezza la sobrietà che accresce l'eleganza della carrozzeria, ma soprattutto se ne sottolineano la compattezza, il disegno aerodinamico, l'elevato conforto nell'abitacolo in qualsiasi condizione di marcia.

Che si tratti di una vettura studiata in tutti i suoi particolari, adeguati tanto alla classe quanto alle prestazioni-così la «1750» è chiamata (e dà) ci si rende conto dalla disposizione dei comandi e della strumentazione, dal disegno dei sedili, dall'insieme di rifiniture e di particolari all'interno dell'abitacolo. I lunghi viaggi sono resi ancor più confortevoli dalla quasi assenza di rumori fastidiosi, da una climatizzazione efficiente. L'insonorizzazione del vano passeggeri è tra le cose più riuscite. D'altra parte il motore è sostanzialmente silenzioso anche alle più elevate velocità. L'assetto di guida è comodo, ha anche nella berlina (ricordiamo che esistono altre due versioni, spider e coupé) quel carattere sportivo, tipico di tutte le vetture dell'Alfa: un volante docile in posizione verticale che consente una guida a braccia distese come nelle macchine da competizione, ma adatto anche ad una guida turistica.

Sulla strada la «1750» si comporta come una «grande routière», una macchina preparata ad affrontare qualsiasi tipo di percorso sia questo stradale, di montagna, misto o cittadino. La tenuta di strada è buona in tutte le condizioni, anche tenendo conto della notevole potenza alle ruote e molto ben ripartita è la frenata, cosicché lo sforzo sul pedale non è eccessivo. Le prestazioni del motore, potente (130 Cv) ed assai elastico appassionano: oltre 180 km l'ora di velocità massima, 18" per percorrere i 400 metri con partenza da fermo, 32"8 sul chilometro. Se potenza vuol dire sicurezza, nella berlina dell'Alfa questo traguardo è stato raggiunto. Ma ciò che più conta, la «1750» è vettura che va indifferentemente forte e piano senza porre problemi, senza affaticare, docilmente. Ciò, insomma, che vuole chi l'acquista.

Rubrica a cura di
FULVIO CINTI

LA TECNICA - Un'alternativa alla benzina

Andare a gas

E' più economico, il motore perde solo un po' di potenza

Diversi sono i carburanti, oltre la benzina, che si possono utilizzare per i motori delle automobili. Tra i più noti, il metano ed il gas di petrolio liquefatto, composto prevalentemente di butano e propano, cioè i «fratelli maggiori» del metano. In questo momento si avverte una forte ripresa dell'interesse per gli impianti a gas liquido, che sul metano ha il vantaggio di essere più diffusamente reperibile e richiede un impianto meno pesante e complesso.

Non c'è dubbio che i successivi aumenti del prezzo della benzina hanno avuto un peso determinante nel favorire questi tipi di impianti. Il gas, infatti, costa 71 lire al litro con un rendimento pari a quello della benzina, quindi ha un costo chilometrico assai inferiore. Ma vi sono anche altri vantaggi, che uno specialista torinese, presso cui vengono allestiti gli impianti di alimentazione a gas liquido Tartarini, ci ha illustrato. In ordine sono: più alto potere indetonante del gas, che ha un numero ottano equivalente a 110-115, la maggiore durata dell'olio che non viene diluito da filtrazioni di carburante ed una vita più lunga del motore sottoposto ad una minore usura e a migliore combustione. Per contro, bisogna considerare il costo iniziale dell'impianto che si aggira dalle 65 mila alle 90 mila lire, a seconda del tipo di vettura. Tale costo verrà ammortizzato tanto più rapidamente quanto maggiore è la percorrenza annuale.

Non è pericoloso

L'impianto consiste in un apposito serbatoio sistemato nel baule e dal quale parte la tubazione che porta il gas liquido al «riduttore-vaporizzatore» sistemato accanto al motore. Di qui il gas va al miscelatore che viene montato a continuazione del carburatore sul condotto di aspirazione e, a volte, fa parte del carburatore stesso. Le elettrovalvole intercettano il passaggio del gas a motore spento e quando si usa la benzina, (viene conservato intatto il sistema di alimentazione convenzionale), che funziona come una riserva. E' interessante rilevare che si può passare istantaneamente, e anche in marcia, dalla alimentazione a benzina a quella a gas e viceversa, azionando l'apposita manopola applicata sul cruscotto.

Nessun rischio col gas liquido, che è lo stesso usato in decine o centinaia di migliaia di fornelli domestici senza problemi. E non è più pericoloso della benzina, tanto è vero che nessuna maggiorazione è richiesta dalle compagnie di assicurazione nel caso di auto con impianto a gas. La pressione di conservazione nel serbatoio è bassa, gli impianti sono collaudati con maggiore rigore di quelli a benzina, essendo prevista una revisione annuale.

Quali gli eventuali inconvenienti, a parte il costo dell'impianto già citato? Vi è una leggera perdita di potenza, valutabile al 5 per cento e certamente trascurabile nel caso di vetture di una certa cilindrata, per le quali però esiste il grosso vantaggio del risparmio di carburante. In inverno può essere necessario effettuare l'avviamento a benzina per poi passare a gas a motore caldo. Ma, secondo quanto assicurano i tecnici, il problema si mette in evidenza solo se l'impianto elettrico non è a posto. Diversamente il motore parte sempre a gas. Infine, lo spazio sottratto al bagagliaio dalla presenza del serbatoio del gas. Più che inconvenienti si tratta di caratteristiche proprie del sistema, che lo rendono particolarmente indicato per le grosse vetture, anche se è ovviamente possibile il suo uso su qualunque macchina che serve in particolare per il lavoro.

E' interessante notare, infine, che è stato messo a punto un semplice dispositivo per la utilizzazione dell'impianto a gas anche sulle vetture raffreddate ad aria. Il riduttore-vaporizzatore, infatti, ha bisogno di acqua calda per vaporizzare convenientemente il gas e, nel caso delle macchine con raffreddamento ad aria, l'acqua viene fornita da un semplicissimo impianto a termosifone che ricava il calore dal tubo di scarico. Camioncini e furgoncini vengono così attrezzati con serbatoio sul tetto, convenientemente protetto: tutto lo spazio di carico è quindi utilizzato liberamente.

Gianni Rogliatti

La piccola apparecchiatura per l'impianto a gas (Moisio)

Vacanze su quattro ruote al di là del mare

L'auto prende il traghetto

Quanto costa raggiungere le Isole, la Jugoslavia e la Grecia

Sono iniziate le grandi vacanze. Milioni di turisti si spostano con le proprie auto nei luoghi di villeggiatura. Carovane di vetture, roulottes, rimorchi con barche, transitano sulle maggiori strade nazionali. Da qualche anno un nuovo mezzo di trasporto si è aggiunto a quelli tradizionali e viene usato con più frequenza dagli automobilisti. Il traghetto trova in Italia una sempre maggiore utilizzazione e l'automobilista ha di fronte a sé una vasta possibilità di scelta. Ormai per raggiungere i posti di villeggiatura oltre mare con il proprio automezzo non vi sono problemi.

I traghetti servono sia le isole maggiori e minori del Tirreno e del Jonio che Spagna, Jugoslavia e Grecia. I porti di imbarco sono: Genova, Livorno, Piombino, Porto S. Stefano, Civitavecchia, Napoli, Otranto, Brindisi, Bari, Pescara ed Ancona. Le tariffe praticate, variano da compagnia a compagnia ma si basano essenzialmente sulla cilindrata, il peso e la lunghezza della vettura, in rapporto ovviamente alla distanza da percorrere.

I vantaggi di tale tipo di turismo sono notevoli: avendo la possibilità di avere con sé la vettura l'automobilista può alternare il soggiorno nella località balneare prescelta con piacevoli ed interessanti gite nei dintorni oppure può spostarsi continuamente. La Corsica, la Sardegna, la Sicilia, Barcellona e quindi la Spagna e le isole di Maiorca, la Dalmazia e la Grecia intera possono essere raggiunte senza lunghi ed estenuanti viaggi di trasferimento che da soli possono compromettere l'esito positivo di una vacanza tanto desiderata.

Naturalmente le tariffe, oltre che per il tipo di vettura trasportata, si basano anche sulla sistemazione prescelta sulla nave. Dalla economica poltrona reclinabile, usata soprattutto per viaggi brevi, alle cabine di lusso, si può spendere a seconda delle proprie possibilità. Naturalmente, al prezzo pagato per il trasporto dell'automobile, va aggiunto quello per il biglietto per ciascun passeggero. Dato l'alto numero di richieste è indispensabile prenotare con molto anticipo il viaggio, soprattutto se si tratta di una linea servita da poche partenze giornaliere. Ecco alcuni esempi di tariffe praticate sui più importanti percorsi (il prezzo riguarda solo le autovetture):

Per Corsica, Sardegna e Palermo: da [illegible] lire per auto lunghe fino a 3,80 m. a [illegible] lire per auto oltre i [illegible] metri.

Per la Jugoslavia: da [illegible] mila lire per auto fino a [illegible] kg a [illegible] mila lire oltre i [illegible] kg.

Per la Grecia: da 14 mila lire per auto fino ai [illegible] kg fino a lire [illegible] per auto oltre i [illegible] kg.

donne confidenziale

Sferruzzare in villeggiatura

Il vademecum della maglia

Chi della maglia conosce già i trucchi più importanti del mestiere, né si lascia impaurire da un linguaggio cripto-tecnologico, sarà senz'altro interessato al nuovo libro che l'editore Rizzoli ha dedicato a questo argomento (costo, mille lire). Il titolo dell'album suona cifrato solo alle inesperte: «Maglia: *ferri e uncinetto* 8° tuttomodelli». Chi è già iniziato al culto della maglia che continua a professare con alacrità specie durante la villeggiatura troverà in questo album molti spunti interessanti di capi «classici». Non sarà poi difficile per chi ha un po' di gusto rimettere in auge la vecchia regola della «contaminatio» che consiste nel mescolare e fondere in un esemplare unico le idee di due capi diversi.

Il libretto raccoglie una «serie di esempi concreti», cioè tutta una gamma di maglioncini, cardigans, o pullover, alcuni di buon gusto, altri sovraccarichi (specie per quanto riguarda la lavorazione all'uncinetto). La consultazione del volume è resa più pratica grazie alla particolare impaginazione rovesciata, che permette di tenere sulle ginocchia sia la foto che la spiegazione, mentre si continua a lavorare.

Interessante il maglione «Elettronico» (a pag. 59), con il collo a barchetta, un motivo che si sta riaffacciando nell'alta moda. Divertente il maglionaccio da jeti «Sacha» che è eseguibile in sole 12 ore di sferruzzamento. Notevole infine la coperta a «patchwork» ottenuta con campioncini multicolori di punti diversi, collegati da un reticolato nero, proprio come i quadri più affascinanti di Paul Klee.

L'oro fra i capelli

L'ultima acconciatura per il prossimo inverno (ma va benissimo anche per le sere eleganti d'estate) è stata proposta da Sergio di Alexandre di Roma. Un grande chignon corposo e festoso che gonfia la nuca e la rende più imperativa. Tra la fronte e la nuca si alternano catene d'oro a maglia e zappine tintinnanti

(A cura di Flora Candelli, Elsa Rossetti e Luisella Rei)

oggi festeggiamo

S. Alfonso dei Liguori (dottore della Chiesa e fondatore dei Redentoristi, uno dei Protettori di Napoli); S. Stefano I papa; S. Rutilio.

Oggi, sabato 2 agosto, il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 20,30. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

Il volto della Luna

L'impresa degli astronauti ha influenzato la moda dell'acconciatura e del trucco. Diversi «coiffeurs» e visagisti hanno dedicato le loro attenzioni alla conquista della Luna. Ecco (nella fotografia) una acconciatura ideata a Roma da Michele e Bruno, nella quale risaltano alcuni «quarti di luna» in plastica trasparente. A Parigi è stato presentato anche un «trucco» ispirato a Selene (la dea della Luna nella mitologia greca). Nello atelier di alta moda Harriet Hubbard Ayer ha preparato per le sue modelle un «maquillage» dalle trasparenze lunari ma non madreperlacee. Sul viso di splendide ragazze, il colore del nostro satellite quando sorge sul mare nelle giornate molto calde, dai riflessi d'oro e d'argento. Sugli occhi un'ombra di paillettes luccicanti e sulle guance due mezzelune di ombretto scuro «Ayer tint n. 1». Sopracciglia misteriose e diavolesche.

ricetta del giorno

Zuppa di cozze

Si raschiano e si risciacquano in molte acque due chili di cozze. In una padella, si mette mezzo bicchiere d'olio ed uno spicchio d'aglio. Quando questo sarà dorato si getta via e si aggiunge un cucchiaio di conserva di pomodoro e, volendo, un pezzetto di peperoncino piccante tritato. Dopo pochi minuti, si versano in padella le cozze e si fanno cuocere scuotendole ogni tanto finché saranno tutte aperte. Prima di portarle in tavola, si verseranno in una zuppiera foderata di fette di pane stropicciate con un po' d'aglio.

il medico della famiglia

La bocca asciutta

Il signor P. G. scrive:

«Quali sono i sintomi della disidratazione? Ero molto grasso e poi sono dimagrito ed ora il medico dice che sono semplicemente disidratato».

— La persona disidratata ha sempre molta sete e la pelle e la bocca asciutte. La disidratazione, d'altra parte, non è una conseguenza solita della perdita di peso, a meno che la persona abbia fatto uso eccessivo di diuretici. Forse il suo medico pensa che la sua diminuzione di peso derivi più da una perdita di liquidi che di grasso, nel qual caso lei non sarebbe veramente più magro, ma semplicemente «sgonfiato».

* *

Un lettore domanda:

«Perché, quando si è preso molto freddo e poi si entra in un ambiente caldo, le mani incominciano a prudere?».

— Perché l'effetto immediato dell'aria calda sulle estremità fredde provoca una dilatazione eccessiva dei capillari, che a sua volta si manifesta con una sensazione di bruciore e di prurito. Entro pochi minuti i vasi sanguigni tornano alle dimensioni normali ed il prurito scompare.

* *

La signora T. R. domanda:

«E' vero che fa bene alla salute l'avere ogni tanto dei foruncoli, perché questi liberano l'organismo dal veleno che vi si è accumulato?».

— Non è vero per nulla. I foruncoli sono degli ascessi che indicano semplicemente un'infezione dei follicoli piliferi. La formazione di un foruncolo non significa affatto che l'organismo si sta liberando di qualche veleno e neanche che la persona ha il sangue «cattivo». Invece di rallegrarsi, quindi, per la comparsa di questi ascessi, cerchi di curarli.

* *

Il signor S. F. domanda:

«Soffro di angina pectoris: secondo lei farei bene a riposarmi dopo mangiato?».

— Sì, se ne ha il tempo e la possibilità e se il caratteristico dolore nel petto provocato dall'angina pectoris la colpisce appunto dopo mangiato.

* *

La signora M. G. scrive:

«Sono anni che non mi sento mai perfettamente bene, ma nessun medico è riuscito a diagnosticare la mia malattia. L'ultimo dal quale mi sono fatta visitare mi ha finalmente detto che soffro d'ipocondria. Adesso che la mia malattia ha un nome, vorrei sapere come curarla, poiché il medico non mi ha prescritto nessuna medicina».

— L'ipocondria è una specie di malattia, ma di carattere nervoso, più che organico. La persona che ne è affetta si attribuisce malattie inesistenti, oppure esagera qualunque sintomo. L'ipocondriaco si preoccupa costantemente della propria salute e tutte le volte che sente parlare di una malattia è certo di averla. E' così convinto di essere malato che spesso riesce a riprodurre in modo convincente i sintomi del male che crede di avere. E' per questo che il suo medico non le ha prescritto alcun farmaco: non servirebbe a niente, poiché lei non ha il fisico malato. Le consiglio di discutere la cosa col medico che, se lo troverà necessario, potrà raccomandarle uno specialista in malattie nervose.

* *

Il signor G. N. scrive:

«Tutte le volte che giro la testa sento e odo uno strano rumore nella nuca, come se due oggetti urtassero l'uno contro l'altro. Che cosa può essere?».

— Questa sensazione può essere dovuta a due vertebre che si sfregano l'una contro l'altra, oppure a tendini, legamenti o muscoli ingrossati nella regione del collo. Per una diagnosi precisa è necessario farsi fare una radiografia. In genere si tratta di un disturbo che non è facile eliminare, ma se ne può ridurre al minimo il danno, stando attenti a non fare dei movimenti troppo bruschi e anche facendo degli esercizi speciali. Sarebbe bene che lei consultasse un medico di sua fiducia.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che se si beve molta birra e poi ci si siede al sole il risultato è l'insolazione?».

— Veramente un colpo di sole può venire anche ad una persona che abbia bevuto soltanto acqua e non soltanto agli ubriachi.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

6 NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	850
mesi	1	»	1700
mesi	1½	»	2550
mesi	2	»	3350
mesi	2½	»	4100

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) o alla sede de «La Stampa» (via Marenco 32) dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1340

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno otto giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
[illegible]

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

AUTAN
sulla pelle
...e le zanzare non pungono più!

PAOLO VI LASCERA' STASERA L'UGANDA

Fallita la mediazione del Papa per il Biafra

I contatti con le delegazioni della Nigeria e della provincia secessionista non hanno dato esito - Un collaboratore del Pontefice ha detto che non è stata trovata una via d'uscita - Paolo VI era disposto a prolungare il suo soggiorno in Africa in caso di aperture di pace; invece sta per rientrare a Roma

Paolo VI con un gruppo dei 22 nuovi vescovi africani da lui consacrati durante la Messa all'aperto celebrata a Kololo in Uganda (Telefoto UPI)

nostro servizio

KAMPALA, sabato sera.

Le speranze che la visita del Papa in Uganda potesse contribuire ad una soluzione pacifica della guerra fra Nigeria e Biafra sembrano completamente svanite e Paolo VI si appresta a partire oggi, al termine della terza giornata in terra africana, come previsto e senza prolungare la sua permanenza come aveva lasciato capire fosse possibile, in caso di aperture di pace.

Il Papa si è incontrato ieri sera per un'ora e mezzo con il capo negoziatore della Nigeria Anthony Enahoro alla presenza del presidente dell'Uganda Milton Obote, e del ministro degli esteri Odaka. Al termine di questo colloquio, verso la mezzanotte (ora locale), uno dei massimi collaboratori del Pontefice, il vescovo Paul Marcinkus, ha tenuto una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione.

Dalle sue parole è apparso chiaro che non è stata trovata una via d'uscita. Marcinkus ha infatti riferito «che entrambe le parti hanno convenuto che non vi saranno ulteriori comunicati», frase che non lascia dubbi sull'esito dei contatti.

Il Papa si era incontrato nel pomeriggio con i delegati biafrani che non hanno partecipato al colloquio serale, che ha avuto luogo alla nunziatura apostolica di Kampala. (Associated Press)

Verso la soluzione la crisi di governo

Sarà un monocolore a tempo concordato

Dovrebbe avere l'appoggio dei partiti di centro-sinistra e durare non oltre l'autunno - I comunisti lo definiscono di «parcheggio estivo», ma in realtà avrà una base parlamentare e il programma del precedente ministero

(Segue dalla 1ª pagina)

cato l'azione di Rumor durante la crisi, affermando che l'esponente dc «è il primo responsabile della prolungata e pericolosa paralisi istituzionale».

Nello studio del Presidente sono quindi entrati Andreotti e Caron, rappresentanti della dc. Hanno dato, sulla base delle decisioni prese dai direttivi dei gruppi parlamentari del loro partito, indicazioni molto precise. Andreotti, in una dichiarazione, le ha riassunte ai giornalisti: «All'unanimità il direttivo del gruppo mi ha dato mandato di proporre il solo nome dell'on. Rumor per questo tentativo di composizione di un governo che assicuri il mantenimento della fedeltà a quello che per noi è il punto base, cioè la piattaforma elettorale dalla quale è nato l'anno scorso il Parlamento».

Andreotti ha aggiunto: «Noi riteniamo che con buona volontà da parte dei partiti di centro-sinistra sia ancora possibile arrivare a un accordo, a un insieme di consensi che favorisca la costituzione di un governo che non è affatto fragile, anche se deve mantenere la sua caratteristica di costante apertura alla ripresa di un dibattito e di una collaborazione con tutti i partiti di centro-sinistra». «Noi riteniamo — ha concluso il presidente dei deputati dc — che il programma debba essere quello del precedente governo Rumor, che, tra l'altro, non ha avuto la sfiducia da parte del Parlamento».

Caron, presidente del gruppo dc del Senato, ha confermato: «Un solo nome, Rumor, per la presidenza del Consiglio». Ha aggiunto: «Mi pare sia da sottolineare che questa conferma unanime nella designazione dell'on. Rumor abbia un significato politico che non può sfuggire a nessuno».

Il terzo partito consultato è stato il pli. Malagodi che, con il sen. Bergamasco, formava la delegazione liberale, ha detto ai giornalisti che «soltanto una maggioranza e un governo che rifiutino su tutta la linea i voluti equivoci con il comunismo possono difendere la libertà e l'ordine democratico realizzando le grandi riforme democratiche che sono necessarie».

«Se il governo di progresso democratico che è necessario si dimostrasse ancora oggi impossibile e il centro-sinistra volesse cercare invece di rallentare la sua decomposizione con nuovi equivoci e nuovi cedimenti ai comunisti — ha aggiunto e concluso Malagodi — noi accentueremmo la nostra opposizione costruttiva e duramente critica, reclamando che la parola vada agli elettori».

Gli ultimi colloqui della mattinata si sono avuti con i rappresentanti del msi e del psi.

Nel pomeriggio vengono ricevuti al Quirinale i socialisti unitari, il psium, i repubblicani, gli esponenti della sinistra indipendente e dei gruppi misti.

Il nuovo governo, se potrà nascere, si presenterà alle Camere dichiarando di voler preparare una coalizione di centro-sinistra da realizzare entro la fine dell'anno e farà proprio il programma della formazione ministeriale dimissionaria. Il primo tentativo di monocolore (quello fallito ieri sera) era il frutto di una decisione della direzione dc; il secondo dovrebbe essere invece il risultato di un'intesa tra i partiti di centro-sinistra.

Nella sostanza la differenza è quasi invisibile. Esiste, invece, nella forma. Si è scelta la seconda strada per evitare di dare l'impressione che si volesse umiliare il psi, imponendogli una soluzione voluta solo dalla dc e gradita ai psu. Ora il psi sembra disposto a dare il suo appoggio, in seguito alle pressioni dei tanassiani, e forse anche per la convinzione — che secondo l'on. Craxi aveva ormai raggiunto lo stesso De Martino — della impossibilità di realizzare un bicolore dc-psi e dei rischi che le elezioni anticipate comporterebbero.

m. p.

LAVENO — Erminia Sartorio, la tunata settantaduenne residente in Francia e ospite d'una figlia a Besozzo, rimasta gravemente ferita 12 giorni fa in un incidente stradale è deceduta stanotte all'ospedale di Cittiglio.

Aggredito e rapinato di sei milioni per strada a Catania

CATANIA, sabato sera.

Il funzionario di un'industria che produce acque gassate e bibite è stato rapinato stamane per strada di sei milioni. Il dott. Umberto Giugno di 38 anni, dopo avere posteggiato la sua auto in via Imbriani stava per entrare in un negozio quando da una traversa sono sbucati due giovani che l'hanno aggredito, colpendolo a pugni e calci. Il dirigente ha tentato di reagire ma infine sopraffatto è caduto a terra. I suoi aggressori gli hanno strappato una borsa contenente denaro liquido per 6 milioni e sono fuggiti a piedi.

Soccorso da alcuni passanti, il dott. Giugno è stato trasportato all'Ospedale Civile dove gli sono state riscontrate contusione cranica e la sospetta frattura del setto nasale.

Positivi esperimenti sovietici

Combattono la leucemia con le cellule cancerose

LONDRA, sabato sera.

In un articolo pubblicato su una rivista scientifica britannica, un gruppo di scienziati sovietici, diretti dal prof. N. V. Skarkovich dell'Istituto centrale di ematologia e di trasfusione del sangue di Mosca, riferisce che iniettando cellule cancerose in bambini malati di leucemia si è riusciti a stimolare il sistema di difesa dell'organismo, rallentando, arrestando ed in certi casi eliminando lo sviluppo del male. L'esperimento è stato condotto su dodici bambini fra i tre ed i dieci anni in uno stadio avanzato della malattia.

A ciascuno è stato iniettato il sangue di uno degli altri bambini assieme ad un estratto di midollo spinale affetto da leucemia, seguito pochi giorni dopo da iniezioni di plasma sanguigno degli stessi malati e di globuli bianchi dotati di anticorpi nei casi in cui si era determinata reazione immunizzante.

Gli scienziati riferiscono di aver constatato risultati positivi in quattro bambini mentre in tre vi è stato il totale arresto del processo degenerativo nel giro di 18-30 giorni. Negli altri cinque casi vi è stato un arresto parziale del male. (Ansa)

Una scheggia uccide un turista inglese che urta una vetrata

SALO' sabato sera.

Trafitto al cuore da una grossa scheggia di cristallo, un turista inglese, che aveva sbattuto contro una porta a vetri frantumandola, è morto quasi sul colpo. Il tragico infortunio è accaduto in un albergo di Salò dove, ieri sera, era giunto in vacanza con la moglie, George Garside di 60 anni. Dopo aver concordato con l'albergatore il prezzo della pensione, il cliente s'è avviato verso l'uscita per cercare i suoi bagagli; non si è però accorto, forse a causa d'un riverbero di luce, che la porta a vetri era chiusa ed è andato ad urtarvi contro con violenza sfondandola.

Con chi la vittima ha trascorso le ultime ore?

A Pavia si ricerca un'amica del contadino ucciso con le bretelle

Ancora molti dubbi - In giornata verranno resi noti i risultati della perizia necroscopica

dal corrispondente

Pavia, sabato sera.

Eugenio Vercesi, di 68 anni, l'anziano agricoltore di Mornico Losana trovato strangolato da un paio di bretelle al collo, era solito venire di tanto in tanto a Pavia per incontrarsi con una amica. Mercoledì era giunto a Pavia forse per questo; chi sia e dove abiti l'amica dell'ucciso non è stato scoperto. Gli inquirenti hanno diretto le indagini verso questo nuovo particolare che potrebbe risolvere molti dubbi e soprattutto rispondere a un grosso interrogativo rimasto ancora insoluto: con chi e dove ha trascorso il Vercesi le sue ultime ore?

E' stato infatti possibile ai carabinieri di Pavia ricostruire parte dell'ultima giornata dell'ucciso. Mercoledì mattina l'agricoltore era stato a Casteggio sull'auto di un suo amico, Vittorio Porcellano, di 32 anni, anch'egli di Mornico Losana; poco prima di mezzogiorno era tornato a casa per consumare la colazione. Il Vercesi, che era scapolo, anche se aveva cinque fratelli preferiva vivere da solo in un'abitazione composta di quattro vani e discretamente arredata. A Mornico era stato visto da una sua conoscente, Maria Dagradi; alle 19,30 dello stesso giorno si era diretto nuovamente a Casteggio e quindi a Bressana Bottarone. Sin qui le tracce del Vercesi. Numerosi testimoni, conoscenti e amici, dicono di averlo visto più volte; solo da Bressana Bottarone, cioè circa dalle 20 in poi, non si erano avuti più fatti importanti.

C'è un salto di alcune ore, cioè sino all'indomani, giovedì, alle 14, ora in cui viene rinvenuto ormai cadavere dalla giovane Caccia, di 18 anni, abitante a Pavia.

Dalle indagini finora svolte è stato possibile accertare che il Vercesi non aveva gli abiti inzuppati di acqua, segno questo che alla Mezzanella, dove appunto è stato ritrovato sulla riva sinistra del Ticino alla periferia di Pavia, egli era giunto dopo il violento temporale che si era abbattuto sulla città.

Forse il Vercesi, dopo essere venuto a trovare la sua amica, ha avuto qualche sorpresa e ancora sotto «choc» si è recato alla Mezzanella attuando il gesto suicida? Nel corso delle indagini è emerso, infatti, che l'ucciso all'età di 45 anni avrebbe dovuto sposare una donna del luogo, ma il fidanzamento s'interruppe e il matrimonio andò in aria nel giro di pochi giorni, e da allora l'agricoltore decise di non avere più legami sentimentali.

La parola definitiva spetta ora ai periti settori dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. I risultati dell'autopsia saranno resi noti forse oggi: sarà così possibile stabilire se il corpo dell'ucciso presenta o no segni di violenza e quindi se c'è stata colluttazione. Frattanto il nucleo della polizia giudiziaria e investigativa del tribunale di Pavia sta svolgendo indagini serrate per chiarire le circostanze sulla morte dell'agricoltore di Mornico Losana.

f. p.

Altri 950 americani lasciano il Vietnam

SAIGON, sabato sera.

Altri 950 soldati americani hanno lasciato oggi il Vietnam nel quadro del ritiro di 25.000 uomini deciso dal presidente Nixon, ritiro che dovrà essere completato entro la fine del mese.

I soldati partiti oggi fanno parte di una compagnia dei trasporti e di un battaglione di artiglieria contraerea: fino a questo momento già 10.000 soldati americani hanno lasciato il Vietnam. (Ansa)

Nixon a Bucarest accolto da Ceausescu

(Segue dalla 1ª pagina)

nam, in India e in Pakistan. Domani l'aereo presidenziale lascerà Bucarest e raggiungerà l'Inghilterra per fare rifornimento di carburante prima di attraversare l'Oceano e raggiungere Washington. Nella sosta Nixon avrà un breve incontro con il primo ministro inglese Harold Wilson.

Per Ceausescu l'arrivo di Nixon segna una nuova importante svolta nel tentativo di dare alla Romania una certa posizione di indipendenza rispetto al Cremlino. L'agenzia di stampa governativa «Agerpress» diceva iersera che la Romania spera che la visita del Presidente degli Stati Uniti conduca a una collaborazione economica, educativa, scientifica e culturale con l'America; a «nuove prospettive di comprensione e collaborazione» nell'interesse dei due Paesi e in quello della pace e della collaborazione nel mondo.

Si tratta probabilmente, dicono gli osservatori, del più vasto appello alla collaborazione con l'America mai formulato da un Paese dell'Europa orientale nel periodo post-bellico. E si dice che esso supera le richieste di assistenza fatte dal regime del «nuovo corso» cecoslovacco prima dell'intervento sovietico di un anno fa.

Nei circoli diplomatici di Bucarest si afferma comunque che Nixon e Ceausescu terranno i loro scambi di vedute in tono studiatamente minore, a evitare di suscitare l'ira del Cremlino nei confronti della Romania. Tutto indica che l'Urss resta quanto mai diffidente nei confronti della visita di Nixon, e né Bucarest né Washington hanno interesse a irritare i dirigenti sovietici.

Tenente di polizia si uccide con l'auto

Udine, sabato sera.

Il comandante del nucleo di polizia tributaria di Udine, tenente Carlo Lentini, di 30 anni, di Roma, è morto in un incidente sulla strada statale Trieste-Venezia.

Il Lentini, alla guida della sua auto, per cause imprecisate è finito contro il muso della ruota di un camion che procedeva in senso inverso.

Ballavano quasi rosa ragazzi e ragazzine nel centro di AOSTA

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

Balletti rosa ad Aosta, ma non nel senso pieno dato solitamente a certe riunioni, sono stati scoperti dalla polizia femminile in un appartamento della centralissima piazza Chanoux situato all'ultimo piano dello stabile contrassegnato col n. 40. Da molto tempo gl'inquilini avevano presentato reclami alla questura, denunciando nei loro esposti che la casa era frequentata da nugoli di ragazzine e di giovani e che sulle scale era una continua processione verso un determinato appartamento dove per tutto il giorno una radio e un mangiadischi funzionavano a pieno volume.

Due ispettrici di polizia, Rosa Aquilino e Rosa Vollaro, si sono presentate alla porta dell'appartamento, che è stato facilmente identificato e non solo dai suoni ma anche per la segnalazione inconfondibile data da una freccia con la scritta d'una parola che indicava una volta le case chiuse, seguita da un vistoso «ingresso lire 10 pro capite». Le due ispettrici, entrate nel locale, hanno potuto rendersi conto che l'appartamento disadorno non poteva offrire nessuna ospitalità e che era adibito esclusivamente a sala da ballo. Alle pareti però erano numerosi disegni osceni.

Due giovani di 17 anni, che sono risultati gli affittuari dell'appartamentino, sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni per furto, per avere sottratto la famosa freccia, che in origine, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno, segnalava una mostra d'arte sacra ad Aosta ed era stata trafugata in un giardino pubblico dell'Anfiteatro, e infine per avere esposto disegni osceni in luogo pubblico e più precisamente sul pianerottolo adiacente all'appartamento.

Altri ragazzi e ragazze, tutti dai 13 ai 15 anni, sono stati accompagnati in questura, dove dopo una romanzina sono stati consegnati ai genitori, cui è stata rivolta la diffida di svolgere nei loro confronti una maggiore sorveglianza.

i. v.

L'ex-carabiniere rapinò la banca per riavere l'amore della ragazza?

Piacenza, sabato sera.

(e. l.) Rimangono un mistero le ragioni vere che hanno spinto alla rapina Giuseppe Marotta, il ventiduenne carabiniere da Pignataro Maggiore (Caserta), arrestato ieri dopo che aveva assaltato, pistola in pugno, una banca piacentina. Il comando C.C. mantiene un rigorosissimo riserbo sulle indagini, per cui non si conoscono quei particolari che potrebbero consentire di tracciare un quadro più esatto della vicenda. Secondo voci raccolte parrebbe farsi sempre più strada l'ipotesi che il giovane meridionale abbia compiuto il delittuoso gesto perché psichicamente sconvolto dopo un litigio con la fidanzata. La ragazza avrebbe deciso di lasciarlo ed egli, non sapendo come reagire, ha cercato probabilmente d'impressionarla con un atto clamoroso. Presentandosi con molto denaro sperava forse di poter cambiare la situazione.

Giuseppe Marotta, a quanto si è saputo, prestava servizio nel Modenese, presso Mirandola, ma conosceva abbastanza bene la zona di Rottofreno Piacentino dove ha compiuto ieri la rapina in danno della filiale della Banca di Piacenza (da cui ha asportato oltre un milione di banconote ormai fuori corso e realizzabili soltanto presso gli sportelli bancari).

Nel 1967, infatti, egli era stato per circa 2 mesi alla caserma dei C.C. di S. Nicolò di Trebbia, da cui dipende anche il centro di Rottofreno, distante meno di 4 km. Proprio a S. Nicolò il Marotta è stato bloccato da un excommilitone che si ricordava di lui anche per averlo conosciuto in altra occasione.

RAGAZZO FERITO A SANREMO

Si fabbrica un petardo che gli dilania una mano

Con della polvere da sparo ha messo assieme un rudimentale ordigno
Nello scoppio ha riportato ferite per cui rischia di perdere 4 dita

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

(r. o.) Il piccolo Dante Vaccari, di 13 anni, abitante in via Giusti, è rimasto gravemente ferito stamane alle ore 11 per lo scoppio di un rudimentale petardo che teneva fra le mani. Nell'incidente ha riportato gravi ferite a quattro dita della mano destra oltre ad un'ampia ferita alla coscia destra.

Da oltre un mese Dante Vaccari acquistava, all'insaputa dei genitori, a piccole dosi della polvere da sparo con l'evidente scopo di farne un missile o grosso petardo da far ammirare ai suoi compagni di gioco, tutti più giovani di lui. Stamane ha raccolto tutta la polvere da sparo in suo possesso e ne ha fatto un petardo che ha appoggiato alla gamba destra e gli ha dato fuoco. La troppa disinvoltura nel maneggiare il pericoloso materiale gli è stata fatale: il botto è stato fortissimo ed ha richiamato l'attenzione della madre del ragazzo che ha invocato aiuto.

Ferito gravemente alla mano e con la gamba destra dilaniata dallo scoppio, Dante Vaccari è stato immediatamente trasportato all'ospedale dov'è stato sottoposto ad intervento chirurgico urgente. Appassionato di missilistica, il ragazzo cercava già di costruire alcuni razzi da solo. Purtroppo questa volta gli è andata male e le conseguenze sono state gravi. Il ragazzo, che mentre telefoniamo è ancora in sala operatoria, rischia di perdere quattro dita della mano destra.

Gli incidenti stradali

(Segue dalla 1ª pagina)

ed è piombata su una «Flavia» che proveniva in senso inverso e sulla quale era il dott. Gragnaffini.

L'auto bolognese, dopo avere schiacciato l'altra vettura, è rotolata lungo la scarpata mentre il guidatore veniva proiettato fuori dall'abitacolo.

Il traffico lungo la corsia sud dell'autostrada era intenso e l'incidente ha provocato un notevole rallentamento.

Treviso, sabato sera.

(b. b.) Nonna e nipotino sono morti stanotte in uno scontro stradale sulla Pontebbana nei pressi di Preganziol; nello stesso incidente altre 5 persone sono rimaste ferite. La «stradale» ha identificato solo all'alba la morta, Vanda Mellicio, di 65 anni da Mira (Venezia); si ignora invece il nome del bimbo, di circa due anni. Secondo una prima ricostruzione della sciagura, una «850», guidata da M. Antonia De Franceschi, 40 anni, da Mira, sulla quale si trovavano la Mellicio e il piccino, s'è scontrata con una «1300» che trasportava 4 persone: Angelo Zanatta, 63 anni, da Mestre, Annamaria Zanatta di 56 e i figli Giovanni di 8 anni e Giancarlo di 23. Pare che la «850» per evitare una collisione con un'altra vettura, si sia spostata verso il bordo della strada e, quindi, per effetto d'una controsterzata a sinistra sia andata a cozzare contro la «1300». Nell'urto l'anziana donna e il bambino sono morti sul colpo. La De Franceschi ha riportato gravi ferite ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Treviso. Anche i 4 passeggeri della vettura investita sono rimasti feriti.

Rondissone, sabato sera.

(n. o.) Una «Volkswagen 1300» si è fracassata in un campo presso l'autostrada per Torino-Milano al km. 21,900. La guidava Liliana Savoia, 25 anni, residente a Milano, via Ariosto 29, con a bordo Ezio Pietro Andreis di 28 anni, pure milanese. I due occupanti feriti sono ora ricoverati all'ospedale di Chivasso entrambi con prognosi di 15 giorni.

Scopre in uno stagno il corpo della figlia suicida dopo una lite

Lodi, sabato sera.

(p. g. c.) Un anziano contadino lodigiano, Anselmo Sabbioni, di 71 anni, ha compiuto ieri sera una macabra scoperta, in uno stagno alla periferia di Somaglia Lodigiana ha trovato il corpo della figlia, Angela di 30 anni, scomparsa da casa ieri mattina.

Il Sabbioni, residente in una borgata del Lodigiano, era stato chiamato dal genero per coadiuvarlo nelle ricerche della figlia, scomparsa dopo un alterco. Il corpo della sventurata affiorava da uno stagno

A «Regina Coeli» l'arrestato sta scrivendo un memoriale

Lo «squartatore del Tevere» avrebbe avuto un complice

servizio particolare

Roma, sabato sera.

Oggi Vincenzo Teti, il presunto «squartatore» dei coniugi Lovaglio ritrovati in pezzi nel Tevere, dovrebbe consegnare al magistrato la sua confessione scritta. Aveva cominciato ieri mattina a riempire i sette fogli di carta protocollo consegnatigli timbrati dalla direzione del carcere. Prevedendo di dover scrivere molto, il Teti aveva chiesto ben due penne a sfera.

Gli inquirenti sperano che la «relazione» del Teti possa chiarire alcuni punti oscuri del delitto. Potrebbe sembrare strano che il presunto «squartatore», dopo essersi rifiutato ostinatamente di confessare davanti alla polizia ed al magistrato, si decida a dire la verità per iscritto. Ma chi ha avuto modo di studiare il carattere di «Vincenzino il calabrese» — era detto di preferenza «il mostro» e anche «er boia de San Giovanni» — crede che l'espediente potrà dare utili risultati.

Vincenzo Teti, per natura, non sarebbe un violento. Tutti coloro che lo hanno conosciuto lo descrivono come un tipo piuttosto alieno dal ricorrere alla forza e che preferiva lavorare da solo quando doveva compiere un «colpo». E' possibile che nel suo «memoriale», il Teti ammetta d'aver ucciso Graziano Lovaglio per legittima difesa dopo che costui aveva strangolato la moglie. Questa sarebbe per il presunto assassino l'unica linea di difesa possibile, perché troppi indizi l'accusano.

Uno dei punti ancora oscuri, sul quale gli inquirenti stanno indagando, è l'esistenza d'un complice dell'assassino. A più riprese il Teti è stato visto, dopo il delitto, in compagnia di un uomo. Una volta questi lo aiutò a guidare la «Mini-Morris» della donna assassinata. Un'altra volta fu visto aggirarsi nei pressi della casa dov'erano stati condotti i due figli dei coniugi assassinati dallo stesso Teti; in quest'occasione chiese anche ai vicini se qualcuno ricordava il volto dell'uomo che aveva portato i bambini alla nonna materna.

a. r.

Ferroviere folgorato dall'alta tensione mentre ripara i fili

NOVI LIGURE, sabato sera.

(g. c.) Un ferroviere ha perduto la vita in seguito ad un incidente sul lavoro. Si tratta di Nicola Soro, di 33 anni, residente a Novi Ligure, via Cavanna 20. Stava effettuando delle riparazioni lungo la linea ferroviaria, nel tratto tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia quando, per cause sinora imprecisate, ha toccato un filo dell'alta tensione: il poveretto, investito da una scarica da tremila volt, è stramazzato al suolo. E' stato trasportato nella camera di rianimazione dell'ospedale «San Giacomo», ma tutte le cure sono risultate inutili: il Soro, infatti, è deceduto senza aver ripreso conoscenza. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause che hanno determinato il tragico incidente.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere richiesti a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 150
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
BOLOGNA
PADOVA
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI Via Roma 149

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

7 Locali villeggiatura

8 Alberghi e Stazioni climatiche

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

10 Lezioni - Traduzioni

12 Offerte impiego

13 Offerte lavoro

16 Piazzisti - Rappres.

Informazioni

20 Igiene e terapia

21 Automobili

9 Collegi Istit. Scuole

in vacanza

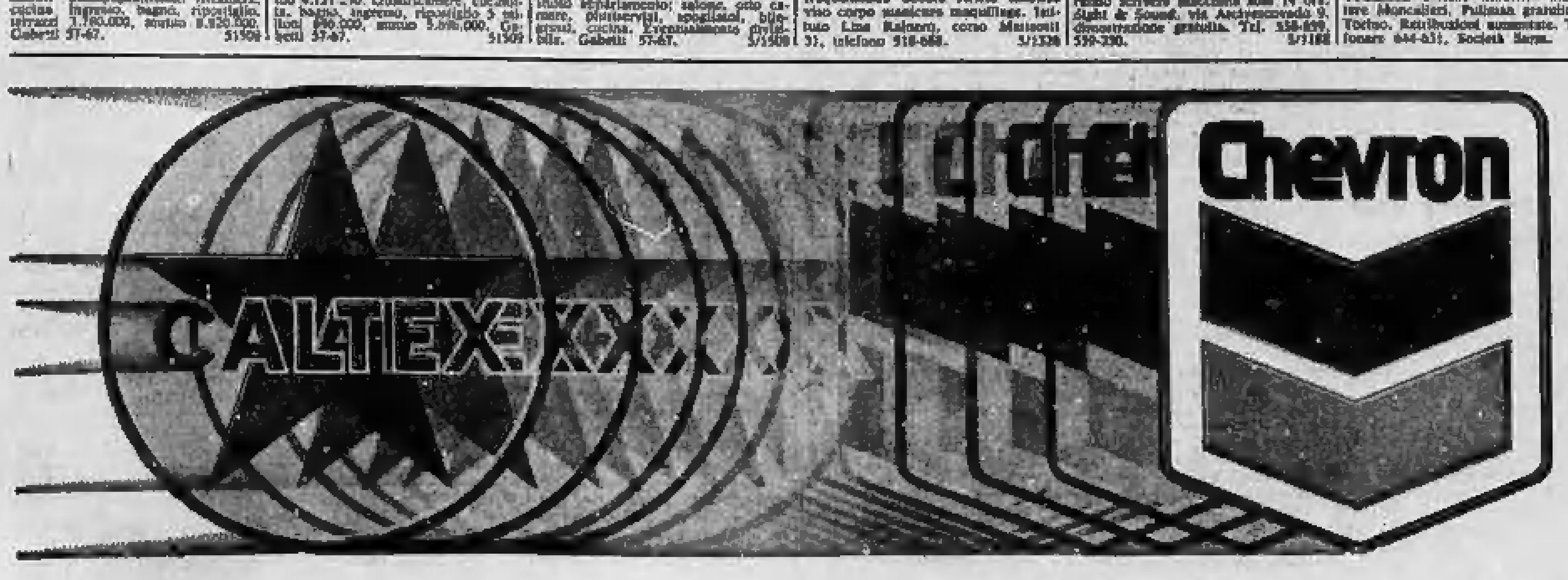
il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI

fa bene a grandi e piccini

23 Cicli - Moto - Sport

24 Annunci vari



da oggi chiamateci Chevron